

DUP



Documento Unico di Programmazione **2022-2024**

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lanciano (CH)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro. Lo scostamento si rende necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati ai commercianti e agli autonomi.

Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione recherà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia. Lo scenario ipotizzato dal Documento di Economia e Finanza 2021 presuppone la vaccinazione di almeno l'80% della popolazione prima dell'autunno.

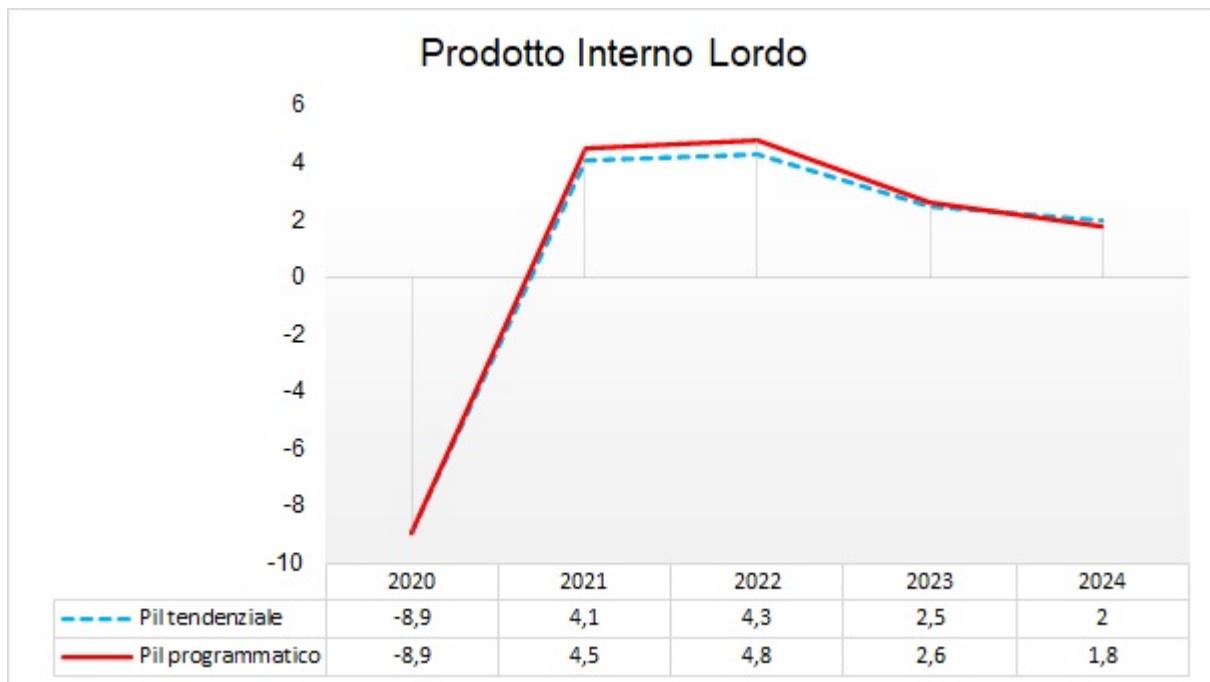
PIL

Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil, spinto da un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita.

Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di

investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata dagli investimenti e dalle riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e nel contempo finanzia le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e sicuramente più brevi di quelli attuali.

Sulla base di tali presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%: tuttavia, anche per Palazzo Koch, la crescita del PIL dipende dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.



Il Pil a politiche invariate, cosiddetto tendenziale, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il triennio 2021-2023: tuttavia il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti programmatici 2021.

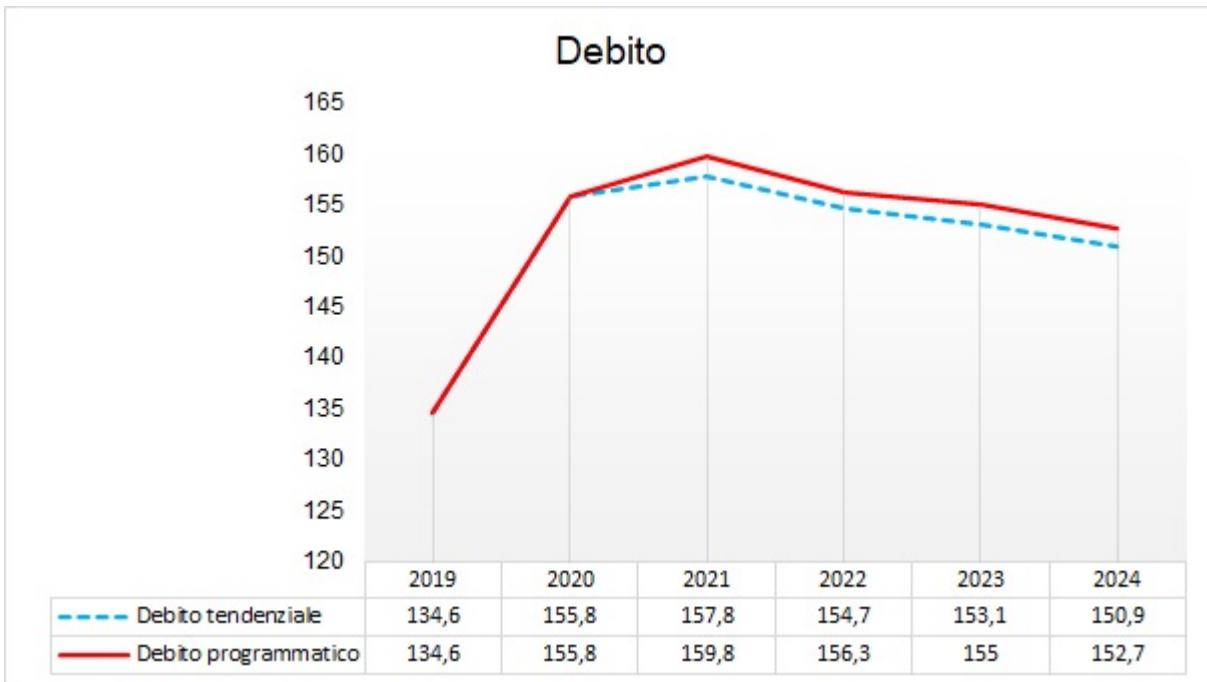
DEBITO

Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026.

L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce.

Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore sviluppo, permettono la restituzione del debito.

«La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile.

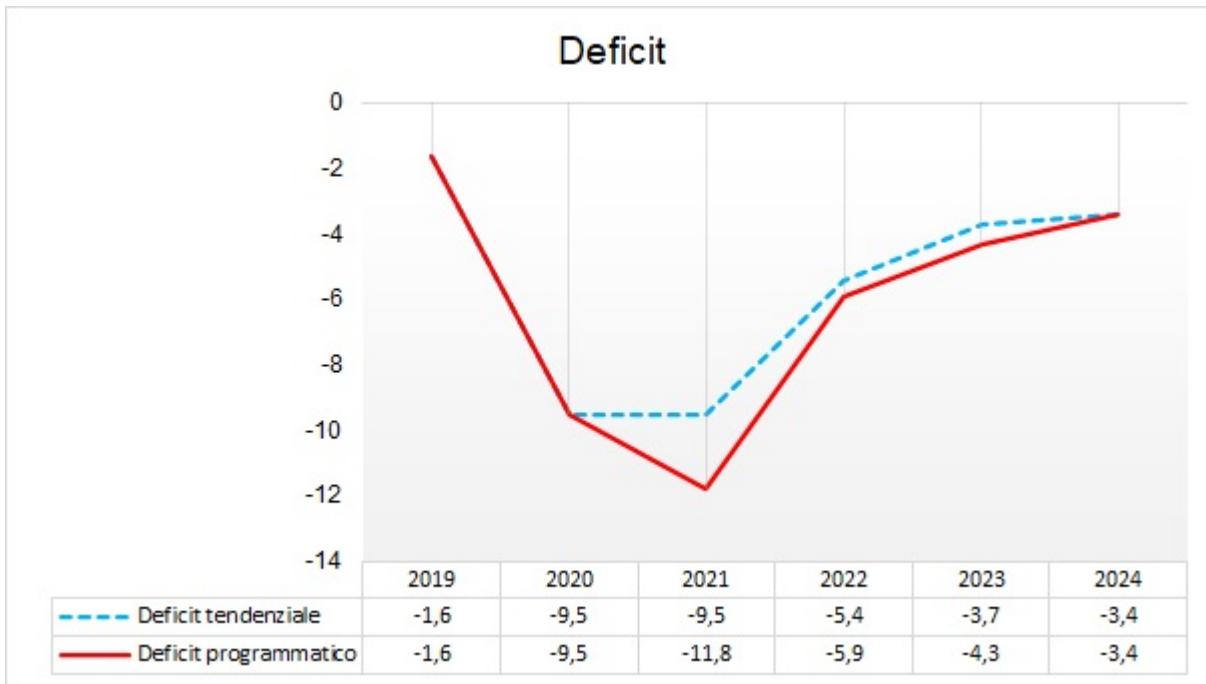


Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come “la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali”

DEFICIT

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil. L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022.

Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.



SPENDING REVIEW

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI

Rilanciare gli investimenti pubblici e accorciarne la loro realizzazione: la volontà del Governo si è concretizzata con l'apertura di 20 cantieri nel 2021 e la nomina di 57 commissari per le grandi opere che valgono 82,7 miliardi. Per ogni opera sarà reso pubblico il cronoprogramma al fine di verificarne il rispetto dei tempi di realizzazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

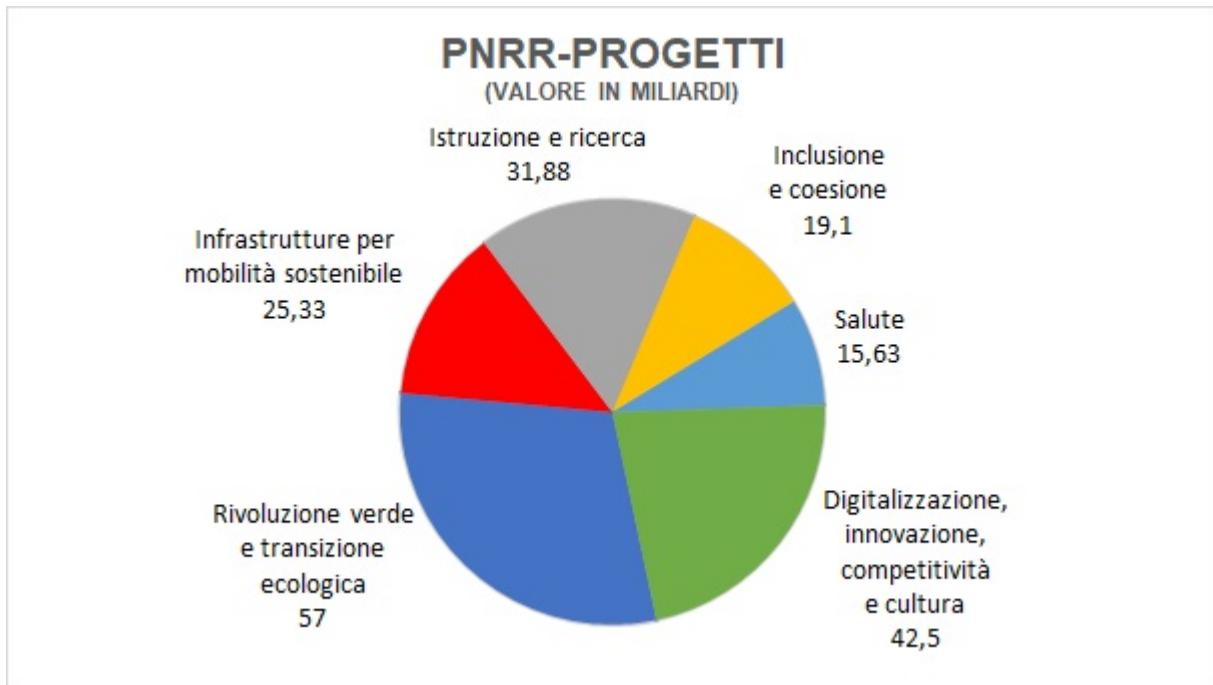
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

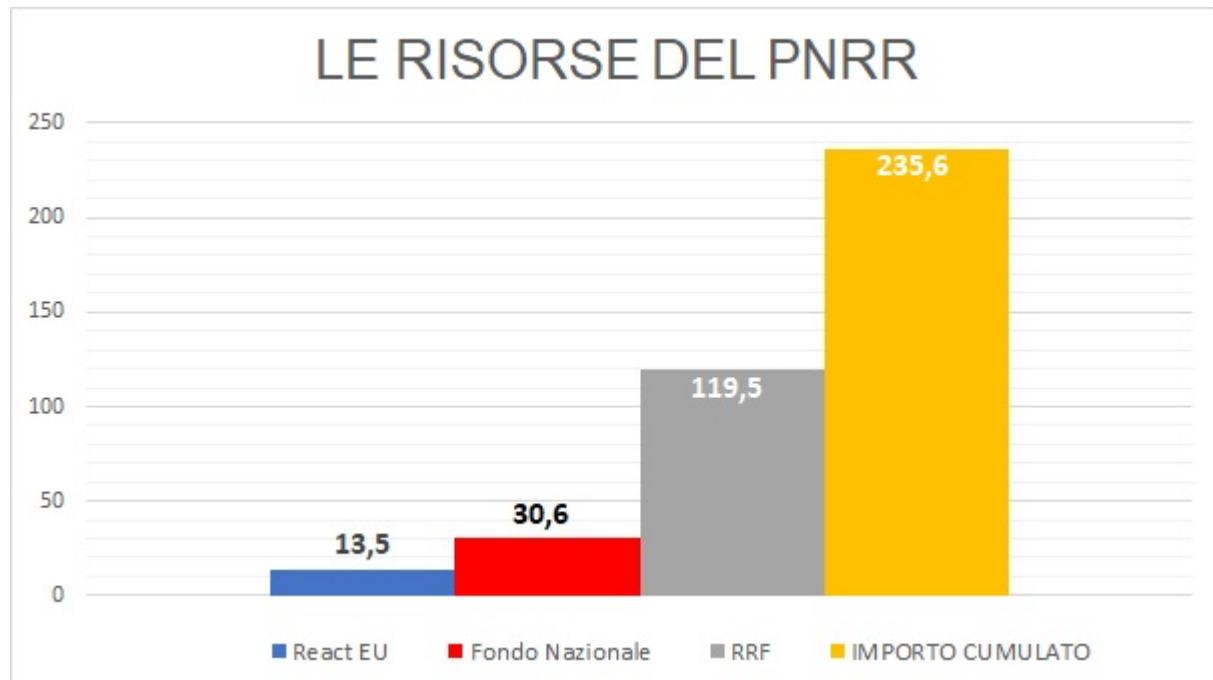
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

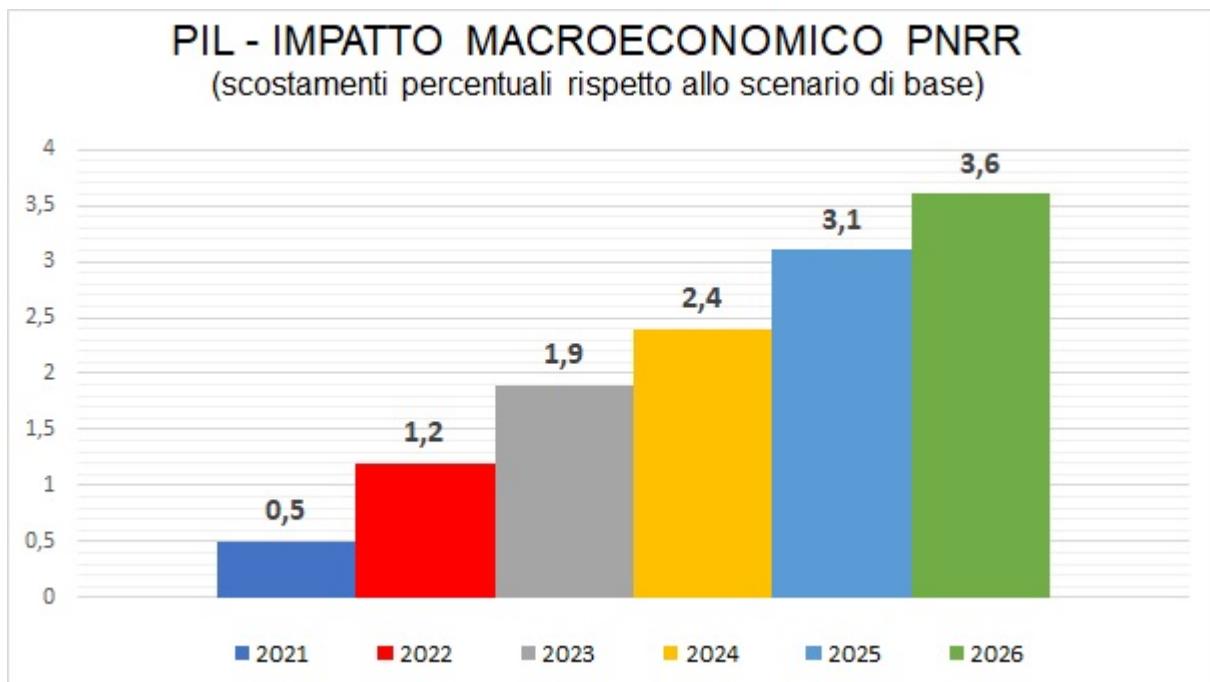
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà un incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021

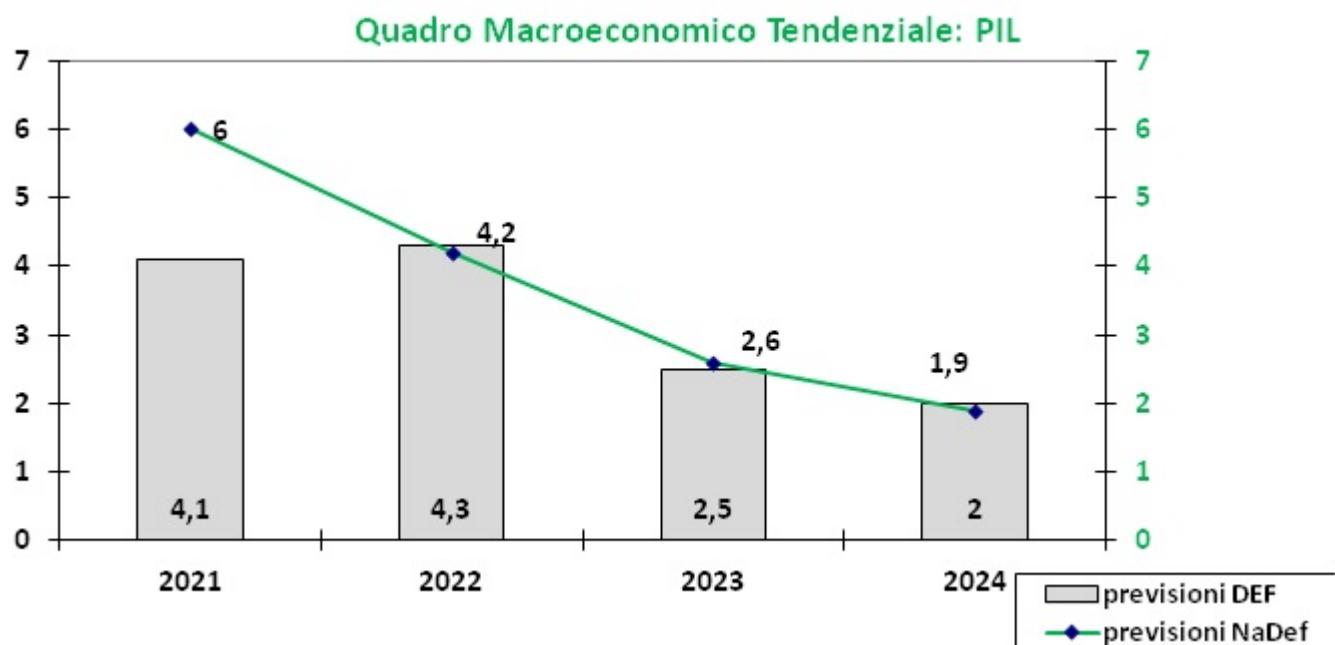
L'aggiornamento al quadro programmatico di finanza pubblica apportato al Documento di Economia e Finanza per il periodo 2022-2024 si fonda su una previsione di crescita al 6 percento, quasi due punti in più di quanto stimato ad aprile.

PIL

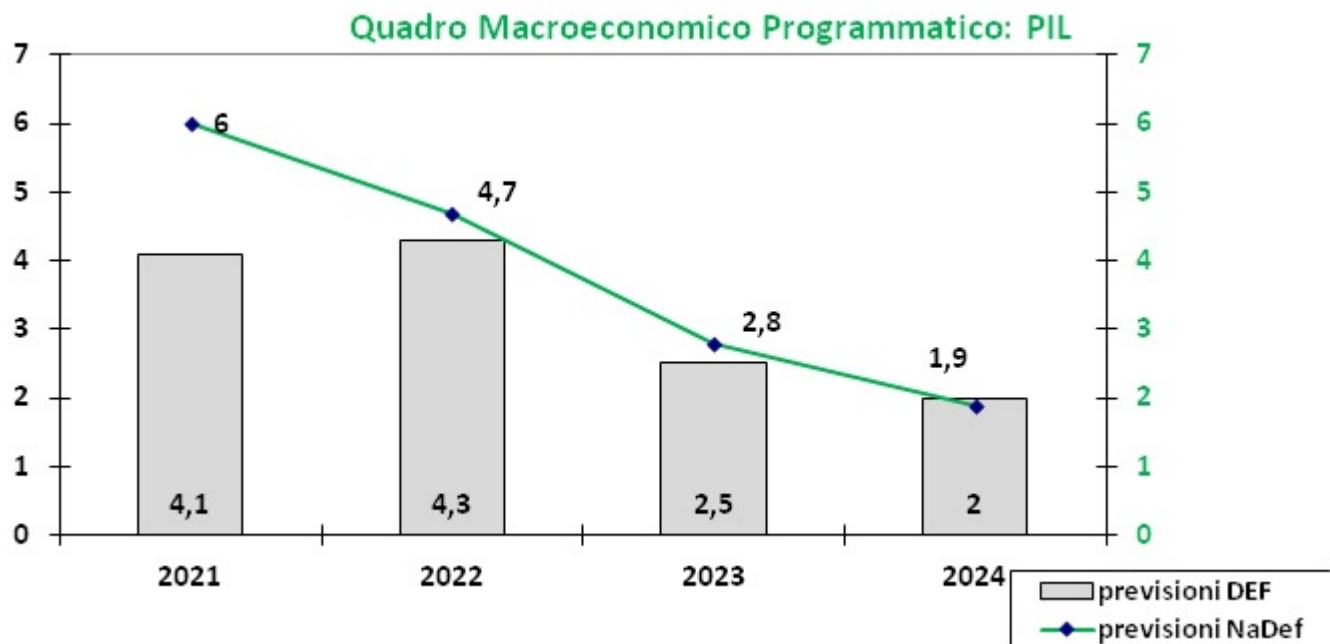
La correzione in aumento del Prodotto Interno Lordo, che passa, per il 2021, dal 4,5 percento del quadro programmatico di aprile al 6 percento, è dovuta ad una ripresa dell'economia sostenuta principalmente ai progressi nella vaccinazione della popolazione contro il virus Sars-Cov-2. A fare da spinta propulsiva è certamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le politiche monetarie espansive che saranno mantenute almeno per tutto il 2022. La spesa attivata dal PNRR farà sentire i suoi effetti dal 2024, anno a partire dal quale gli investimenti entreranno nel pieno della loro realizzazione, facendo salire quelli pubblici dal 2,3 percento del PIL nel 2019 a 3,4 percento del PIL nel 2024. Il quadro tendenziale rappresenta l'incremento degli investimenti maggiormente spostato verso il triennio finale del PNRR (2024-2026).



Nel 2022, a legislazione vigente, la percentuale di crescita è leggermente rivista al ribasso, seppur più alta dei livelli pre-crisi pandemica:



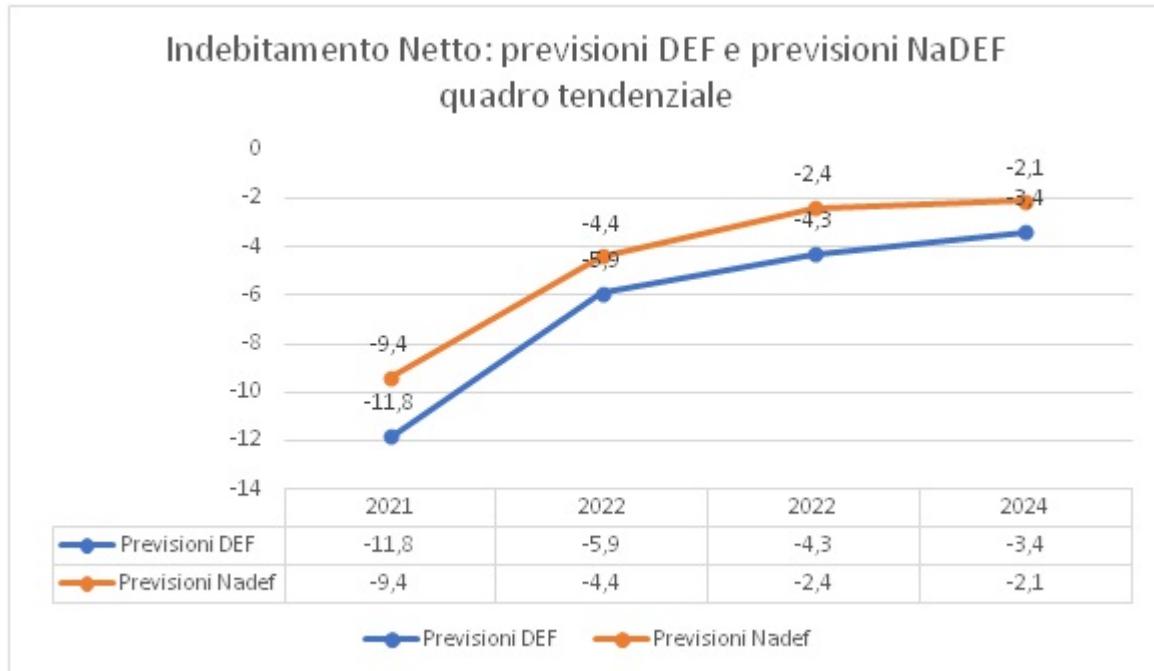
Nelle intenzioni del Governo, la manovra di bilancio continuerà a sostenere l'economia privata fintanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica. Conseguentemente gli interventi di politica fiscale avranno un effetto espansivo sul Pil nell'anno in corso e nel successivo: lo scenario programmatico, che incorpora la manovra di bilancio, prevede un aumento del PIL, rispetto al quadro tendenziale, di mezzo punto percentuale nel 2022 e di 0,2 punti percentuali nel 2023, per allinearsi alle previsioni del tendenziale nel 2024:



Indebitamento Netto e Debito

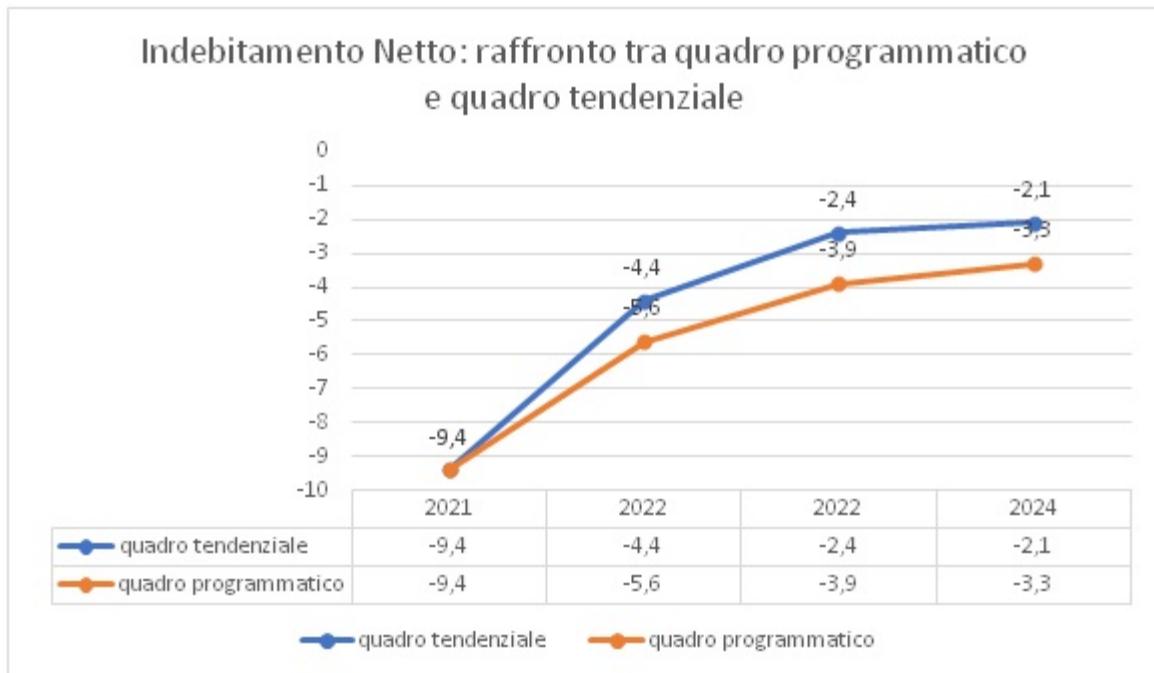
Le previsioni di crescita del PIL determinano un miglioramento nell'indebitamento netto ampliando gli spazi di manovra nella legge di bilancio, in particolare per finanziare la riduzione del cuneo fiscale, la riforma degli ammortizzatori sociali e gli interventi per rafforzare il sistema sanitario.

A legislazione vigente **l'indebitamento netto** è in discesa rispetto alle previsioni del DEF di aprile e ciò è dovuto principalmente ai provvedimenti presi dal Governo per sostenere la crescita, tra i quali il decreto legge 59/2021, convertito in legge 101/2021, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".



Considerando sempre il quadro tendenziale, il deficit scende al di sotto del 3% del PIL già a partire dal 2023.

Con la manovra di fine anno, nel quadro programmatico l'indebitamento peggiora passando dal 4,4 al 5,6 per cento del Pil nel 2022 e dal 2,4 al 3,9 per cento del Pil nel 2023:



Il peggioramento previsto nella nota di aggiornamento al DEF, con uno scostamento delle previsioni dell'indebitamento netto nel 2022 e nel biennio successivo, di oltre un punto superiore rispetto a quelle di aprile, allontana il percorso di rientro del deficit. Contrariamente a quanto accadeva negli anni pre-crisi pandemica, il Governo non tende a ridurre il deficit portandolo a quello che era uno dei parametri richiesti dall'Unione Europea con il patto di stabilità e crescita, ovvero un deficit inferiore al 3 per cento del PIL: segno evidente che per le regole di finanza pubblica europea si prevede un ulteriore sospensione e che obiettivo è il sostegno alla crescita. Il maggior deficit, infatti, comporta un aumento del PIL rispetto alle previsioni di aprile di 0,4 e 0,3 per cento rispettivamente nel 2022 e 2023: a dimostrazione che la flessibilità sul deficit è posta a tutela del sostenimento del percorso di crescita.

Il debito pubblico, rispetto allo scenario tendenziale, è rivisto in aumento di tre punti percentuali di PIL nel 2024, passando dal 143,3 per cento del PIL al 146,1 per cento.

Il rapporto tra debito e PIL, aumentato di oltre 20 punti percentuali nel 2020 e salito al 155,6%, è previsto in discesa per la fine del 2021 al 153,5 per cento. Con la manovra di bilancio dovrebbe ridursi al 149,4 per cento nel 2022 e scendere al 147,6 nel 2023 fino ad arrivare al 146,1 nel 2021.

Nelle intenzioni del Governo il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al di sotto del valore del 2019 non prima del 2030.

Quadro tendenziale: deficit e debito pubblico



Quadro programmatico: deficit e debito pubblico



Il Disegno di Legge di Bilancio

La manovra di finanza pubblica è composta dal disegno di legge di bilancio per il 2022 e dal decreto fiscale, il decreto legge 146/2021: collegata all'aggiornamento del quadro programmatico, la manovra conferma gli interventi espansivi che, pur con un indebitamento netto in graduale discesa, rimane al di sopra del 3 per cento del PIL nel 2024 ed è rivisto al rialzo rispetto al quadro tendenziale costruito a legislazione vigente. Il peggioramento dell'indebitamento netto vale 1,2 punti percentuali di PIL nel 2022 (23,3 miliardi), a 1,5 nel 2023 (29,9 miliardi) e a 1,3 nel 2024 (25,7 miliardi).

Gli interventi più consistenti riguardano la politica fiscale, con la creazione di un fondo di 8 miliardi per ciascun anno del biennio 2022 - 2023, avente la finalità di ridurne la pressione e operare il taglio del cuneo. Per incentivare l'efficientamento e la riqualificazione energetica e ridurre il rischio sismico, sono stati prorogati sia il Superbonus che l'Ecobonus, entrambi sottoforma di detrazioni rispettivamente pari al 110 per cento e fino al 70% delle spese sostenute.

Sul fronte delle politiche sociali, viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e nel contempo introdotti nuovi obblighi per i percettori, mentre in materia pensionistica per il solo 2022 il canale di pensionamento noto come Quota 100, viene sostituito con Quota 102. E' rimessa alla futura legge di bilancio, quella per il 2023, la revisione del sistema pensionistico.

Il disegno di legge di bilancio prevede risorse anche per gli investimenti che sono rimasti fuori dal PNRR, in particolare per le strade, la rete metropolitana e quella ferroviaria: vengono istituiti due fondi pluriennali di 3,35 miliardi dal 2022 al 2036 e di due miliardi fino al 2034.

Al Servizio Sanitario Nazionale sono dedicati ulteriori due miliardi con l'incremento a regime del relativo fondo che dovrà finanziare anche la riforma delle case di cura, il potenziamento delle strutture sanitarie con il personale e il rifinanziamento delle liste di attesa per smaltire l'arretrato causato dall'emergenza epidemiologica.

Le novità per gli enti territoriali riguardano in particolare le risorse per gli investimenti e prevedono:

- il finanziamento di un programma di manutenzione straordinaria della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane finalizzato all'adeguamento funzionale e alla resilienza ai cambiamenti climatici con uno stanziamento di 450 milioni complessivi dal 2022 al 2024;
- l'assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2022 e di 100 milioni di euro per l'anno 2023;
- l'incremento delle risorse complessivo per il triennio di 315 milioni (300 milioni per il rifinanziamento del fondo per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza del Ministero dell'interno e 15 milioni per la costituzione di un nuovo fondo per la progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticolli idrografici);
- l'incremento della linea di finanziamento dedicata alla rigenerazione urbana, al fine di favorire gli investimenti in progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale estendendo i finanziamenti ai comuni di minori dimensioni purchè associati raggiungano una popolazione almeno pari a 15.000 abitanti e, in parte, ai comuni che non risultano assegnatari delle risorse attribuite ai sensi del comma 42 della legge di bilancio 160/2019;
- il rifinanziamento della misura concernente il programma di interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, con lo stanziamento di spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029;

Il disegno di legge di bilancio aumenta inoltre la dotazione del fondo di solidarietà per:

- il potenziamento degli asili nido, con un aumento delle risorse di 20 milioni nel 2022, che sale gradualmente fino al 50 milioni nel 2025, per arrivare a 150 milioni nel 2026 e, a regime, dal 2027 attestarsi su 800 milioni: l'incremento delle risorse è effettuato in previsione della maggiore spesa corrente a seguito del completamento del piano di investimento inserito nel PNRR per la fascia 0-6 anni che mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni;
- il potenziamento dei servizi sociali anche nei territori delle regioni Sicilia e Sardegna, esclusi dall'aumento delle risorse attuate con la legge di bilancio per il 2021 destinate esclusivamente ai territori delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento del trasporto scolastico per gli studenti disabili, con un incremento di 30 milioni nel 2022 che sale gradualmente a 120 milioni a regime dal 2027.

Per ampliare la capacità di spesa corrente degli enti territoriali è prevista la facoltà di rinegoziare i prestiti ottenuti ai sensi del D.L. 35/2013 per le anticipazioni di liquidità che ad oggi scontano tassi di interessi superiori al 3%.

Si segnala, infine, lo stanziamento di risorse in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (450 milioni da destinare alla riduzione del disavanzo) e l'istituzione di un nuovo fondo di 150 milioni in favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nella programmazione Regionale sono individuati sia trasferimenti correnti che in conto capitale in favore di questo Ente. I maggiori trasferimenti correnti sono inerenti i vari interventi sociali soprattutto per prestazioni Sociosanitarie e Piano di Zona I maggiori trasferimenti per Investimenti sono elencati nella sezione opere pubbliche

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE	62 Kmq.	
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 15,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km. 240,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 35.921	
Popolazione residente al 31 dicembre 2020		
Totale Popolazione	n° 34.611	
di cui:		
maschi	n° 16.654	
femmine	n° 17.957	
nuclei familiari	n° 14.505	
comunità/convivenze	n° 25	
Popolazione al 1.1.2020		
Totale Popolazione	n° 34.766	
Nati nell'anno	n° 177	
Deceduti nell'anno	n° 396	
saldo naturale	n° -219	
Immigrati nell'anno	n° 787	
Emigrati nell'anno	n° 723	
saldo migratorio	n° 64	
Popolazione al 31.12.2020		
Totale Popolazione	n° 34.611	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.717	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 2.522	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 4.935	
In età adulta (30/65 anni)	n° 17.108	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 8.329	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,78%
	2017	0,65%
	2018	0,65%
	2019	0,62%
	2020	0,51%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	1,12%
	2017	1,10%
	2018	1,16%
	2019	1,15%

	2020	1,14%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il 31/12/2021	n° 45.000 n° 0
Livello di istruzione della popolazione residente: Nella Media Nazionale		
Condizione socio-economica delle famiglie: Nella Media Nazionale		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	1.545	1.817	1.797	1.717	1.692
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.500	2.601	2.544	2.522	2.473
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	5.038	5.008	4.986	4.935	4.987
In età adulta (30/65 anni)	17.331	16.813	17.366	17.108	16.915
In età senile (oltre 65 anni)	8.588	8.660	8.149	8.329	8.349

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali ,commerciali e turistiche di medie dimensioni

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	0,69	0,68	0,62	0,61	0,63	0,63
E2 - Autonomia impositiva	0,57	0,53	0,48	0,46	0,47	0,48
E3 - Prelievo tributario pro capite	465,15	473,40	468,80	476,42	478,24	487,38
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,12	0,15	0,14	0,15	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,33	0,31	0,27	0,26	0,27	0,26
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,27	0,23	0,23	0,24	0,24
S4 - Spesa media del personale	38.754,30	41.962,88	40.905,69	41.839,40	39.851,36	40.061,74
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,35	0,35	0,41	0,41	0,40	0,39
S6 - Spese correnti pro capite	732,58	819,01	903,75	977,65	937,53	946,92
S7 - Spese in conto capitale pro capite	201,16	419,23	1.161,75	1.685,07	917,05	197,67

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2020	2021
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Non Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Non Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Sede Municipale	1
Sedi Municipali distaccate	6
Magazzini e Depositi	6
Cimiteri	2
Biblioteche	1
Musei	1
Teatri	2
Stadi	1
Campi da Calcio	4
Palazzetti dello sport	2
Palestre	4
Altri Edifici	173
Centri Sociali	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	80
Scuole Materne	12	823
Scuole Elementari	7	1.565
Scuole Medie	4	1.162

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	km	134,00
Rete Acquedotto	Km	250,00
Illuminazione Pubblica	n.	6.754,00
Rete Gas	Km	155,00

Area	Numero	Kmq
Aree Verdi	100	0,27

Attrezzature	Numero
Mezzi Operativi	17
Veicoli	75
Personal Computer	220

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2I RETE GAS SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacie	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	ECOLAN		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	MULTISERVIZI ANXANUM SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

No vi sono funzioni esercitate su delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Strada Collegamento Lanciano Frisa	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Strada Collegamento Lanciano Frisa
Oggetto	Realizzazione Strada di collegamento Lanciano- Frisa-Poggio Fiorito
Soggetti partecipanti	Comune di Lanciano - Frisa e Poggio Fiorito
Impegni finanziari previsti	5.837.589,19
Durata	
Data di sottoscrizione	23/10/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che l'ente sta provvedendo alla ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale esercizio 2022

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet o su quello comunale fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	21,35%	3.047.850,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	25,00%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	257.857,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	100,00%	0,00
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	Ente strumentale	10,00%	477.859,00
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA		0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE		0,00%	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata	0,00%	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata	0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO		0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	63.980,00	30.009,00	47.532,00
ECO.LAN. S.p.A	90.575,00	230.831,00	226.997,00
S.A.S.I. S.p.A.	997.716,00	810.493,00	2.803.433,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	37.427,00	-48.920,00	627,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	-66.563,00	-64.927,00	-61.033,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	2.684,00	5.443,00	285.412,00
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE	0,00	0,00	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO	0,00	0,00	0,00

Denominazione	ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Atessa Comune di Guardiagrele
Servizi gestiti	servizi cimiteriali; farmacie comunali Parcheggi a pagamento
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	ECO.LAN. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Numero 63 comuni soci
Servizi gestiti	Gestione smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	S.A.S.I S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	N. 76 Comuni Soci
Servizi gestiti	Gestione idrica integrata
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA QUOTE 25% C.C.I.A.A. DI CHIETI E PESCARA QUOTE 25% REGIONE ABRUZZO QUOTE 25%
Servizi gestiti	GESTIONE FIERE
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA 50%
Servizi gestiti	PALAZZO DEGLI STUDI
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ISTITUZIONE COMUNALE CHE GESTISCE LA SCUOLA CIVICA DI MUSICA.
Servizi gestiti	SCUOLA CIVICA DI MUSICA
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	la Fondazione è partecipata per il 90% da Altri Soggetti: -Consorzio Universitario Lanciano 10% -Camera commercio Chieti 20% -Società consortile innovazione automotiv 15% -Società consortile Sangro aventino 10% -Università degli Studi l'Aquila 5% - Adecco 10% -Associazione CNOS FAP 5% -ENFAP UIL ABRUZZO 5% -Provincia Chieti 10%
Servizi gestiti	corsi post scuola superiore
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali

Denominazione	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA
Altri soggetti partecipanti e	Associazione Temporanea

relativa quota

Denominazione	ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione

Denominazione	ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Societa' consortile
Servizi gestiti	Infrastrutture acquedottistiche

Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni del Sangro Aventino
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio -

Denominazione	ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio - Suap

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ECO.LAN. S.p.A

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

S.A.S.I. S.p.A.

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI

Affidamento a terzi con concessione di servizi del funzionamento e delle attività didattiche e formative della scuola civica di musica

Gli obiettivi assegnati alle partecipate sono i seguenti:

SOCIETA' ANXAM SPA

- 1) Ristrutturazione dei locali e rinnovo degli arredi presso la Farmacia Comunale n. 2 (Santa Rita) di via Sigismondi 1/b;
- 2) Studio di fattibilità per l'ampliamento dell'area di vendita al pubblico presso la Farmacia Comunale n. 1 (San Pietro) di viale Cappuccini 31 con la creazione di nuovi settori commerciali.
- 3) Ampliamento orario di apertura al pubblico della Farmacia Comunale n. 1 (San Pietro): nuovo orario ore 8.00-13.30 e 16.00-20.00, a partire dal 1° ottobre 2022.
- 4) Rideterminazione della pianta organica del personale e inserimento di farmacisti collaboratori a tempo indeterminato entro il 31.08.2022 anche in previsione dei nuovi servizi e nuovi orari.

INDICATORI: Conclusione delle attività sub 1) e 2) entro il 31.12.2022, delle attività sub 4) entro il 15.10. 2022; avvio delle attività sub 3) dal 01.10.2022.

TARGET: Migliorare la competitività delle farmacie comunali e dei servizi offerti alla cittadinanza.

SOCIETA' ECOLAN SPA

1. **Aumento di 3 punti percentuali della Raccolta differenziata vs %RD 2021:** la modifica delle frequenze di raccolta dei rifiuti ed in particolare la riduzione della raccolta dell'indifferenziato dovrebbe produrre nel medio periodo il miglioramento del grado di intercettazione dei rifiuti valorizzabili e quindi un aumento della %RD, stimabile in +3% rispetto allo scorso anno (RD% 2021: 74,41%).

2. **Redazione e adozione della Carta della qualità del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti urbani:** dovrà essere redatta la nuova Carta dei servizi, integrata con il ‘Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani’ (TQRIF), approvato dall’ARERA con la delibera 15/2022/R/rif ed in conformità con la scelta del quadro regolatorio da parte del Comune in tema di qualità e trasparenza.

3. **Realizzazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e contabilizzazione univoca delle utenze:** l’ulteriore miglioramento del sistema di raccolta differenziata “porta a porta” consiste nella possibilità di contabilizzare in maniera puntuale la produzione dei rifiuti di ciascuna utenza, attraverso la predisposizione di una infrastruttura tecnologica finalizzata a:

- Garantire la tracciabilità di tutte le operazioni svolte dal gestore nell’ambito del servizio;
- Organizzare e mantenere aggiornati gli elenchi delle utenze domestiche e non domestiche;
- Garantire la tracciabilità di tutti i rifiuti raccolti e di tutti i conferimenti da parte delle utenze.

Il sistema permetterà di rilevare in modo preciso ed automatico il prelievo dei rifiuti effettivamente prodotti dalle singole utenze: l’apposizione di tag RFID sui mastelli, sui bidoni carrellati e/o sui sacchi e l’installazione dei dispositivi di rilevamento RFID a bordo degli automezzi di raccolta permettono di conoscere l’esatta quantità dei prelievi dei rifiuti generati da ogni utente in maniera univoca, anche nel caso di utenze che confriscono negli stessi contenitori (es. utenze condominiali).

INDICATORI: Realizzazione del risultato di cui all’obiettivo n. 1 e delle attività di cui agli obiettivi nn. 2 e 3 entro il 3.12.2022.

TARGET: Migliorare la qualità ambientale.

FONDAZIONE ITS

Potenziamento dell’offerta formativa di qualificazione post diploma sia per l’area meccatronica e sia per l’area tecnologica con nuovi corsi tecnici per i sistemi meccatronici industria 4.0

Nello specifico, si attiveranno 3 corsi per la meccatronica, per la formazione di figure tecniche in base alle richieste aziendali e riferiti a profili in linea con i più evoluti processi lavorativi del settore automotive.

Per l'area tecnologica si organizzeranno 2 corsi per tecnici superiori per i servizi digitali di informatica Cyber Security in modo da formare figure tra le più richieste sul mercato del lavoro.

INDICATORI: Attivazione di n. 5 nuovi corsi formativi di cui 3 per la meccatronica e 2 per la tecnologia informatica

TARGET: Professionalizzazione e specializzazione del capitale umano giovanile a disposizione del comparto manifatturiero regionale

CONSORZIO UNIVERSITARIO

Incremento delle iscrizioni e diffusione delle opportunità dell'offerta formativa universitaria e post-universitaria, attraverso l'organizzazione di campagne di informazione e iniziative di orientamento dedicate rivolte agli studenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria superiore

INDICATORI: Organizzazione di almeno 3 giornate di orientamento sull'offerta universitaria per 3 Istituti di Istruzione Superiore

TARGET: Diffusione delle opportunità formative del sistema universitario e incremento del numero delle iscrizioni

ISTITUZIONE CIVICA DI MUSICA F. FENAROLI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 17.08.2021 è stato approvato il nuovo Regolamento dell'Istituzione Civica di Musica "Fedele Fenaroli", istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 260 del 29.11.1974.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, l'Istituzione ha lo scopo di concorrere alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e dell'intera comunità, non ha scopo di lucro, opera nel territorio realizzando una serie di servizi di interesse musicale e, in particolare, contribuisce alla diffusione della cultura musicale attraverso un servizio programmato modulabile e stabile di istruzione culturale musicale che consenta la partecipazione di ogni cittadino alle attività istituite.

Dopo due anni di inattività per l'emergenza sanitaria, la Scuola Civica, rinnovata nella Presidenza e nei componenti del Consiglio di Amministrazione, intende riprendere con nuovo slancio e ricominciare le attività musicali offrendo tutta una serie di opportunità culturali e formative agli iscritti, attraverso convenzioni con istituzioni musicali-

INDICATORI: Stipula di almeno due convenzioni con conservatori di musica e due convenzioni con enti o organismi operanti nel campo della musica

TARGET: Promuovere la diffusione della cultura della musica e sostenere le iscrizioni alla scuola civica

ASSOCIAZIONE MARIA BRASILE

Dopo la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, l'Associazione intendere riprendere con rinnovato impegno le attività statutarie con lo svolgimento in presenza di seminari e laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

INDICATORE: Svolgimento di almeno 3 seminari o laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

TARGET: Garantire l'aggiornamento del personale educatore e dei docenti in linea con la fenomenologia socio-ambientale.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	-2.879.140,07	-2.648.434,28	-2.510.917,57
di cui Fondo cassa 31/12	3.002.696,14	3.505.409,71	5.726.598,51
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2026.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	899.723,70	200.000,00	1.303.491,09	479.407,86	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	6.598.656,86	4.773.016,80	4.263.556,85	952.112,33	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	16.674.862,25	16.977.442,00	17.350.740,00	17.350.740,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.854.317,39	9.968.026,82	12.736.580,47	14.045.403,35	13.308.705,79	13.313.665,73	13.313.665,73
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.479.349,03	4.667.458,19	4.820.697,30	5.404.500,00	5.511.500,00	5.511.500,00	5.511.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.090.981,94	11.072.516,40	35.030.616,40	52.751.801,92	25.940.560,98	2.550.000,00	2.550.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	15.014.382,45	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE	67.826.474,51	100.509.475,03	128.624.902,91	126.812.587,71	99.365.508,77	74.225.405,73	74.225.405,73

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuata 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	227.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0%
IMU	6.700.000,00	6.700.000,00	6.650.000,00	6.715.000,00	0,98%
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE IRPEF	3.087.000,00	3.087.000,00	3.100.000,00	3.200.000,00	3,23%
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	369.000,00	369.000,00	120.000,00	0,00	-100,00%
TARI	479.273.096,00	4.792.730,96	4.869.414,00	5.096.862,25	4,67%
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	108.000,00	108.000,00	40.000,00	0,00	-100,00%
IMPOSTA UNICA PATRIMONIALE	0,00	0,00	360.000,00	712.000,00	97,78%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2022	2023	2024	2025
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	6.715.000,00	6.750.000,00	6.800.000,00	6.800.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	5.096.862,25	5.357.442,00	5.675.740,00	5.675.740,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA UNICA PATRIMONIALE	712.000,00	712.000,00	712.000,00	712.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta nel 2021 verrà sostituita dal canone Unico Patrimoniale
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	la riscossione dell'IMU è effettuata tramite concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta non è variata rispetto all'esercizio precedente

Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento del 2016 è dovuto alla minore trattenuta per l'alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è determinato sulla base dello storico e compatibilmente alle stime del Ministero delle finanze
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale è variata come da relativa deliberazione rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta nel 2021 verrà sostituita dal canone Unico Patrimoniale
Funzionari responsabili	Dirigenti Competenti dei relativi servizi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La riscossione della TARI è affidata a Concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe saranno determinate con apposito piano finanziario da approvare in Consiglio Comunale
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta nel 2021 verrà sostituita dal canone Unico Patrimoniale
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento di gettito dal 2015 è dovuto dalla contabilizzazione in entrata ed in uscita dell'Aggio trattenuto dal concessionario

Denominazione	IMPOSTA UNICA PATRIMONIALE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	il canone è entrato in vigore nell'esercizio 2021
Funzionari responsabili	Dirigenti responsabili
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuata 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00	0%
Anagrafe e stato civile	78.000,00	58.000,00	78.000,00	78.000,00	0%
Asili nido	342.500,00	342.500,00	304.000,00	304.000,00	0%
Distribuzione gas	166.000,00	166.000,00	165.700,00	165.700,00	0%
Farmacie	90.000,00	90.000,00	75.000,00	75.000,00	0%
Impianti sportivi	75.500,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0%
Mense scolastiche	590.000,00	590.000,00	640.000,00	640.000,00	0%
Nettezza urbana	4.800.000,00	4.800.000,00	4.869.414,00	5.096.862,25	4,67%
Parcheggi custoditi e parchimetri	400.000,00	400.000,00	400.000,00	410.000,00	2,50%
Polizia locale	1.100.000,00	860.600,00	973.197,30	1.086.616,50	11,65%
Uso di locali non istituzionali	78.000,00	78.000,00	40.000,00	40.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2022	2023	2024	2025
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00
Anagrafe e stato civile	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Asili nido	304.000,00	304.000,00	304.000,00	304.000,00
Distribuzione gas	165.700,00	165.700,00	165.700,00	165.700,00
Farmacie	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Impianti sportivi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Mense scolastiche	640.000,00	640.000,00	640.000,00	640.000,00
Nettezza urbana	5.096.862,25	5.357.442,00	5.675.740,00	5.675.740,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Polizia locale	1.086.616,50	1.086.616,50	1.086.616,50	1.086.616,50
Uso di locali non istituzionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Diritti
Farmacie	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

Nettezza urbana	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili
Polizia locale	
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuia 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	5.000.000,00	-79,17%
Totale investimenti con indebitamento	13.917.601,09	25.472.000,00	25.919.042,59	7.502.500,00	-71,05%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuata 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	562.335,16	9.311.160,08	32.066.945,52	50.290.831,04	56,83%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	186.955,15	1.261.356,32	2.263.670,88	1.460.970,88	-35,46%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	341.691,63	500.000,00	700.000,00	500.000,00	-28,57%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.090.981,94	11.072.516,40	35.030.616,40	52.751.801,92	50,59%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.290.831,04	24.040.560,98	1.500.000,00	1.500.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	500.000,00	300.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.460.970,88	1.100.000,00	200.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	52.751.801,92	25.940.560,98	2.550.000,00	2.550.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.469.012,20	28.346.788,70	31.099.956,60	34.217.816,74	33.282.469,22	33.710.469,95	33.710.469,95
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.193.388,33	13.038.067,93	38.059.210,52	56.475.040,85	29.491.512,51	5.037.051,53	5.037.051,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.992.460,93	2.056.786,60	1.956.830,26	1.994.415,12	1.904.812,04	1.855.069,25	1.855.069,25
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.014.382,45	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE TITOLI	61.539.845,00	95.413.143,23	123.534.539,97	126.689.272,71	99.242.193,77	74.102.090,73	74.102.090,73

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.267.060,31	9.582.181,03	13.462.769,52	15.366.733,53	15.102.255,51	11.333.678,83	11.333.678,83
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.499,69	6.500,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.141.660,44	1.119.671,23	1.038.919,32	1.325.843,95	1.518.849,95	1.607.289,27	1.607.289,27
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.673.020,68	7.185.460,01	20.332.121,04	20.592.308,35	12.070.197,69	4.011.756,11	4.011.756,11
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	631.856,02	1.516.140,35	1.838.164,09	2.782.533,36	3.203.351,53	710.086,00	710.086,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	983.367,14	381.023,00	1.778.044,36	2.028.785,59	1.342.846,30	638.083,36	638.083,36
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	63.580,00	74.674,69	69.882,36	67.665,63	71.156,92	70.880,35	70.880,35
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	599.086,89	630.262,63	648.295,36	12.624.588,89	1.508.017,02	621.045,93	621.045,93
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.568.543,05	8.536.630,86	12.291.462,86	13.391.589,00	7.145.560,82	5.938.092,73	5.938.092,73
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.191.081,78	5.158.002,84	8.251.477,77	7.158.767,39	10.788.587,17	4.176.472,16	4.176.472,16
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	26.380,10	29.888,80	30.349,60	30.361,60	30.361,60	30.361,60	30.361,60
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.482.153,65	6.295.135,58	8.999.043,21	15.184.044,14	10.453.205,03	8.943.680,10	8.943.680,10
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	661.911,68	631.126,08	564.281,44	549.797,26	509.258,18	509.270,75	509.270,75
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	78.563,76	50.065,38	84.788,56	207.530,92	191.030,91	192.514,34	192.514,34
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	697,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	1.558.155,70	1.590.966,71	1.804.319,09	1.831.787,72	1.896.794,39	1.896.794,39
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.036.118,07	2.113.728,05	2.002.716,77	2.029.907,01	1.931.230,42	1.877.587,81	1.877.587,81
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	15.014.382,45	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE MISSIONI	61.539.845,00	95.413.143,23	123.534.539,97	126.689.272,71	99.242.193,77	74.102.090,73	74.102.090,73

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.766.872,49	6.683.129,50	7.101.075,40	7.605.281,77	7.295.185,61	7.406.627,30	7.406.627,30
MISSIONE 02 - Giustizia	6.499,69	6.500,00	6.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.141.660,44	1.119.671,23	1.038.919,32	1.125.843,95	1.318.849,95	1.407.289,27	1.407.289,27
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.194.989,91	3.147.605,61	3.779.266,64	3.813.524,26	3.720.197,69	3.711.756,11	3.711.756,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	631.856,02	516.140,35	538.164,09	584.856,36	511.600,53	510.086,00	510.086,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.583,91	381.023,00	378.044,36	456.785,59	392.846,30	388.083,36	388.083,36
MISSIONE 07 - Turismo	63.580,00	74.674,69	69.882,36	67.665,63	71.156,92	70.880,35	70.880,35
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	599.086,89	630.262,63	648.295,36	624.588,89	668.017,02	621.045,93	621.045,93
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.856.370,09	4.891.968,86	4.917.758,27	5.732.146,41	5.656.558,40	5.928.092,73	5.928.092,73
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.987.260,18	2.229.502,84	2.261.477,77	2.648.767,39	2.150.997,98	2.126.472,16	2.126.472,16

MISSIONE 11 - Soccorso civile	26.380,10	29.888,80	30.349,60	30.361,60	30.361,60	30.361,60	30.361,60
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.023.761,70	6.295.135,58	7.999.043,21	8.985.858,73	8.963.205,03	8.943.680,10	8.943.680,10
MISSIONE 13 - Tutela della salute	661.911,68	631.126,08	564.281,44	549.797,26	509.258,18	509.270,75	509.270,75
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	78.563,76	50.065,38	84.788,56	107.530,92	91.030,91	92.514,34	92.514,34
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,20	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	697,00	697,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	1.558.155,70	1.590.966,71	1.804.319,09	1.831.787,72	1.896.794,39	1.896.794,39
MISSIONE 50 - Debito pubblico	43.657,14	56.941,45	45.886,51	35.491,89	26.418,38	22.518,56	22.518,56
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.469.012,20	28.346.788,70	31.099.956,60	34.217.816,74	33.282.469,22	33.710.469,95	33.710.469,95

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	700.187,82	1.427.051,53	4.442.651,53	5.258.951,76	4.743.169,90	1.927.051,53	1.927.051,53
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.478.030,77	4.037.854,40	16.552.854,40	16.778.784,09	8.350.000,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	1.000.000,00	1.300.000,00	2.197.677,00	2.691.751,00	200.000,00	200.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	640.783,23	0,00	1.400.000,00	1.572.000,00	950.000,00	250.000,00	250.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	840.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	712.172,96	3.644.662,00	7.373.704,59	7.659.442,59	1.489.002,42	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.203.821,60	2.928.500,00	5.990.000,00	4.510.000,00	8.637.589,19	2.050.000,00	2.050.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	458.391,95	0,00	1.000.000,00	6.198.185,41	1.490.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.193.388,33	13.038.067,93	38.059.210,52	56.475.040,85	29.491.512,51	5.037.051,53	5.037.051,53

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nell'apposito allegato "C", si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024		
ANNO 2022		
ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO €.	FINANZIAMENTO
EDILIZIA PUBBLICA		
Adeguamento sismico Scuola Primaria Principe di Piemonte	€ 337.854,40	€ 270.283,52 contr.reg. ed € 67.570,88 alienazioni (riferimento programmi edilizia scolastica 2007/2013)
Realizzazione uffici comunali presso il "Palazzo Novecento" 2 Lotto	€ 220.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola Media D'Annunzio	€ 1.885.000,00	€ 1.508.000,00 contr.regione ed €.377.000,00 alienazioni (riferimento programmi edilizia scolastica 2007/2013)
Adeguamento sismico scuola infanzia Madonna del Carmine	€ 200.000,00	Contributo Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento strutturale alle norme di sicurezza edifici scolastici	€ 300.000,00	Contributo Regionale

Adeguamento sismico scuola infanzia M. Vittoria	€ 1.380.00 0,00	€.1.104.000,00 regione ed €.276.000,00 fondi comunali / stato (riferimento programmi edilizia scolastica 2007/2013)
Adeguamento sismico Asilo Nido Il Sorriso	€ 1.400.00 0,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Costruzione del nuovo Asilo nido Campanella	€ 1.280.00 0,00	Contr. Regionale e statale
Interventi di manutenzione starordinaria locali ex uffici avvocatura comunale	€ 215.000, 00	Mutuo Cassa DD.PP.
Ampliamento scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio attraverso la costruzione della mensa	€ 324.496, 74	PNRR Missione 4 componente 1 Investimento 1.2
Demolizione e ricostruzione scuola media G. Mazzini	€ 8.833.65 1,95	PNRR Missione 2 componente 3 Investimento 1.1
realizzazione palestra a servizio della scuola primaria Rocco Carabba	€ 902.000, 00	PNRR Missione 4 componente 1 Investimento 1.3
Efficientamento energetico centrali termiche edifici scolastici	€ 255.550, 00	comma 139 legge 30 dicembre 2018 n. 145
Riqualificazione energetica sede municipale	€ 770.000, 00	comma 145 legge 30 dicembre 2018 n. 145
Rimozione amianto nelle scuole: sec. 1 grado Umberto I, Mazzini; scuola dell'infanzia Marcianese, Paolucci; Nido d'infanzia "Il Sorriso"	€ 252.152, 00	€ 144.652,00 fondi regionali, € 107.500,00 mutuo Cassa DD.PP.
Intervento di ristrutturazione ex scuola elementare S. Iorio	€ 230.000, 00	PNRR Missione 5 componente 2 Investimento 1.1 Investimento 1.2
Ampliamento scuola elementare Iconicella	€ 200.000, 00	Mutuo Cassa DD.PP.
Programmi Integrati di edilizia residenziale e sociale - palazzo Lotti e palazzo De Giorgio	€ 3.889.47 7,24	per € 3.236.963,49 Finanziamento pubblico delibera CIPE n. 127/2017 (GU n. 87/2018) e per €

		652.513,75 quota cofinanziamento privato
SICUREZZA URBANA		
Interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione di spazi pubblici degradati e l'installazione di sistemi di sicurezza e controllo del territorio	€ 200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
OPERE STRADALI		
Realizzazione urbanizzazioni a servizio Nido d'infanzia e scuola primaria Marcianese 1 lotto	€ 200.000,00	Mutuo cassa con devoluzione per 1 lotto
Interventi di miglioramento sicurezza stradale	€ 500.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Progetto pilota sangro aventino Realizzazione sistemi di risalita e percorsi i all'interno del Parco Diocleziano	€ 390.400,00	€ 350.000 DM 30/10/2020 - € 40.400 alienazioni
Lavori di allestimento arredi decori urbani.	€ 100.000,00	alienazioni
Rifacimento cavalcaferrovia Torre Marino	€ 780.000	comma 139 legge 30 dicembre 2018 n. 145
Interventi per la messa in sicurezza marciapiedi nel centro urbano	€ 125.000	Decreto Ministeriale del 14/01/2022
Interventi di consolidamento scarpata stradale e messa in sicurezza della circolazione contrada sabbioni	€ 190.000	comma 139 legge 30 dicembre 2018 n. 145
CULTURA, SPORT, TURISMO		
Riqualificazione ed ampliamento parcheggio area camper via per Frisa	€ 175.000,00	15.000,00 fondi regionali e 160.000,00 mutuo Cassa DDPP
Integrazione/revisione prezzi su finanziamento € 700mila Palazzetto dello Sport	€ 200.000,00	mutuo Istituto Credito Sprtivo
Riqualificazione, efficientamento energetico, adeguamento antincendio, etc Teatro Mazzini	€ 250.000,00	PNRR Missione 1 componente 3 Turismo e cultura 4 Misura 1 Investimento 1.3
Ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione energetica Palamasciangelo	€ 1.260.000	art 1 comma 139 e 145 legge 30 dicembre 2018 n. 145

Recupero ex calzificio Torrieri per individuazione di una struttura sociale destinata a servizi socio-culturali	€ 3.000.000	PNRR Missione 5 componente 3 Investimento 1 Linea intervento 1.1.1
intervento di restauro e valorizzazione del giardino storico della biblioteca	€ 1.947.677,00	PNRR Missione 1 componente 3 cultura 4.0 misura 2 Investimento 2.3
Stadio "Guido Biondi": minimi ripristini funzionali	€ 100.000,00	Mutuo Istituto Credito Sportivo
DIFESA DEL SUOLO		
Interventi di consolidamento frane	€ 500.000,00	Contributo Regionale
Interventi di potenziamento rete di deflusso acque bianche	€ 500.000,00	Contributo/fondi statali
intervento di consolidamento scarpata in località S. Egidio	€ 350.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento scarpata Via s.Francesco D'Assisi	€ 200.000,00	Contributo/fondi statali
Consolidamento area adiacente C.da Nasuti - completamento	€ 160.000,00	Contributo/fondi statali
lavori di bonifica ex discarica serre 2 Lotto	€ 319.042,59	Contributo Regionale
intervento di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza aree in loc. zona S.Giusta 1	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento scarpata a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto - 1° lotto	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento scarpata a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto - 2° lotto	€ 980.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
lavori di consolidamento s.c. Lanciano Via per Orsogna	€ 1.970.000,00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205

consolidamento frana sulla s.c. tra Torre Marino e S.M. dei Mesi	€ 980.000, 00	Contrib.Statale L.27/12/17 n.205
interventi per mitigazione rischio idraulico Fosso Arno - 1 lotto	€ 500.000, 00	Contributo Regionale
interventi per mitigazione rischio idraulico Via Corsea - 1 lotto	€ 800.000, 00	Contributo Statale
consolidamento e interventi di mitigazione dissesto centro storico	€ 12.000.00	comma 145 legge 30 dicembre 2018 n. 145
CONTRADE		
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza aree pubbliche	€ 300.000, 00	Mutuo Cassa DD.PP.
COMMERCIO		
Interventi di riqualificazione e valorizzazione commercio di prossimità	€ 100.000, 00	alienazioni
EDILIZIA SANITARIA		
Interventi manutenzione straordinaria coperture Cimitero M. del Carmine	€ 150.000, 00	Vendita Loculi
Realizzazione loculi cimitero urbano	€ 350.000, 00	Vendita Loculi
CENTRO STORICO		
Messa in sicurezza viaria e riqualificazioni varie	€ 200.000, 00	Fondi statali
FONDO DI ROTAZIONE PROGETTAZIONI		
studi piani di vautazione rischio vulnerabilità edifici del patrimonio comunale ed incarichi professionali progettazioni esecutive.	€ 100.000, 00	Cassa DD.PP
ANNO 2023		

EDILIZIA PUBBLICA		
Realizzazione uffici comunali presso il "Palazzo Novecento"3 Lotto	€ 123.900,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo e ex D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 300.000,00	alienazioni
Adeguamento e miglioramento sismico scuole comunali	€ 1.000.000,00	Contributo Statale
Realizzazione nuova Scuola primaria Eroi Ottobrini	€ 4.750.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento sismico scuola media Umberto I	€ 2.400.000,00	Contr. Regionale (Triennale Ed. Scolastica)
Adeguamento sismico sede Commissariato P.S. e Polstrada	€ 1.900.000,00	Contr. Regionale e statale
Messa in sicurezza rischio sismico del municipio di Lanciano	€ 1.292.218,37	Contr. Regionale e statale
Interventi di manutenzione starordinaria alloggi case parcheggio	€ 240.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione impianto sportivo polifunzionale in Loc. Marcianese	€ 500.000,00	Contributo Statale
Realizzazione di un centro antiviolenza per donne e bambini in Loc. Villa Andreoli	€ 1.490.000,00	PNRR Missione 5 componente 3 Investimento 2
SICUREZZA URBANA		
Interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione di spazi pubblici degradati e l'installazione di sistemi di sicurezza e controllo del territorio	€ 200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
OPERE STRADALI		
Realizzazione 1 lotto strada transcollinare di collegamento Lanciano - Poggiofiorito - Realizzazione dell'asse viario tra i Comuni di Lanciano e Frisa	€ 5.837.589,19	Contributo Regione (Masterplan)

Interventi su rete acque bianche finalizzate alla prevenzione rischi	€ 300.000,00	Fondi statali
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 300.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione parcheggio a raso Pozzo Bagnaro e adeguamento viabilità	€ 1.250.000,00	Contributo Statale
Lavori di allestimento arredi decori urbani.	€ 100.000,00	Contr. Regionale/statale
Realizzazione strada di collegamento via Giangilio, Via Barrella, via Rosato	€ 550.000,00	per il 50% alienazioni per l'altro 50% mutuo cassa
Rifacimento pavimentazioni e sottoservizi Via Garibaldi 1 lotto	€ 250.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione urbanizzazioni a servizio Nido d'infanzia e scuola primaria Marcianese 2 lotto	€ 200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Nuova strada via per Treglio - zona ZES	€ 600.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
DIFESA DEL SUOLO		
lavori di bonifica ex discarica serre 3 Lotto	€ 929.002,42	Contr. Regionale
CONTRADE		
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza aree pubbliche	€ 300.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
COMMERCIO		
Interventi di riqualificazione e valorizzazione commercio di prossimità	€ 100.000,00	Fondi comunali - alienazioni
CULTURA, SPORT, TURISMO		
Restauro e recupero funzionale Torrione Aragonese	€ 300.000,	Contributo Statale

	00	
Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione Torri Montanare	€ 1.391.75 1,00	Contributo Statale
Consolidamento arcate del complesso monumentale Ponte Diocleziano	€ 650.000, 00	Contributo Statale
Interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria strutturale della Biblioteca Liberatore	€ 350.000, 00	per il 50% alienazioni per l'altro 50% mutuo cassa
Riqualificazione e messa a norma "Pista di Atletica", nuovi impianti disabilità, collegamento vs Palazzetto dello Sport	€ 500.000, 00	Bando Sport e Periferie 2023
Ristrutturazioni straordinarie impianti sportivi	€ 450.000, 00	mutuo Istituto Credito Sportivo
efficientamento energetico impianto di climatizzazione casa di conversazione Benito Lanci	€ 150.000, 00	comma 139 legge 30 dicembre 2018 n. 145
CENTRO STORICO		
Interventi di messa in sicurezza viaria e riqualificazione	€ 200.000, 00	per il 50% contributo statale per l'altro 50% mutuo cassa DD PP
FONDO DI ROTAZIONE PROGETTAZIONI		
studi piani di vautazione rischio vulnerabilità edifici del patrimonio comunale ed incarichi professionali progettazioni esecutive.	€ 100.000, 00	Cassa DD.PP
ANNO 2024		
EDILIZIA PUBBLICA		
Adeguamento normativo edifici scolastici	€ 300.000, 00	Contributo Statale
Adeguamento D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 150.000, 00	Contributo Statale
Adeguamento normativo edifici pubblici	€ 200.000, 00	Contributo Statale

SICUREZZA URBANA			
Interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione di spazi pubblici degradati e l'installazione di sistemi di sicurezza e controllo del territorio	€ 200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
OPERE STRADALI			
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 500.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
Intersezione tra via Ironicella e starda comunale via colacioppo - via mameli	€ 350.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento stradale tratto di Via Bergamo dall'area della nuova stazione ferroviaria all'innesto con la S.P. Lanciano- San Vito Chietino. 2° STRALCIO	€ 500.000,00	Contributo Statale	
Lavori di allestimento arredi decori urbani.	€ 100.000,00	alienazioni	
CONTRADE			
Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza aree pubbliche	€ 300.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
COMMERCIO			
Interventi di riqualificazione e valorizzazione commercio di prossimità	€ 100.000,00	alienazioni	
CULTURA, SPORT, TURISMO			
Completamento restauro palazzo Berenga 1 Lotto	€ 600.000,00	Contributo Statale	
Realizzazione Museo della Resistenza Lancianese 1 lotto	€ 200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.	
Ristrutturazioni straordinarie impianti sportivi	€ 250.000,00	mutuo tasso zero con Istituto Credito Sportivo	
CENTRO STORICO			
Interventi di messa in sicurezza viaria e riqualificazione	€	per il 50% contributo statale	

	200.000, 00	per l'altro 50% mutuo cassa DD PP
FONDO DI ROTAZIONE PROGETTAZIONI		
studi piani di vautazione rischio vulnerabilità edifici del patrimonio comunale ed incarichi professionali progettazioni esecutive.	€ 100.000, 00	Cassa DD.PP

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

l'elenco completo degli immobili è riportato nell'inventario comunale. Il piano di valorizzazione è riportato nell'apposita sezione del presente DUP.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ONERI DI URBANIZZAZIONE	500.000,00	500.000,00
LE ALTRE ENTRATE PER INVESTIMENTI SONO ANALITICAMENTE RIPORTATE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	54.754.301,90	54.754.301,90

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il

rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	26.891.599,15	27.399.684,00	28.558.772,00	28.703.702,70
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	1.994.415,12	1.904.812,04	1.855.069,25	1.855.069,25

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2022	2023	2024	2025
Spesa per interessi	965.592,84	891.748,35	840.746,44	840.746,44
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.994.415,12	1.904.812,04	1.855.069,25	1.855.069,25
Residuo debito	27.399.684,00	28.558.772,00	28.703.702,70	28.848.633,50
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.726.598,51				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		479.407,86 0,00	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		952.112,33			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.325.789,66	16.674.862,25	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	45.094.300,66	34.217.816,74 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.892.530,14	14.045.403,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	44.879.784,31	56.475.040,85 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.876.093,50	5.404.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	8.654.947,89	2.502.500,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.568.810,30	52.751.801,92			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.916.439,68	2.502.500,00			
Totale entrate finali	100.306.261,79	92.810.587,71	Totale spese finali	98.629.032,86	93.318.672,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.568.138,20	2.502.500,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.994.415,12	1.994.415,12 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.546.049,41	26.499.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	27.109.404,97	26.499.500,00
Totale Titoli	40.114.187,61	34.002.000,00	Totale Titoli	34.103.820,09	33.493.915,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.420.449,40	126.812.587,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	132.732.852,95	126.812.587,71
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	7.687.596,45				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

In allegato viene riportato il fabbisogno del personale annualità 2022-2024

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee programmatiche assunte per il quinquennio del mandato amministrativo sono declinate, nella sezione strategica del D.U.P., in obiettivi strategici.

Ad inizio legislatura, a seguito delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e successivo ballottaggio del 17 e 18 ottobre 2021, il Sindaco, sentita la Giunta, ha presentato in Consiglio comunale “Le linee programmatiche di mandato periodo 2021/2026”, giusta verbale di deliberazione dello stesso organo n. 6 del 17.02.2022. Esse sono state definite sulla base del programma elettorale annesso alla candidatura del Sindaco neo eletto, programma che deve tradursi in una precisa pianificazione di azioni e progetti aventi carattere strategico da realizzare nell’arco temporale del mandato elettorale.

Il presente DUP, quale strumento di programmazione per il futuro, deve, però, fare i conti con la difficile congiuntura internazionale, aggravata dalla pandemia che ha ampliato le disparità sociali e messo in difficoltà tantissimi cittadini. Con le azioni strategiche da mettere in campo, che seguono un percorso ben delineato, si vogliono dare, quindi, anche strumenti innovativi alla città per trovare soluzioni alle sfide generate da quanto stiamo vivendo. Per prepararsi e gestire la ripartenza, anche con le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), alle cui missioni e relativi investimenti e riforme è agganciata la prospettiva di rilancio futuro del Paese, si intende mettere a sistema, in un unico disegno organico, le opere strategiche da realizzare, l’innovazione dei servizi, la semplificazione amministrativa e il costante monitoraggio della performance. Il tutto ponendo attenzione alla solidarietà, tra i concetti fondanti del programma amministrativo.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n. 1, si riportano, di seguito, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3. Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche assunte per il quinquennio del mandato amministrativo sono declinate, nella sezione strategica del D.U.P., in obiettivi strategici.

Ad inizio legislatura, a seguito delle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 e successivo ballottaggio del 17 e 18 ottobre 2021, il Sindaco, sentita la Giunta, ha presentato in Consiglio comunale “Le linee programmatiche di mandato periodo 2021/2026”, giusta verbale di deliberazione dello stesso organo n. 6 del 17.02.2022. Esse sono state definite sulla base del programma elettorale annesso alla candidatura del Sindaco neo eletto, programma che deve tradursi in una precisa pianificazione di azioni e progetti aventi carattere strategico da realizzare nell’arco temporale del mandato elettorale.

Il presente DUP, quale strumento di programmazione per il futuro, deve, però, fare i conti con la difficile congiuntura internazionale, aggravata dalla pandemia che ha ampliato le disparità sociali e messo in difficoltà tantissimi cittadini. Con le azioni strategiche da mettere in campo, che seguono un percorso ben delineato, si vogliono dare, quindi, anche strumenti innovativi alla città per trovare soluzioni alle sfide generate da quanto stiamo vivendo. Per prepararsi e gestire la ripartenza, anche con le risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), alle cui missioni e relativi investimenti e riforme è agganciata la prospettiva di rilancio futuro del Paese, si intende mettere a sistema, in un unico disegno organico, le opere strategiche da realizzare, l’innovazione dei servizi, la semplificazione amministrativa e il costante monitoraggio della performance. Il tutto ponendo attenzione alla solidarietà, tra i concetti fondanti del programma amministrativo.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n. 1, si riportano, di seguito, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 – Organi istituzionali

Obiettivo n. 1. Garantire il regolare funzionamento degli Organi di governo dell’Ente e delle Commissioni consiliari ed il regolare esercizio delle rispettive competenze in un’ottica di costante aggiornamento dello Statuto comunale nonché degli strumenti regolamentari vigenti che tengano conto anche delle esperienze del periodo emergenziale e post emergenziale e delle disposizioni del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), riguardanti ogni aspetto del funzionamento della Pubblica Amministrazione, comprese le sedute degli organi collegiali.

Obiettivo n. 2. Approvare il “Regolamento per le spese di rappresentanza” per finalità di trasparenza e “accountability” degli amministratori pubblici, attraverso la preventiva regolazione degli aspetti di rilievo delle spese in parola e sottrazione della materia a contingenti scelte degli organi di governo.

Obiettivo n. 3. Approvare l’apposito regolamento disciplinante le modalità di elezione e le competenze del “Consigliere aggiunto” di cui all’art. 9, comma 9, dello Statuto comunale, onde dare concreta attuazione a detta disposizione.

Obiettivo n. 4. Curare la comunicazione pubblica per garantire trasparenza, qualità, tempestività di informazione al servizio del cittadino, e, quindi, efficienza, anche attraverso l’utilizzo di nuovi canali social e di strumenti tecnologici di ormai ampio e diffuso utilizzo. Curare la comunicazione significa, infatti, fare conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di utilizzare, comprendere e giudicare, nel costante e democratico rapporto programmazione/rendicontazione/ controllo.

Obiettivo n. 5. Promuovere l’informazione alla cittadinanza su particolari problematiche con linguaggi diversificati, come l’utilizzo di video registrati e dirette.

Obiettivo n. 6. Promuovere momenti di incontro e di confronto con i cittadini.

Obiettivo n. 7. Istituire un canale di interazione diretta Cittadino/Amministrazione.

Obiettivo n. 8. Migliorare il sito internet istituzionale dell'Ente sotto il profilo dell'accessibilità.

Obiettivo n. 9. Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità. Attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Zona, per fare emergere meglio e prima priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise, con l'istituzione del "Referente di Zona", quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, dall'impegno all'indagine costante *in loco* e alla segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, consenta all'Amministrazione di elaborare letture puntuale e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere.

Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo n. 1. Promuovere l'aggiornamento della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei controlli interni nell'ottica della buona organizzazione, ottimizzazione dei processi al fine di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e redigere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza secondo gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza elaborati tempo per tempo dall'ANAC, nel quadro generale in atto dell'importante riforma delle modalità di pianificazione e programmazione strategica della P.A..

Obiettivo n. 2. Promuovere maggiori livelli di trasparenza.

Obiettivo n. 3. Favorire la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative, promuovendo l'ulteriore implementazione degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali nell'esercizio delle attività di competenza dei Settori.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo n. 1. Presidiare costantemente la programmazione e la gestione finanziaria per la finalità del mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio, al fine di evitare l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, ridurre lo stock di debito commerciale e migliorare i tempi medi di pagamento a fornitori ed imprese.

Obiettivo n. 2. Migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese; incrementare il numero delle entrate comunali da incassare con il Sistema PagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica, accessibile sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

Obiettivo n. 3. Predisporre e attuare un programma di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per utenze varie, interessate da aumenti che, oggettivamente, mettono a dura prova gli equilibri di bilancio, e spese di funzionamento, anche in collaborazione tra i settori dell'Ente.

Obiettivo n. 4. Formare il personale dei Settori, anche *in house*, per la responsabilizzazione della gestione delle entrate di competenza, nel rispetto dell'armonizzazione contabile e del principio della competenza finanziaria potenziata.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo n. 1. Garantire un sistema fiscale equo e trasparente nonché politiche fiscali mirate a sostenere la crescita economica delle imprese artigianali, commerciali e turistiche, assicurando al Comune le risorse finanziarie necessarie alle sue attività, restando primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere sempre improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente.

Obiettivo n. 2. Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere

l'aumento del carico fiscale, dando piena attuazione al principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività.

Obiettivo n. 3. Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'Ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati; bonificare costantemente la banca dati, correggendola ed aggiornandola al fine di aumentare e migliorare l'efficacia dell'accertamento ed il rapporto con il cittadino contribuente.

Obiettivo n. 4. Aiutare il cittadino ad adempiere correttamente ai propri obblighi tributari: inviando avvisi di pagamento, dotando il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili, attivando il portale tributi on-line per permettere al contribuente di poter visualizzare la propria situazione tributaria e potere inoltrare telematicamente le dichiarazioni tributarie IMU e TARI.

Obiettivo n. 5. Perseguire le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario, utilizzando gli istituti dell'autotutela, della conciliazione, dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo n. 1. Censire tutte le proprietà comunali concesse in locazione, in uso abitativo e/o commerciale, e verificare lo stato di tali concessioni; pianificare il loro futuro utilizzo per mettere a reddito il patrimonio pubblico, anche per finalità di sostegno e collaborazione con l'associazionismo locale.

Obiettivo n. 2. Censire tutte le proprietà comunali dismesse/abbandonate/non utilizzate per finalità istituzionali per la puntuale pianificazione delle relative valorizzazioni ed alienazioni, collegando in maniera proficua ed organica il piano delle alienazioni con la programmazione delle opere pubbliche verso cui sono indirizzati i proventi derivanti dalle vendite.

Obiettivo n. 3. Partecipare a linee di finanziamento accessibili per ristrutturazione immobili non utilizzati per creare appartamenti condivisi, cohousing, “case della comunità”.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Obiettivo n. 1. Progettare ed attuare le opere previste nella programmazione triennale.

Obiettivo n. 2. Riorganizzare la C.U.C. (Centrale Unica di Committenza).

Obiettivo n. 3. Redigere un piano di global service o accordo quadro manutentivo dei beni pubblici, passando dalla manutenzione ordinaria e straordinaria basata sugli interventi a seguito di problemi ad un concetto di manutenzione inteso come insieme di attività che, partendo dalla conoscenza del patrimonio e dalla valutazione del relativo stato d'uso e conservazione, passi, attraverso la progettazione e programmazione degli interventi di manutenzione, all'organizzazione dei fattori di produzione, alla comunicazione, all'informatizzazione delle informazioni, per arrivare all'esecuzione delle attività necessarie all'eliminazione dei problemi o alla loro prevenzione.

Obiettivo n. 4. Assicurare che i beni di proprietà comunale di particolare valore storico/architettonico/artistico ed il loro corretto utilizzo, in ragione dell'importanza, siano tutelati procedendo, di concerto con la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, all'attivazione delle verifiche di interesse culturale, ai sensi del D. Lgs. n. 22/2004.

Obiettivo n. 5. Mantenere aggiornati gli strumenti regolatori comunali ed eventuali, relativi strumenti attuativi, di competenza ai principi di trasparenza.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo n. 1. Proseguire l'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei.

Obiettivo n. 2. Implementare progressivamente un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line.

Obiettivo n. 3. Favorire la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Obiettivo n. 1. Promuovere la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione degli strumenti informatici dell'Ente in un'ottica di risparmio economico, di efficacia e di sicurezza.

Obiettivo n. 2. Verificare l'adeguatezza degli strumenti e dei programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente e predisporre un piano acquisti e di innovazione tecnologica annuale, dando priorità a software open source e attrezzature a basso consumo.

Obiettivo n. 3. Potenziare l'interconnessione, l'interazione e lo scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso, l'interoperabilità tra i Settori, l'interoperabilità tra il Comune e gli altri Enti.

Obiettivo n. 4. Aumentare la capacità di connessione dell'Ente, adeguando la banda sul nodo centrale da 100Mb a 600Mb.

Obiettivo n. 5. Riesaminare le connettività periferiche in termini di traslochi, dismissioni, ampliamenti di banda e nuove connettività.

Obiettivo n. 6. Ampliare la connettività che consente a cittadini/imprese di accedere ad Internet presso gli edifici pubblici.

Obiettivo n. 7. Ottimizzare le reti telematiche (fonia ed Internet).

Obiettivo n. 8. Digitalizzare e modernizzare i servizi attraverso l'attuazione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e del Piano Triennale per l'Informatica, realizzare ulteriori e necessari step della graduale transizione verso i servizi digitali come:

- Formazione del personale alle competenze digitali
- Cloud first e data center
- Digital by default
- Open data
- Spid-Halley – Digital identity only
- Once only
- Riduzione del lock-in

Obiettivo n. 9. Sviluppare e promuovere i servizi on line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'Ente:

- Con la diffusione delle credenziali SPID-CIE, dei pagamenti digitali PagoPa, l'utilizzo del punto unico di accesso AppIO;
- Con la migrazione/implementazione della modulistica in appositi form compilabili online, con apposita piattaforma compatibile con la procedura Halley, con il software PagoPa e con l'AppIO.

Programma 10 – Risorse umane

Obiettivo n. 1. Riorganizzare la “macchina” comunale, attraverso la riorganizzazione dei settori e delle rispettive funzioni, prevedendo anche nuovi uffici, come l'Ufficio Finanziamenti Europei (Centro Europe Direct), all'insegna del miglioramento e della razionalizzazione mirati ad intervenire sulle aree critiche e ad una gestione del personale che permetta di massimizzare i risultati.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi.

Obiettivo n. 3. Gestire le politiche assunzionali, nel quadro delle vigenti modalità di determinazione delle limitazioni di spesa del personale e dei nuovi strumenti di pianificazione dell'Ente - P.I.A.O. (in armonia con l'iter di completamento dei relativi e necessari provvedimenti attuativi), acquisendo professionalità idonee ad assicurare il turn over futuro ed un puntuale presidio su alcuni procedimenti amministrativi di grande rilevanza strategica.

Obiettivo n. 4. Rivisitare ed aggiornare la regolamentazione delle modalità di reclutamento e progressione del personale l’Ente, in linea con le modifiche normative introdotte dal legislatore (D.L. n. 228/2021, convertito dalla L. n. 15/2022, D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, D.L. n. 36/2022).

Obiettivo n. 5. Programmare e gestire il reclutamento di personale a tempo determinato per l’attuazione del PNRR, con risorse a carico dei fondi comunitari.

Obiettivo n. 6. Orientare lo sviluppo dell’organizzazione del personale in ottica di progressiva innovazione delle competenze delle persone, dei processi, delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, attraverso la valorizzazione della formazione.

Obiettivo n. 7. Promuovere l’evoluzione della Intranet aziendale quale luogo dove il personale trova informazioni, strumenti di lavoro e servizi dedicati.

Obiettivo n. 8. Aggiornare le procedure relative al lavoro agile in aderenza all’evoluzione della disciplina di competenza legislativa e della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivo n. 1. Potenziare e riorganizzare l’URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), partendo dalla sua nuova collocazione nella precedente sede dell’Avvocatura comunale, previa realizzazione dei necessari interventi di manutenzione straordinaria, unitamente ad altri servizi importanti per la vita della collettività, come l’Informagiovani, Europe Direct, Sportello per Autonomi e Partite IVA. L’URP rinnovato dovrà, con personale specificatamente formato, garantire orari idonei alla fruizione da parte di coloro che, per motivi di lavoro, non possono accedere agli uffici comunali durante le normali fasce di apertura al pubblico.

Obiettivo n. 2. Conseguire obiettivi di deflazione del contenzioso giurisdizionale.

Obiettivo n. 3. Sviluppare il coinvolgimento e l’intervento dell’Avvocatura fin dalla prima interlocuzione con i legali interessati, in caso di diffida e simili, dal lato attivo e passivo.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo n. 1. Riorganizzare il Corpo di Polizia Municipale, rivisitando il Regolamento del Corpo, attualizzandolo allo spirito della nuova legge regionale, nonché potenziandone le dotazioni di risorse umane e strumentali.

Obiettivo n. 2. Promuovere la formazione e l’aggiornamento del personale di Polizia Municipale.

Obiettivo n. 3. Affidare alla Polizia Municipale la custodia dei dati raccolti dai sistemi di videosorveglianza della Città, dopo averne approvato il necessario regolamento che preveda l’accessibilità ai dati anche da parte delle altre forze di polizia. Prevedere un aumento delle aree presidiate da telecamere anche, possibilmente, con tecnologia idonea alla lettura delle targhe veicolari.

Obiettivo: 4. Approvare il Nuovo Regolamento di Polizia Urbana e Sicurezza Urbana coinvolgendo nella sua stesura tutti i Settori della macchina comunale, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, ed affidandone l’applicazione al Corpo di P.M.

Obiettivo n. 5. Migliorare l’organizzazione e l’esercizio delle competenze comunali in materia di grandi eventi, manifestazioni pubbliche e spettacoli, raccordando in maniera efficace ed efficiente i diversi uffici interessati.

Obiettivo n. 6. Realizzare progetti di educazione alla legalità presso le scuole per sensibilizzare i bambini ed i ragazzi alle corrette regole del vivere civile.

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo n. 1. Incrementare le azioni a salvaguardia della civile convivenza fra i cittadini, dell’arredo urbano, delle aree verdi, dei parchi cittadini e, comunque, di tutti i beni pubblici, implementando il presidio del

territorio da parte degli Agenti di Polizia Municipale per favorire la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di vandalismo e cattivo uso di beni pubblici, con particolare riguardo alle zone maggiormente degradate e/o marginali.

Obiettivo n. 2. Promuovere il rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono plessi scolastici, musei, aree e parchi, monumenti o altri luoghi di cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, o adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela.

Obiettivo n. 3. Aumentare la capacità di movimento della P.M. sul territorio rinnovando le dotazioni veicolari, come l' "Ufficio mobile", al fine di intensificare le attività di controllo e di vicinanza al cittadino nelle varie zone della Città.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di sicurezza urbana attraverso la riqualificazione di spazi pubblici degradati e l'installazione di sistemi di sicurezza e controllo del territorio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo n. 1. Realizzare il nuovo nido d'infanzia Campanella.

Obiettivo n. 2 Realizzare interventi di adeguamento sismico del nido d'infanzia "Il Sorriso" e di rimozione amianto.

Obiettivo n. 3. Completare, con il secondo lotto, la costruzione della nuova scuola dell'infanzia in Piazza Cuonzo.

Obiettivo n. 4. Realizzare l'ampliamento della scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio con la costruzione di locali destinati alla mensa.

Obiettivo n. 5. Rimuovere l'amianto nella scuola dell'infanzia in Marcianese.

Obiettivo n. 6. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l'apprendimento e la socializzazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani.

Obiettivo n. 7. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia e gli Enti presenti sul territorio;

Obiettivo n. 8. Investire nell'educazione fin dai primi anni di vita rappresenta un "bene comune", di valenza strategica per la coesione sociale e per incrementare i livelli culturali e di istruzione della popolazione e a tal fine si intende sostenere l'attivazione di una sezione primavera (servizi prima infanzia 24-36 mesi) all'interno di almeno una scuola dell'infanzia in ciascuno dei 4 Istituti Comprensivi cittadini.

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo n. 1. Realizzare lavori di adeguamento strutturale degli edifici scolastici alle norme di sicurezza.

Obiettivo n. 2. Realizzare lavori di adeguamento normativo degli edifici scolastici.

Obiettivo n. 3. Realizzare la nuova scuola primaria "Eroi Ottobrini".

Obiettivo n. 4. Realizzare l'ampliamento della scuola primaria "Iconicella".

Obiettivo n. 5. Realizzare lavori di adeguamento sismico nella scuola primaria "Principe di Piemonte".

Obiettivo n. 6. Demolire e ricostruire la scuola secondaria di I grado "Giuseppe Mazzini".

Obiettivo n. 7. Realizzare lavori di miglioramento sismico, di efficientamento energetico e rimozione amianto nella scuola secondaria di I grado "D'Annunzio".

Obiettivo n. 8. Realizzare lavori di adeguamento sismico e di rimozione amianto nella scuola secondaria di I grado "Umberto I" e "Giuseppe Mazzini".

Obiettivo n. 9. Realizzare lavori di adeguamento e miglioramento sismico degli altri edifici scolastici.

Obiettivo n. 10. Pianificare e realizzare interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e al sostegno alle famiglie.

Obiettivo n. 11. Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio.

Obiettivo n. 12. Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Obiettivo n. 13. Supportare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle nuove tecnologie scientifiche, come i laboratori didattico-digitali.

Obiettivo n. 14. Collaborare fattivamente con l'ITS al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall'inizio delle loro attività.

Programma 04 – Istruzione universitaria

Obiettivo n. 1. Collaborare fattivamente con il Consorzio Universitario al fine di contribuire al consolidamento degli ottimi risultati già raggiunti dall'inizio delle loro attività.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo n. 1. Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico, anche valorizzando esperienze positive di mobilità sostenibile in atto, come PIEDIBUS.

Obiettivo n. 2. Offrire un servizio mensa qualificato, in modo centralizzato, che garantisca non solo la semplice fornitura dei pasti, ma un'educazione alimentare, con estrema attenzione allo stato di salute di tutti gli studenti, e alla qualità dei prodotti.

Obiettivo n. 3. Promuovere l'organizzazione di Centri estivi per le finalità di coprire due importanti necessità presenti nella società attuale: coinvolgere i ragazzi in attività che li distolgano da interessi devianti e favoriscano la loro socializzazione, dall'altro offrire il supporto formativo ed educativo anche nel periodo di chiusura della scuola.

Obiettivo n. 4. Collaborare con le Ludoteche presenti sul territorio comunale, contribuendo alle loro finalità di insegnamento ed educazione al gioco.

Obiettivo n. 5. Proporre iniziative presso la biblioteca comunale che rafforzino la collaborazione tra docenti e studenti.

Obiettivo n. 6. Promuovere attività parascolastiche di formazione e socialità del tipo officina delle idee, laboratori esperienziali di comunità educante per l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze innovative (*transversal innovative skills*) per prevenire e contrastare forme di povertà educativa causate, tra l'altro, dal digital divide.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo n. 1. Sviluppare e potenziare le attività di valorizzazione del Patrimonio comunale a base artistica, culturale e creativa in un'ottica integrata di sviluppo locale.

Obiettivo n. 2. Recuperare gli archivi (statale e comunale) e della Sangritana ed istituire un "Polo Archivistico".

Obiettivo n. 3. Sostenere azioni per incentivare la cooperazione dei privati custodi di patrimoni culturali.

Obiettivo n. 4. Valorizzare il patrimonio culturale cittadino attraverso la rete dei Musei civici, intesi come luoghi di opportunità per tutti, al fine di fornire un efficace contributo allo sviluppo della comunità, dal punto di vista culturale, educativo, sociale ed economico e dell'offerta turistica cittadina.

Obiettivo n. 5. Adottare la pratica del "museo diffuso" presso i quartieri storici della Città: valorizzare le strutture museali già esistenti (come il Museo Archeologico, Museo Diocesano, Museo presso la Chiesa di San

Nicola, Museo Spoltore) ed adibirli e gestirli come luoghi di accoglienza per visitatori nonché quale volano per la riqualificazione dei quartieri anche da un punto di vista sociale.

Obiettivo n. 6. Istituire, presso il Polo Museale, un “Centro di documentazione delle carte tratturali d’Abruzzo” ed il “Museo demologico dell’economia, del lavoro e della storia sociale Frentana”, ove troveranno posto i ricordi dell’Azienda Tabacchi e del Calzaturificio Torrieri.

Obiettivo n. 7. Destinare i beni comunali nei quattro quartieri antichi della Città a “sale del tempo”, “Musei delle Collezioni civiche”, cioè luoghi dove alloggiare oggetti che raccontino storie che rappresentano la Città stessa e la sua operosità.

Obiettivo n. 8. Istituire il “Museo dell’Arte tipografica” ed il “Museo delle ceramiche e delle maioliche” (L.R. 44/92) con la interconnessa creazione di un laboratorio dove giovani e meno giovani potranno apprendere le tecniche di lavorazione.

Obiettivo n. 9. Sostenere le Associazioni culturali che conservano e tramandano la storia della Città, coinvolgendole nei programmi di riqualificazione dei luoghi storici e di promozione culturale nell’ambito cittadino.

Obiettivo n. 10. Avviare la digitalizzazione del patrimonio culturale e la realizzazione di un progetto comunicativo di storytelling, con la finalità di ampliare e potenziare l’offerta di contenuti culturali.

Obiettivo n. 11. Recuperare l’ex calzificio Torrieri per l’individuazione di una struttura sociale destinata ai servizi socio-culturali.

Obiettivo n. 11. Realizzare la riqualificazione, l’efficientamento energetico, l’adeguamento antincendio del Teatro Mazzini.

Obiettivo n. 12. Realizzare il restauro ed il recupero funzionale del Torrione Aragonese.

Obiettivo n. 13. Realizzare interventi di consolidamento e manutenzione straordinaria strutturale della Biblioteca Liberatore

Obiettivo n. 14. Completare il restauro di Palazzo Berenga.

Obiettivo n. 15. Realizzare il Museo della Resistenza Lancianese.

Programma 02 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo n. 1. Promuovere la cultura secondo un ampio concetto di garanzia di libera espressione delle sue forme e di contributo alla valorizzazione della città, al marketing e al turismo urbano.

Obiettivo n. 2. Centralizzare in capo ad un soggetto, una Fondazione di partecipazione, l’organizzazione e la gestione degli eventi a prevalente carattere culturale.

Obiettivo n. 3. Promuovere le manifestazioni, iniziative ed eventi (concerti, spettacoli, teatro, conferenze, mostre, attività espositive ecc) anche in collaborazione con altri Enti, Istituzioni ed Associazioni, con offerte culturali sempre maggiori e diversificate estese nell’arco dell’anno, al fine di incrementare le presenze sul territorio.

Obiettivo n. 4. Consolidare e migliorare le iniziative e le manifestazioni di ricorrente svolgimento (carnevalizie, pasquali, estive, feste di settembre, natalizie, rievocative varie) nell’ottica del coinvolgimento dei cittadini e della promozione della città e del territorio.

Obiettivo n. 5. Valorizzare le Associazioni locali in campo culturale coinvolgendole nella costruzione e/o nella realizzazione di eventi culturali, nonché sostenendone progetti, iniziative, proposte fruibili da cittadini e turisti, anche promuovendo il funzionamento delle Consulte istituite.

Obiettivo n. 6. Istituire e realizzare nella Città l’Accademia delle Arti Sceniche e Teatrali, rivolta ai giovani diplomati/laureati dai 18/19 anni ai 28/29 anni, per formare i costruttori della cultura scenica, cinematografica e teatrale, sì da fare diventare Lanciano una scuola unica nel suo genere in Abruzzo e attrazione, comunque, per l’intero Paese.

Obiettivo n. 7. Attivare iniziative e premi prestigiosi in campo culturale:

- Riattivare il premio “Eraldo Mischia”, che riproponga la lettura quale fulcro della vivacità culturale cittadina;
- Riattivare il premio “Mario Sansone” per la riscoperta e la valorizzazione della poesia dialettale.

Obiettivo n. 8. Istituire, organizzare e gestire l'iniziativa “Maggio Mese della Cultura”.

Obiettivo n. 9. Valorizzare il “Teatro Fedele Fenaroli” nell'ottica della multidisciplinarietà: riattivarlo dopo la pandemia e valorizzarne il ruolo di impulso alla vita culturale, quale sede degli eventi di maggiore spessore, anche di discipline diverse.

Obiettivo n. 10. Riattivare la Deputazione Teatrale, quale Organismo consultivo del competente Assessorato per compiti di consulenza in rapporto:

- alla programmazione delle attività del Teatro, ai fini della diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica e cinematografica e di ogni altra ritenuta di adeguato spessore culturale, rivolte al mondo della scuola, degli anziani e delle categorie svantaggiate;
- al coordinamento dell'attività svolta anche dalle altre istituzioni ed associazioni culturali, al fine di evitare sovrapposizioni nell'organizzazione dei vari eventi culturali e di ottimizzare la proposta culturale della Città;
- alla valorizzazione dei diversi spazi del Teatro ed al miglior utilizzo ed al buon funzionamento della struttura.

Obiettivo n. 11. Perseguire, con rinnovato impegno, obiettivi di valorizzazione della Città all'interno della “Fondazione Abruzzese per le Scienze della Vita”, con sede in Lanciano, svolgente attività di ricerca e promozione scientifica, con finalità di utilità e solidarietà sociale, anche concedendo contributi per progetti di ricerca, sovvenzioni, borse di studio e promuovendo la raccolta di fondi per il raggiungimento delle proprie finalità.

Obiettivo n. 12. Promuovere la biblioteca quale centro culturale permanente, finalizzato a favorire un accesso pieno e consapevole alla conoscenza, anche attraverso nuove tecnologie, con attività diversificate, tra cui:

- Potenziamento dei servizi bibliotecari con varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni culturali operanti sul territorio comunale;
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico con programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi ecc;
- Promozione dell'abitudine al libro e alla lettura presso i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, mediante azioni indirizzate al coinvolgimento dei genitori, da realizzare in collaborazione con altri operatori del mondo dell'infanzia;
- Promozione dell'abitudine al libro e alla lettura rivolta al pubblico degli adulti attraverso iniziative specifiche di conoscenza della produzione libraria, incontri con gli autori, incontri a tema, gruppi di lettura, percorsi tematici;
- Informatizzazione dei servizi (potenziamento del catalogo elettronico on-line; promozione del sito web quale strumento di informazione della biblioteca verso i lettori).

Obiettivo n. 13. Confermare la qualifica di “Città che legge” per il biennio 2022-2023 col rinnovo del “Patto di Lanciano per la lettura” al fine di realizzare progetti condivisi di promozione e di educazione alla lettura.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo n. 1. Incentivare la cultura e la pratica dello sport attraverso il miglioramento ed il potenziamento delle strutture sportive e della loro gestione, dalla puntuale mappatura dell'esistente alla progettazione prospettica in funzione delle mutate esigenze della platea dei fruitori, e, quindi:

- Realizzare una puntuale mappatura degli impianti sportivi comunali dal punto di vista strutturale e gestionale, con dettaglio dello stato manutentivo e delle obbligazioni contrattuali con i gestori e con gli utilizzatori.
- analizzare l'offerta e la fruizione della pratica sportiva in Città e delle mutate esigenze con riferimento a nuove pratiche sportive particolarmente diffuse negli ultimi anni.

Obiettivo n. 2. Realizzare un “Piano regolatore delle strutture sportive” che, dallo *status quo* strutturale e gestionale delle stesse, ne delinei il relativo fabbisogno in una prospettiva ultraventennale che tenga conto dei nuovi, rilevati fabbisogni di pratica sportiva, ricercando fonti di finanziamento per realizzare interventi e/o progetti di ammodernamento, miglioramento e di realizzazione di nuovi impianti sportivi così come indicati nel “Piano Regolatore”.

Obiettivo n. 3. Verificare la fattibilità e l'opportunità di realizzare progetti di rigenerazione, riqualificazione o ammodernamento di impianti sportivi ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs.n. 38/2021, cioè, in base a quest'ultimo comma in particolare, a mezzo di associazioni e società sportive senza fini di lucro che presentino un progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la realizzazione degli interventi e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Si tratta di una norma che si pone come leva finanziaria per la riqualificazione degli impianti, che ha come unico presupposto applicativo la verifica da parte dell'ente della validità del progetto preliminare e del piano di fattibilità economico finanziaria per la riqualificazione in funzione dell'aggregazione sociale e giovanile.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione energetica del Palamasciangelo.

Obiettivo n. 5. Effettuare nello Stadio "Guido Biondi" i minimi ripristini funzionali.

Obiettivo n. 6. Riqualificare e mettere a norma la "Pista di Atletica", realizzare ivi nuovi impianti fruibili da persone con disabilità, creare il collegamento con il Palazzetto dello Sport.

Obiettivo n. 7. Realizzare interventi di adeguamento e rigenerazione del Palazzetto dello Sport di Via Rosato: riqualificazione, efficientamento energetico ed interventi attinenti.

Obiettivo n. 8. Organizzare la funzione dello sport in stretta collaborazione e sinergia con le funzioni della cultura, del turismo, delle politiche sociali, dell'istruzione e del commercio, per la migliore gestione delle attività di competenza tra loro interconnesse e finalizzate alla promozione dello sviluppo locale, adottando prassi organizzative che garantiscano la gestione efficace, efficiente ed economica dei procedimenti coinvolgenti Settori diversi.

Obiettivo n. 9. In stretta collaborazione con la Funzione delle politiche sociali, elaborare progetti di educazione motoria che, coinvolgendo persone con motorietà ridotta, realizzino, attraverso la pratica sportiva, la duplice finalità di socializzazione e di mantenimento dello stato di salute dei cittadini, creando, così, occasioni di benessere per persone con disabilità ed anziani.

Obiettivo n. 10. Valorizzare le associazioni sportive sostenendone le attività, le manifestazioni, gli eventi, così collaborando con le stesse alla promozione dello sport, delle manifestazioni di rilievo cittadino e dell'immagine complessiva della Città.

Obiettivo n. 11. Migliorare la gestione degli impianti sportivi verificando l'opportunità dell'affidamento alle associazioni sportive alle migliori condizioni, nel pieno rispetto della normativa nazionale (D. Lgs. n. 38/2021) e regionale in materia (L.R. 27/2012).

Obiettivo n. 12. Favorire e rendere effettiva la fruibilità delle palestre scolastiche da parte delle associazioni del territorio, anche attraverso appositi protocolli con le scuole che prevedano forme di collaborazione per l'offerta didattica.

Programma 02 – Giovani

Obiettivo n. 1. Promuovere politiche giovanili del tempo libero fondate sull'aggregazione e sul senso di appartenenza alla comunità, anche di zona, nonché sullo sviluppo di opportunità e risorse per migliorare il loro futuro di vita, attraverso l'istituzione di "Laboratori urbani creativi"(previa individuazione di spazi/luoghi idonei). In tali contesti, i giovani potranno:

- promuovere interventi e progetti di cittadinanza attiva che sappiano favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo della comunità territoriale;
- favorire l'occupabilità dei giovani avviando una serie di azioni concrete, in collaborazione con tutte le istituzioni competenti, per sviluppare professionalità e competenze coerenti con l'evoluzione del mondo del lavoro;
- promuovere il benessere psicosociale delle giovani generazioni;
- promuovere la partecipazione ed il contributo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) nella promozione di eventi.

Obiettivo n. 2. Promuovere e/o supportare iniziative e/o progetti di impegno giovanile in campo sociale, culturale, sportivo, anche in collaborazione con le Parrocchie, verso una prospettiva ampia, non settoriale dell'azione di responsabilizzazione sociale dei giovani.

Obiettivo n. 3. Riaprire l'Informagiovani per fornire servizi informativi e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: Lavoro, Cultura e Formazione???, Esteri, Volontariato e Cittadinanza Attiva?, così da offrire ai suddetti supporti informativi e di consulenza per accrescere la conoscenza di opportunità presenti e future.

Obiettivo n. 4. Favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei.

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo n. 1. Ricercare e promuovere nuove forme di ricettività, anche promiscue, che contribuiscano ad incrementare il turismo stanziale.

Obiettivo n. 2. Ristrutturare l'area in via per Frisa riservata a caravan, attrezzata con servizi confort.

Obiettivo n. 3. Valutare l'opportunità di prevedere incentivi e agevolazioni agli operatori che investano nella creazione di strutture ricettive.

Obiettivo n. 4. Sviluppare il turismo attraverso la valorizzazione degli elementi caratteristici della Città e della sua ricchezza multidisciplinare, partendo dalla cognizione del patrimonio artistico e culturale presente nella Città, *in primis* quello religioso, e quello laico, e la costruzione di una dettagliata offerta turistica, tenendo conto dei servizi presenti (parcheggi, collegamenti tra i vari luoghi di visita, servizi di ristorazione, bagni pubblici, attività e servizi commerciali ecc) ed eventualmente programmando nuove infrastrutture.

Obiettivo n. 5. Effettuare interventi di salvaguardia e conservazione delle aree di particolare pregio culturale storico della Città.

Obiettivo n. 6. Promuovere il turismo integrando e mettendo a sistema offerte diverse: sul piano culturale, sportivo, enogastronomico, oltre al turismo religioso e costiero.

Obiettivo n. 7. Strutturare diversi percorsi turistici, anche di durata diversa, e promuoverli sul mercato del turismo nazionale ed internazionale.

Obiettivo n. 8. Ideare e/o sostenere manifestazioni che attraggano turisti, di diversa caratterizzazione, culturale, sportiva, ambientale.

Obiettivo n. 9. Promuovere eventi culturali sotto forma di concorsi che siano idonei ad attrarre spettatori e visitatori.

Obiettivo n. 10. Valorizzare le eccellenze gastronomiche per intercettare coloro che si spostano per conoscere le bellezze e le tipicità dei territori, anche creando ed organizzando manifestazioni come Festival gastronomici interregionali Abruzzo-Molise con relativa Mostra della Cucina.

Obiettivo n. 11. Promuovere la Città sede dei Miracoli Eucaristici.

Obiettivo n. 12. Realizzare un percorso turistico-culturale-religioso che coinvolga i punti nevralgici più importanti della Città.

Obiettivo n. 13. Mettere in rete le Città in Italia e all'estero sede di Miracolo Eucaristico.

Obiettivo n. 14. Riprendere il progetto “Culto e Cultura”, oggetto dell'Associazione Temporanea di Scopo costituita nel 2009, per dare impulso, attraverso le azioni previste per il conseguimento delle sue specifiche finalità, alla rinascita turistica di Lanciano, dopo gli effetti nefasti della pandemia.

Ricostituire l'Associazione Temporanea di Scopo tra gli Enti sottoscrittori dell'accordo che, nel periodo di attività, aveva determinato il conseguimento di ottimi risultati.

Operare per la realizzazione delle finalità associative attraverso le seguenti attività:

- Valorizzazione di itinerari religiosi-culturali al fine di incrementare l'arrivo e la presenza di pellegrini/turisti sul territorio;

- Promozione, sui mercati europei, di percorsi mediante l'ausilio della rete "I Cammini d'Europa";
- Sensibilizzazione del territorio sulla crescita sociale ed economica derivanti dalla commercializzazione del prodotto turistico religioso-culturale;
- Realizzazione di una mappatura del Cammino e degli itinerari tematici in grado di offrire un quadro chiaro sulla fattibilità del percorso e sulla capacità ricettiva degli stessi;
- Avvio delle azioni necessarie per attrezzare il Cammino di San Tommaso Apostolo e gli itinerari legati alla promozione del Cammino nella rete dei Cammini d'Europa turistici con la segnaletica necessaria;
- Sensibilizzazione degli operatori sulle opportunità di business legate alla promozione del Cammino nella rete dei Cammini d'Europa;
- Ideazione e realizzazione di apposito materiale promo-commerciale per la promozione del Cammino e degli itinerari in collaborazione con la rete dei Cammini Europei;
- Sostegno alle azioni sviluppate nell'ambito dei Cammini d'Europa con l'intento di garantire il raggiungimento dei migliori risultati di valorizzazione e promozione turistica-culturale e di sviluppo economico dei propri territori;
- Promozione della partecipazione in eventi e iniziative pubbliche promosse dai Cammini d'Europa;
- Promozione, partecipazione e realizzazione di programmi nazionali e comunitari nel campo della cultura, del culto e del turismo;
- Realizzazione di quant'altro risultato necessario per il raggiungimento dei risultati sopra indicati.

Obiettivo n. 15. Creare percorsi turistici in collaborazione ed in convenzione con altri Comuni della Provincia di Chieti per abbracciare una platea di utenti più eterogenea

Obiettivo n. 16. Progettare collaborazioni che mettano in relazione la Città con le peculiarità del Parco della Maiella e della Costa dei Trabocchi.

Obiettivo n. 17. Migliorare la qualità della vita di coloro che soggiornano nella Città di Lanciano offrendo informazione ed accoglienza corretta e completa ai turisti che non hanno preventivamente organizzato il loro soggiorno, incluse le notizie sugli intrattenimenti in programma, attraverso il miglioramento e il potenziamento di info point turistici.

Obiettivo n. 18. Digitalizzare le informazioni.

Obiettivo n. 19. Valutare l'opportunità e possibilità di organizzare corsi di formazione ed aggiornamento per operatori turistici e commerciali per la finalità di innalzare la qualità dell'ospitalità offerta, in collaborazione con l'Università di Teramo, Corso di Laurea in Scienze Turistiche.

Obiettivo n. 20. Rendere efficace la promozione turistica e la comunicazione, attuando strategie di promozione dell'immagine della Città diversificate, come:

- confrontarsi con le imprese del turismo sulle strategie di promozione e comunicazione;
- rivisitare il logo "VIVIAMO LANCIANO" per farne il nuovo brand;
- presenza presso fiere e saloni del settore turistico;
- creare contatti e accordi diretti con i tour operator;
- implementare gemellaggi con altre città europee, geograficamente strategiche e per semplicità di collegamenti;
- creare un sito internet specifico, accessibile dal sito internet comunale di aiuto all'utente per l'organizzazione del suo soggiorno o della sua visita in Città;
- incrementare la presenza sui social;
- promuovere e pubblicare materiale promozionale degli eventi e delle manifestazioni tempo per tempo programmate.

Obiettivo n. 21. Realizzare sistemi di risalita e percorsi all'interno del Parco Diocleziano con il progetto pilota del Sangro-Aventino.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo n. 1. Sviluppare la pianificazione territoriale generale sugli assi portanti della sostenibilità ambientale, contenendo il consumo del suolo, della riqualificazione della città esistente, dell'inclusione sociale e della promozione di una migliore qualità della vita.

Obiettivo n. 2. Pubblicare un nuovo avviso per la presentazione di istanze di retrocessione aree edificabili, nell'ottica della limitazione del ricorso a nuove edificazioni, dando l'opportunità di richiesta a coloro che non sono venuti a conoscenza della procedura avviata nel 2020 e conclusa nel 2021.

Obiettivo n. 3. Approvare una variante generale al PRG che tenga conto delle mutate condizioni socio-economiche e delle criticità emerse nel tempo, e che sia comprensiva:

- delle trasposizioni dell'ultima variante al P.A.I. e al P.S.D.A., delle retrocessioni delle aree fabbricabili, dell'aggiornamento del catasto incendi boschivi, della carta dei vincoli della perimetrazione dei centri abitati, ai sensi del C.d.S., e dei rapporti tra il Comune di Lanciano e l'ANAS e la Provincia;
- dell'adeguamento cartografico catastale per il riallineamento delle previsioni con SISTER;
- della correzione dei refusi e del coordinamento con il Piano dei servizi, il Regolamento della perequazione e le schede relative agli indirizzi per l'attuazione degli Ambiti di intervento nelle zone di sviluppo residenziale;
- della perimetrazione delle zone ai sensi del Decreto Interministeriale 02.04.1968 n. 1444 per l'applicazione di Bonus edilizi previsti dalle rispettive discipline normative;
- della "Carta dell'Agro", un censimento delle aree di verde urbano e periurbano da salvaguardare, al fine di limitare il consumo del suolo e l'eccessiva cementificazione.

Obiettivo n. 4. Revisionare i Piani particolareggiati che hanno superato il rispettivo orizzonte programmato:

- Piano Insiematimento Produttivo Zona Villa Martelli;
- Piano Edilizia Economica e Popolare Santa Rita;
- Piano di Gestione del Traffico Urbano;
- Piano Quadro Tratturi.

Obiettivo n. 5. Realizzare il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico (comprensivo del Piano Colore, degli Interventi di Mobilità e delle aree verdi e chiostri e dello studio dell'illuminazione pubblica e degli ambienti storici importanti) che, dal processo della sua accurata analisi e conoscenza per la classificazione del relativo patrimonio per caratteri costruttivi e tipologie edilizie, caratterizzazione in termini di colori, motivi architettonici, elementi di pregio ecc, porti alla sua complessiva ed organica salvaguardia ed al suo sviluppo attraverso:

- la valorizzazione del Patrimonio storico ed ambientale;
- il miglioramento della qualità della vita e dell'abitare in centro;
- la riqualificazione delle porzioni degradate;
- l'elaborazione strategica di linee di sviluppo;
- la rigenerazione del patrimonio edilizio.

Obiettivo n. 6. Creare un "Ufficio del Centro Storico" che, di concerto con la Soprintendenza, si occupi di tutto ciò che concerne il Piano di Rigenerazione Urbana del Centro Storico.

Obiettivo n. 7. Garantire la conoscenza e la partecipazione dei cittadini in materia urbanistica attraverso la creazione e l'organizzazione di un organismo consultivo e partecipato, eventualmente, con l'intervento anche di Enti, associazioni e professionisti, nel quale il Comune di Lanciano, con funzioni di Capofila, promuove gli interventi di qualità sugli immobili attraverso:

- il sostegno e l'accompagnamento ai cittadini per l'elaborazione di progetti di restauro, riuso e rifunzionalizzazione degli immobili;
- l'organizzazione di iniziative e manifestazioni per la promozione della qualità dell'intervento in campo storico-architettonico ed urbanistico;
- l'assolvimento della funzione di "Ufficio di ascolto del cittadino" .

Obiettivo n. 8. Ottimizzare il servizio all'utenza, in particolare, nel front-office e nei tempi di gestione delle pratiche edilizie, avvalendosi della piena messa a regime del servizio di presentazione telematica delle pratiche edilizie allo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.).

Obiettivo n. 9. Attuare gli strumenti urbanistici e promuovere la qualità edilizia attraverso l'attività di controllo della conformità degli edifici alle norme ed ai progetti sia durante i lavori sia in fase di agibilità.

Obiettivo n. 10. Individuare delle “zone filtro”, da progettare e realizzare come aree a parcheggio attrezzate con verde, verificandone la fattibilità nelle c.d. “Zone AP” del P.R.G. non ancora attivate.

Obiettivo n. 11. Valutare l’opportunità e la fattibilità tecnica ed economica di rivisitare le piste ciclabili trasformandole in ciclopipedonali, migliorarle e aumentarne la sicurezza, collegandole al centro cittadino e tra di loro: per es. rivisitare la pista in via del Mare.

Obiettivo n. 12. Concludere, in accordo con l’ATER, l’acquisizione al patrimonio comunale delle aree intorno ai fabbricati di via Torino e via Napoli al fine di valutare la fattibilità e l’opportunità di realizzare interventi di rivitalizzazione delle aree circostanti del quartiere.

Obiettivo n. 13. Valutare, dal punto di vista della pianificazione urbanistica comunale, il posizionamento di una nuova area da destinare a livello sportivo agonistico, in alternativa a quella collocata, nei pressi del bocciodromo comunale.

Obiettivo n. 14. Rivisitare, ove possibile, le aree ZES e verificare l’opportunità di stralciare dalla competenza dell’ARAP la Zona Industriale di Marcianese.

Obiettivo n. 15. Restituire il Parco Diocleziano alla natura di grande spazio verde all’interno della Città, con verifica di eventuale affidamento della sua manutenzione e gestione ad una Associazione che ne curi e ne assicuri la finalità anche di spazio aggregativo per ogni età.

Obiettivo n. 16. Portare a compimento la riqualificazione urbana *in itinere* nell’ambito “Torrieri”, attraverso la realizzazione dei necessari, ulteriori passaggi che riguardano azioni sia di parte privata sia di parte pubblica, eventualmente rivedendo la progettualità complessiva ai fini di un miglior perseguitamento dell’interesse pubblico realizzabile.

Obiettivo n. 17. Sostenere il Piano Integrato d’Intervento riguardante la “Cava della Breccia”, perseguidone gli obiettivi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale, prontamente per le azioni di parte pubblica non appena sarà elaborata e presentata la documentazione progettuale integrativa da parte del privato proponente.

Obiettivo n. 18. Regolamentare le preinsegne commerciali al fine di realizzare il bisogno degli imprenditori di rendere più visibile la propria esistenza ed ubicazione e la salvaguardia della sicurezza del traffico veicolare.

Obiettivo n. 19. Rivisitare e riapprovare il Piano degli impianti pubblicitari.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo n. 1. Attuare i Programmi Integrati di Edilizia Residenziale e Sociale presso gli immobili di Palazzo Lotti ed ex Istituto De Giorgio.

Obiettivo n. 2. Censire tutti gli immobili destinati all’edilizia popolare al fine di acquisire le infomazioni necessarie per costituire un fascicolo tecnico di ciascun alloggio.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi comunali destinati a case parcheggio, per assicurare condizioni di vita dignitose agli assegnatari nonché per incrementare la disponibilità degli alloggi.

Obiettivo n. 4. Regolarizzare eventuali convenzioni Comune/ATER aventi ad oggetto la concessione del diritto di superficie e/o di proprietà per la realizzazione di alloggi di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Obiettivo n. 1. Realizzare interventi di consolidamento frane.

Obiettivo n. 2. Realizzare interventi di consolidamento scarpate in: località S. Egidio, Via San Francesco D’Assisi, area adiacente C.da Nasuti, a monte del parcheggio Via per Frisa e Mercato coperto.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di consolidamento e di mitigazione dissesto centro storico.

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di consolidamento della strada comunale Lanciano Via per Orsogna.

Obiettivo n. 5. Realizzare interventi per mitigazione rischio idraulico in Fosso Arno e Via Corsea.

Obiettivo n. 6. Realizzare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza aree in località zona S.Giusta 1.

Obiettivo n. 7. Realizzare interventi di consolidamento frana sulla strada comunale tra Torre Marino e Santa Maria dei Mesi.

Obiettivo n. 8. Elaborare un piano di interventi a lungo termine e ricerca dei relativi finanziamenti, per il consolidamento, convogliamento e regimentazione delle acque, con riferimento a molte strade, partendo dalle situazioni più gravi.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo n. 1. Tuttelare ed ulteriormente implementare la dotazione di verde pubblico e del numero di esemplari arborei afferenti al patrimonio comunale, rigenerando le infrastrutture verdi con interventi di riforestazione urbana atti a potenziarne la funzione non solo di elemento di decoro urbano ma di qualità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivo n. 2. Adottare e, qualora adottati, osservare pienamente i seguenti strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, per il governo del proprio sistema verde urbano, così riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”:

- il Censimento del verde;
- il Regolamento del verde;
- il Piano del verde.

Obiettivo n. 3. Migliorare la cura e la manutenzione delle varie tipologie di aree verdi partendo dalla loro pianificazione, progettazione, gestione e fruizione, in accordo con le politiche ambientali e di sviluppo sostenibile promosse a livello internazionale ed europeo, con la Legge n. 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” e con le “Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile” redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la più ampia e corretta implementazione della stessa.

Obiettivo n. 4. Pianificare ed attuare una gestione diversificata del verde, con ricorso ad appalti esterni, a convenzioni con Associazioni e Società sportive, a contratti di sponsorizzazione, a patti di collaborazione attraverso l'applicazione del “Regolamento dei beni comuni”, atti a stimolare, altresì, il senso di cooperazione e di impegno civico dei cittadini, e di responsabilità nei confronti dei beni comuni, valore importante e di base per la crescita coesa della società.

Obiettivo n. 5. Promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella manutenzione del verde pubblico contribuendo al loro avvicinamento ai temi ambientali e al decoro urbano come segue:

- raccogliere e accogliere le segnalazioni da parte dei cittadini che frequentano i giardini pubblici in merito alla gestione degli stessi creando un canale dedicato alle segnalazioni on-line su una sezione del portale istituzionale o tramite mail, che tratti aspetti di particolare interesse per il cittadino, come la manutenzione delle alberature, delle attrezzature ludiche e degli arredi;
- inserire, nella segnaletica informativa presente all'ingresso delle aree verdi, anche una sezione dedicata a come contattare il servizio che si occupa della manutenzione;
- favorire la stipula di patti di collaborazione, di cui al relativo regolamento comunale.

Obiettivo n. 6. Promuovere e divulgare le caratteristiche del patrimonio dei giardini pubblici e delle principali modalità di cura non solo verso la propria cittadinanza, ma anche nei confronti dei principali stakeholders e del potenziale turistico del territorio, attraverso:

- la realizzazione di opuscoli informativi o piccole pubblicazioni sulla conoscenza del verde pubblico;
- la diffusione sui canali turistici e di front-office comunali;
- la creazione di una sezione dedicata al verde pubblico sul sito istituzionale da aggiornare con informazioni sulle attività in programma, ma anche con indicazioni di buone pratiche;

- l'organizzazione di incontri tecnici aperti alla cittadinanza sui temi del verde.

Obiettivo n. 7. Promuovere l'educazione ambientale attraverso il collegamento con il mondo scolastico, promuovendo, la Giornata nazionale degli alberi (21 Novembre) ai sensi dell'art. 1 della Legge 10/2013 "Norme per l'incremento degli spazi verdi urbani", come anche pratiche di agricoltura biologica, creazione orti didattici e altre iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale delle nuove generazioni.

Obiettivo n. 8. Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del verde" (Art. 6 comma 1 lettera g) della legge 10/2013), attraverso attività, come gli orti urbani e i giardini condivisi, con valenza sia nei confronti della natura (contatto con la terra, rispetto delle stagioni, recupero aree abbandonate, etc.), sia come fattore aggregativo ed economico (promozione e vendita di prodotti locali, filiera corta).

Obiettivo n. 9. Una volta emanati i decreti attuativi di riferimento, promuovere sul territorio la creazione di Comunità energetiche, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica, in sinergia e collaborazione con i servizi sociali, per gli aspetti di competenza.

Obiettivo n. 10. Avviare l'azione relativa al Contratto di Fiume Sangro, per finalità di tutela, valorizzazione e promozione dell'intero sistema di aree fluviali del Sangro attraverso interventi di gestione dei sistemi ambientali e territoriali relazionati con i sistemi economico – sociali.

Obiettivo n. 11. Regolamentare l'occupazione di spazi pubblicitari anche sulle rotatorie, per la duplice finalità di migliorare la cura del verde all'interno delle stesse, comprese quelle spartitraffico, e dare visibilità e pubblicità alle ditte che, in base alla stipula di apposita convenzione, gestiranno gratuitamente quegli spazi verdi.

Obiettivo n. 12. Completare gli interventi di bonifica della ex discarica "Serre".

Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo n. 1. Svolgere un accurato controllo tecnico/amministrativo sul servizio di igiene urbana, affidato "in house" alla partecipata comunale "ECO.LAN.S.p.A." per gli anni dal 2017 al 2025, al fine di rimodularne i contenuti in relazione alle esigenze del territorio via via mutate nel tempo, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, a cui l'Amministrazione comunale deve tendere e la società garantire in tutto il periodo di validità contrattuale, nel rispetto della proposta tecnica e del contratto di servizio e della regolazione della qualità del servizio di igiene urbana dettata dall'ARERA, con la deliberazione del 18.01.2022 n. 15/2022/R/RIF.

Obiettivo n. 2. Introdurre la tariffa puntuale, quale sistema di calcolo della TARI legato alla reale produzione di rifiuti di ogni singola utenza, non più basato solo sui metri quadrati dell'immobile e sul numero di occupanti, ma anche sul quantitativo di indifferenziato prodotto, così realizzando equità fiscale, in cui "chi più inquina paga".

Obiettivo n. 3. Migliorare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio, potenziare i controlli e riorganizzare la raccolta di alcune tipologie di utenti, come le grandi utenze (ospedale, carcere e centri commerciali) e le utenze non domestiche.

Obiettivo n. 4. Migliorare la pulizia della Città, attraverso la verifica e l'ottimizzazione del servizio di igiene urbana in tutte le sue componenti, contribuendo ogni progresso al riguardo ad alzare il livello del decoro urbano e della qualità della vita in generale.

Obiettivo n. 5. Aggiornare il Regolamento di Igiene Urbana alla normativa vigente in materia, con la finalità di adempiere al dettato normativo e spingere a comportamenti corretti, funzionali al mantenimento dell'igiene e del decoro della città e delle aree pubbliche.

Obiettivo n. 6. Istituire il servizio degli Ispettori ambientali con l'obiettivo di aumentare e migliorare i controlli in materia di abbandoni illeciti o conferimenti fuori orario dei rifiuti, oltreché di aree ed immobili in stato di abbandono e di degrado, nonché di sensibilizzare i cittadini sul tema della salvaguardia dei luoghi in cui si vive.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare i cittadini con apposite campagne di comunicazione per il conseguimento, tempo per tempo, delle seguenti finalità: consolidare le abitudini e diffondere la cultura della sostenibilità, della riduzione, delle pratiche ecosostenibili e del riuso.

Programma 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo n. 1. Sollecitare la S.A.S.I. ad ammodernare le infrastrutture fognarie bianche che presentano criticità e a realizzarne nuove dove mancanti, particolarmente nelle contrade.

Obiettivo n. 2. Sollecitare la S.A.S.I. a progettare e realizzare nuove infrastrutture per migliorare la fornitura idrica sul territorio comunale (serbatori e rete idrica).

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo n. 1. Promuovere e perseguire la tutela, la sicurezza e il risanamento del territorio attraverso azioni di prevenzione, di contenimento e di riduzione delle diverse forme di inquinamento (acqua, aria, rumore e suolo).

Obiettivo n. 2. Promuovere le fonti energetiche alternative e rinnovabili sia in ambito pubblico che privato.

Obiettivo n. 3. Pianificare e progettare il verde urbano come infrastruttura e servizio ecosistemico.

Obiettivo n. 4. Valutare preventivamente le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali per definirne le condizioni di sostenibilità.

Obiettivo n. 5. Promuovere e sostenere iniziative, anche nelle scuole, sul tema delle sfide ambientali e del rischio del cambiamento climatico.

Obiettivo n. 6. Promuovere l'installazione di sensori di rilevazione della qualità dell'aria e comunicarne i risultati ai cittadini, anche in collaborazione con altri Enti.

Obiettivo n. 7. Sensibilizzare la cittadinanza all'uso dei veicoli elettrici e ibridi con motore elettrico prevedendo esenzioni ed agevolazioni per le soste.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Obiettivo n. 1. Promuovere accordi con il concessionario del trasporto pubblico locale per la revisione delle linee di servizio.

Obiettivo n. 2. Elaborare e promuovere una nuova mappatura dei percorsi dei mezzi pubblici secondo la logica dei trasporti integrati, includendo nel sistema, oltre al bus e al treno, servizi diversi del tipo *bike sharing* e monopattini.

Obiettivo n. 3. Rendere più appetibile l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei cittadini migliorandone le condizioni generali di fruizione: realizzare pensiline in tutte le fermate con annesse paline informative, anche promuovendone l'installazione attraverso l'incentivazione, ivi, di spazi pubblicitari attraverso procedure di concessione degli stessi spazi a fronte della sostituzione, installazione e manutenzione; creare apposita app telefonica per controllare orari, percorsi e bigliettazione, anche attraverso accordi pubblico/privati.

Obiettivo n. 4. Implementare l'integrazione tra trasporto pubblico e scolastico.

Obiettivo n. 5. Realizzare un collegamento quotidiano e continuativo tra il centro e la nuova stazione.

Obiettivo n. 6. Sollecitare il completamento dei lavori dell'autostazione in Piazza Memmo e chiedere la rimodulazione dell'ingresso e dell'uscita degli autobus.

Obiettivo n. 7. Incrementare il Trasporto Pubblico Locale anche all'interno del centro storico con l'utilizzo di minibus elettrici.

Programma 02 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo n. 1. Partendo dal vigente Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), elaborare ed approvare un nuovo strumento di più ampio respiro, un PUT (piano urbano del traffico), più idoneo a gestire una mobilità sostenibile, capace di conciliare il rispetto del territorio e dell'ambiente, con le effettive esigenze dei cittadini.

Obiettivo n. 2. Ridisegnare gli ingressi della città in tutte le direzioni, sia verso il mare sia verso la montagna e far raggiungere il centro cittadino attraverso i parcheggi/scambi previsti.

Obiettivo n. 3. Riordinare e migliorare i parcheggi esistenti, per non disincentivare cittadini e visitatori ad entrare in Città:

- ridistribuendo gli spazi destinati ai parcheggi;
- ottimizzando il numero di quelli a pagamento; individuando, nei parcheggi di prossimità dei quartieri Storici, aree riservate ai loro residenti con possibilità di abbonamenti periodici;
- dotando tutte le aree a parcheggio di infrastrutture accessorie (colonnine di ricarica, pensiline con pannelli fotovoltaici, camminamenti dedicati e sistemi di pagamento informatizzati).

Obiettivo n. 4. Realizzare interventi di messa in sicurezza viaria e riqualificazione del centro storico.

Obiettivo n. 5. Realizzare interventi di miglioramento della sicurezza stradale e dei marciapiedi.

Obiettivo n. 6. Realizzare le urbanizzazioni a servizio del Nido d'infanzia e della scuola primaria Marcianese (1° e 2° lotto).

Obiettivo n. 7. Realizzare il rifacimento del cavalcaferrovia Torre Marino.

Obiettivo n. 8. Realizzare la strada transcollinare di collegamento Lanciano – Poggiofiorito e l'asse viario tra i Comuni di Lanciano e Frisa.

Obiettivo n. 9. Realizzare il parcheggio a raso Pozzo Bagnarò e l'adeguamento della viabilità.

Obiettivo n. 10. Realizzare la strada di collegamento via Giangilio, via Barrella, via Rosato.

Obiettivo n. 11. Realizzare la nuova strada via per Treglio - zona ZES.

Obiettivo n. 12. Realizzare l'intersezione tra via Iconicella e la strada comunale via Colacioppo - via Mameli.

Obiettivo n. 13. Realizzare i lavori di messa in sicurezza e adeguamento stradale del tratto di Via Bergamo dall'area della nuova stazione ferroviaria all'innesto con la S.P. Lanciano- San Vito.

Obiettivo n. 14. Realizzare, in Contrada Villa Martelli, il tratto di strada, previsto nel P.R.G., nella zona urbanistica D5 Terziaria di Sviluppo Strategico, all'intersezione con via per Treglio, funzionale allo sviluppo e alla valorizzazione della Zona.

Obiettivo n. 15. Realizzare il tratto di strada di collegamento della Zona Quartiere Santa Rita con l'area produttiva di via Per Treglio, in prosecuzione di via Spataro, previsto nel P.R.G..

Obiettivo n. 16. Adeguare e migliorare il parcheggio esistente in via per Frisa, prevedendo di realizzarvi degli stalli attrezzati per il posteggio a medio termine di camper turistici e roulotte.

Obiettivo n. 17. Realizzare un parcheggio Bus GT nello spazio antistante l'ingresso del parco Diocleziano attraverso la sistemazione dell'area antistante l'ingresso.

Obiettivo n. 18. Realizzare un parcheggio sull'area pubblica adiacente via Martiri 6 Ottobre in prossimità dell'ingresso del complesso denominato Lanciano 2.

Obiettivo n. 19. Realizzare un parcheggio interrato, tramite project financing, in piazza Mario Bianco da asservire al terminal bus di Piazza Memmo.

Obiettivo n. 20. Effettuare la manutenzione di strade, marciapiedi e piste ciclabili secondo un piano programmatico annuale puntuale per ogni zona del territorio.

Obiettivo n. 21. Effettuare la manutenzione, messa in sicurezza ed ampliamento della viabilità nonché delle strade poderali comunali per migliorare la gestione del territorio a supporto delle attività agricole ed artigianali.

Obiettivo n. 22. Realizzare, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'area ex Torrieri, una strada di penetrazione per assicurare il collegamento tra Viale della Rimembranza e Via del Mancino al fine di alleggerire il traffico veicolare nella zona del Parco delle Rose.

Obiettivo n. 23. Realizzare una strada di collegamento tra Via A. Giangilio e Via G. Rosato.

Obiettivo n. 24. Realizzare una rotatoria stradale di raccordo tra via G. Rosato e via Ercole Tinari con un parcheggio da realizzare sull'attigua area interposta tra l'Istituto Industriale e la pista d'atletica.

Obiettivo n. 25. Realizzare una rotatoria di ampio raggio che raccordi l'intera area ricompresa tra il passaggio a livello di via del Mancino, via L. de Crecchio, via Dalmazia e via Ferro di Cavallo allo scopo di rendere più fluido il traffico veicolare all'interno di un crocevia da sempre problematico per l'accesso in centro.

Obiettivo n. 26. Realizzare n. 2 rotatorie sulla Lanciano Val di Sangro all'altezza dell'incrocio "macelleria Caporale" ed adeguamento della rotatoria esistente all'altezza del bivio di Serre.

Obiettivo n. 27. Creare un'area pedonale nel tratto di viale delle Rimembranze tra il Parco delle Rose e la Villa Comunale, almeno nel periodo estivo.

Obiettivo n. 28. Programmare e realizzare la manutenzione della segnaletica stradale sull'intero territorio comunale per maggiore sicurezza di automobilisti e pedoni, così contribuendo anche all'abbattimento degli oneri derivanti dai numerosi contenziosi sorti a causa di sinistri accaduti sulle strade comunali.

Obiettivo n. 29. Rivedere la toponomastica stradale, anche con verifica della riclassificazione delle strade (pubbliche o private).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile

Obiettivo n. 1. Aggiornare costantemente il Piano Comunale di Protezione Civile secondo le indicazioni legislative nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.

Obiettivo n. 2. Favorire la crescita di una nuova cultura della protezione civile che veda il cittadino protagonista all'interno di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione (il Servizio Nazionale di Protezione Civile), in cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale del concetto di resilienza di una comunità alle avversità, per es. organizzando esercitazioni.

Obiettivo n. 3. Sviluppare la comunicazione, l'informazione e la formazione di protezione civile nell'era dei social network per una diffusione rapida delle corrette informazioni ai cittadini ed agli operatori in condizioni ordinarie.

Obiettivo n. 4. Valutare e sperimentare una piattaforma di comunicazione di emergenza sia per i cittadini che per gli altri attori del Piano Comunale di Protezione Civile (dalla messaggistica al coordinamento su interventi di soccorso tecnico urgente)

Obiettivo n. 5. Valorizzare il volontariato organizzato di protezione civile con attività per lo sviluppo della partecipazione, incremento degli addetti, formazione ed esercitazioni.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo n. 1. Aumentare l'offerta di posti nei nidi d'infanzia con la realizzazione del nuovo nido d'infanzia Campanella.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo n. 1. Garantire e migliorare i servizi per la domiciliarità, al fine di mantenere le persone fragili in uno spazio abitativo coerente con i loro bisogni, tutelando le loro capacità residue, fornendo interventi assistenziali domiciliari eventualmente in integrazione con i servizi sanitari.

Obiettivo n. 2. Revisionare i regolamenti comunali per verificare ed attuare forme più ampie di assistenza domiciliare.

Obiettivo n. 3. Migliorare il livello di integrazione dei bambini con disabilità in spazi aperti pubblici, attraverso la realizzazione di un parco giochi inclusivo, accessibile e fruibile da tutti, nel "Parco delle Rose", dove tutti i bambini possano vivere momenti di gioco e socializzazione senza barriere.

Obiettivo n. 4. Supportare le persone con demenza e le loro famiglie con i servizi di un centro diurno di accoglienza e cura, in cui l'intervento dell'equipe socio-sanitaria è completata da figure professionali che possano contribuire all'evoluzione fisica e mentale dei soggetti interessati.

Obiettivo n. 5. Celebrare la “Giornata dedicata al trapiantato” per informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della donazione di tessuti ed organi in vita e/o dopo la morte finalizzata al trapianto, quale atto un atto che può salvare tante vite umane.

Obiettivo n. 6. Realizzare percorsi di autonomia per persone con disabilità, erogando i servizi di cui progetto sovra-ambito, con capofila ECAD Comune di Guardiagrele ADS 13 Marrucino con ADS 11 Frentano e ADS 9 Val di Foro partners, ammesso a finanziamento, con Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sotto componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.02.2022 con Decreto Direttoriale n. 5.

Obiettivo n. 7. Ristrutturare la ex scuola elementare San Iorio per realizzare alloggi per persone con disabilità.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo n. 1. Favorire l'attivazione ed il funzionamento dei Centri Diurni Integrati per Anziani quale servizio semi-residenziale rivolto ad anziani non autosufficienti ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA, con garanzia, in regime diurno, di erogazione di molteplici prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche, attività occupazionali ecc).

Obiettivo n. 2. Realizzare un progetto di educazione intergenerazionale, una Unione Anziani e Bambini (UAB), attraverso la convivenza, in spazi ed occasioni dedicate, tra anziani e bambini, creando occasioni di incontro, in cui le età si mescolano, la condivisione di momenti ed occasioni di festa, partendo dalla constatazione che gli anziani e i bambini insieme stanno bene, e imparano gli uni dagli altri.

Obiettivo n. 3. Continuare e potenziare i servizi di supporto materiale nonché di contrasto alla solitudine e all'isolamento degli anziani, in una logica di comunità che contribuisce attivamente all'obiettivo della “Città che cura”.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo n. 1. Realizzare iniziative di contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere, in piena aderenza alla strategia dell'UE in materia di parità di genere, verso la metà di una società in cui le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le proprie scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la società stessa (sensibilizzazione, formazione ed informazione su stereotipi sessisti, sul divario di genere nel mercato del lavoro, sul problema del divario retributivo e pensionistico, sul divario di genere nel processo decisionale e nella politica ecc).

Obiettivo n. 2. Contrastare la povertà in tutte sue forme, vecchie e nuove, realizzando interventi di inclusione sociale che, con risorse esterne e di bilancio, e con gestione degli strumenti messi a disposizione dal legislatore (come il reddito di cittadinanza) tendano alla promozione strutturale dell'uguaglianza sociale.

Obiettivo n. 3. Sostenere le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora erogando i servizi di cui al progetto sovra-ambito, con capofila ADS n. 10 Ortonese con ADS n. 8 Chieti , ADS n. 7 Vastese, ADS n. 9 Val di Foro, , ADS n. 11 Frentano, ADS n. 12 Sangro-Aventino, ADS n. 13 Marrucino e ADS n. 14 Alto Vastese partners, ammesso a finanziamento, con Decreto del Direttore

generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sotto componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.02.2022 con Decreto Direttoriale n. 5.

Programma 05 - Interventi per le famiglie

Obiettivo n. 1. Sostenere le famiglie nel percorso di inclusione sociale in presenza di situazioni di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica, attivando le misure programmate nel Piano Sociale Distrettuale in vigore, integrando le azioni ed i finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali nella cornice del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivo n. 2. Promuovere azioni di sostegno alle famiglie “negligenziali/vulnerabili” mediante interventi finalizzati alla prevenzione dell’istituzionalizzazione dei minori e quelle in favore dei *care leavers* di supporto economico e residenziale nei confronti di ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia di origine dopo un periodo di istituzionalizzazione.

Obiettivo n. 3. Creare un Centro ascolto uomini maltrattanti (C.A.M.) quale percorso di ascolto e consulenza per gli uomini che vogliono modificare le modalità di relazione con la partner, estirpando gli atteggiamenti violenti e di abuso. La *mission* è realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale ed integrato alla problematica della violenza domestica.

Obiettivo n. 4. Sostenere le persone vulnerabili e prevenire l’istituzionalizzazione degli anziani erogando i servizi di cui ai progetti sovra-ambito, ammessi a finanziamento, con Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, di cui all'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sotto componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo n. 1. Migliorare le attività amministrative finalizzate a soddisfare la domanda di alloggi da parte delle fasce deboli sotto il profilo socio-economico mediante una maggiore celerità delle relative procedure di parte comunale.

Obiettivo n. 2. Supportare le famiglie in emergenza abitativa con il Pronto Intervento Sociale (c.d. P.I.S.), attraverso il collocamento temporaneo ed eccezionale presso strutture ricettive o stazioni di posta inter-ambito.

Obiettivo n. 3. Contrastare e prevenire le occupazioni abusive di alloggi ERP e/o di emergenza abitativa.

Obiettivo n. 4. Verificare periodicamente le esigenze abitative effettive, per contenere il fenomeno del sottoutilizzo degli alloggi assegnati.

Obiettivo n. 5. Verificare periodicamente le condizioni di assegnazione, per individuare le situazioni di decadenza delle assegnazioni.

Obiettivo n. 6. Innovare e diversificare forme di residenzialità per la popolazione anziana, pensando a modelli di “cohousing”, per contrastare la solitudine e per incentivare la socializzazione di tale fascia di popolazione.

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Obiettivo n. 1. Promuovere e valorizzare la collaborazione con le Associazioni che si dedicano al volontariato, per la finalità di incentivare altre forme di espressione di contributo concreto al benessere della collettività.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo n. 1. Aggiornare il “Piano Regolatore Cimiteriale” per assicurare risposte al diritto di sepoltura per il prossimo decennio.

Obiettivo n. 2. Aggiornare il Regolamento cimiteriale in adeguamento puntuale alla vigente normativa nazionale e regionale in materia e per la finalità di semplificazione delle procedure relative alle concessioni cimiteriali, di competenza della società in house “Anxanum spa”.

Obiettivo n. 3. Realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle coperture del cimitero Madonna del Carmine.

Obiettivo n. 4. Realizzare nuovi loculi nel cimitero urbano.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo n. 1. Promuovere, attraverso la progettualità e la ricerca di adeguati e necessari finanziamenti, la costruzione di un nuovo canile municipale, comprensivo di gattile.

Obiettivo n. 2. Realizzare il “Cimitero per gli animali da affezione”, previa individuazione dell’area, per la finalità di consentire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali d’affezione deceduti, garantendo la tutela dell’igiene pubblica, della salute della comunità, degli animali e dell’ambiente.

Obiettivo n. 3. Applicare puntualmente il vigente “Regolamento per la tutela degli animali” per la finalità di favorire la corretta convivenza fra uomo e animali, di tutelare la salute pubblica e l’ambiente, di promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza verso tutte le specie animali e, in particolare, verso gli animali da affezione.

Obiettivo n. 4. Favorire l'affidamento e l'adozione degli animali che vivono presso le strutture ricettive, organizzando e sostenendo politiche, iniziative e campagne di sensibilizzazione nonché attività di informazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati e ad arginare il fenomeno del randagismo.

Obiettivo n. 5. Prevedere agevolazioni (es costi per le sterilizzazioni) e contributi per coloro che adottano animali che vivono presso il canile municipale.

Obiettivo n. 6. Promuovere l’istituto del “cane di quartiere”, nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia, alternativo al canile a vita, quale soluzione etologica più corretta nel rispetto della libertà e dignità dei cani.

Obiettivo n. 7. Aggiornare la segnaletica relativa all’accesso degli animali nei luoghi pubblici e privati aperti al pubblico, vigilare sulla correttezza della medesima segnaletica in questi ultimi, a garanzia del diritto di circolazione riconosciuto dalle disposizioni all'uopo vigenti.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo n. 1. Consolidare e specializzare la conoscenza del tessuto economico e del mercato del lavoro sul territorio, per poter supportare adeguatamente il processo decisionale, attraverso l’istituzione di un organismo permanente di studio e di proposta in merito alla crescita ed al progresso dei fattori economici ed occupazionali che interessano la città: la “Consulta dell’economia e del lavoro”, quale strumento di conoscenza e valutazione

delle realtà economiche locali e degli sbocchi occupazionali, da coordinare con lo Sportello per Autonomi e Partite IVA, con funzioni:

- propositiva nei settori di specifico interesse;
- di promozione dibattiti, ricerche ed incontri;
- di attivazione e promozione di nuove iniziative per un miglior utilizzo di tutte le risorse economiche e produttive, turistiche locali;
- di favorire il raccordo tra associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sociali nonché singoli cittadini – da una parte - e le istituzioni locali – dall'altra;
- di raccolta informazioni nei settori di interesse economico, occupazionale e formativo (scuola, università, mondo del lavoro, mobilità all'estero, turismo, artigianato, industria, terziario ecc.);
- di raccolta informazioni nei predetti campi, o direttamente o con ricerche autonome.

Obiettivo n. 2. Rilanciare la Zona industriale in Marcianese a gestione in capo all'ARAP con conversione in commerciale/artigianale a gestione comunale.

Obiettivo n. 3. Creare nuovi spazi ad uso pubblico e privato, riconvertendo fabbricati già esistenti.

Obiettivo n. 4. Favorire l'insediamento di nuove imprese commerciali ed artigianali, prevedendo incentivi ed agevolazioni tributarie.

Obiettivo n. 5. In raccordo con le altre istituzioni del territorio, soprattutto la Regione Abruzzo, e tramite lo sviluppo dei rapporti con il mondo delle imprese, promuovere progetti atti a coniugare sostegno dell'occupazione e accompagnamento dei mutamenti e delle innovazioni in atto.

Obiettivo n. 6. Realizzare o supportare progetti e/o sperimentazioni, concordate anche con le categorie economiche, che impattino sul tessuto economico cittadino e che riescano a coinvolgere un consistente numero di attività, in particolare per supporto nella fase di ripartenza effettiva dopo l'emergenza Covid-19.

Programma 02 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori

Obiettivo n. 1. Sostenere le attività commerciali con risorse disponibili e con agevolazioni fiscali.

Obiettivo n. 2. Sostenere e/o realizzare eventi, attraverso programmi, anche concordati e/o condivisi, di iniziative di vivacizzazione della città, occasione di grande flusso di pubblico locale e da fuori Lanciano e, quindi, catalizzatori dell'interesse di nuovi potenziali clienti.

Obiettivo n. 3. Attraverso il coordinamento condiviso tra commercio, turismo, cultura, sport, animare la vita cittadina quale occasione di sviluppo commerciale ed economico della stessa.

Obiettivo n. 4. Rivitalizzare il Mercato coperto con riorganizzazione ed ampliamento degli spazi, effettuandone una revisione complessiva, finalizzata a risolvere le problematiche presenti e che soddisfi le esigenze di fruizione di spazi attualmente non utilizzati, restituendolo ad un pieno utilizzo per il rilancio del commercio di prossimità dell'intera area di Piazza Garibaldi.

Obiettivo n. 5. Valutare l'opportunità di esternalizzare la gestione del mercato coperto e la relativa manutenzione ordinaria.

Obiettivo n. 6. Adottare discipline regolamentari di interesse e sostegno per il commercio cittadino.

Obiettivo n. 7. Ristrutturare il mercato settimanale del sabato in Piazza Unità d'Italia al fine di procedere alla razionalizzazione dei posteggi, in considerazione delle variazioni intervenute negli ultimi anni.

Obiettivo n. 8. Realizzare interventi di riqualificazione di aree e/o strutture di proprietà comunale per la valorizzazione del commercio di prossimità.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo n. 1. Tutelare, valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari tipiche del territorio, adottando apposito regolamento comunale con cui l'Ente locale che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, istituisce e

disciplina la Denominazione Comunale di Origine (DeCO Lanciano, quale attestazione che può essere attribuita dal Comune di Lanciano per riconoscere, sostenere e tutelare i prodotti agroalimentari locali particolarmente caratteristici del proprio territorio e promuoverli al grande pubblico, mettendoli all'interno del sistema di sviluppo della città.

Obiettivo n. 2. Organizzare un piano marketing e di comunicazione dei prodotti De.Co. che li gemella con il territorio.

Obiettivo n. 3. Rafforzare la valenza e la divulgazione della De.Co. Lanciano aderendo all'Associazione Nazionale per la Denominazione Comunale (ASSODE.CO), promotrice del coordinamento delle azioni di ottimizzazione della valorizzazione dei territori e dei prodotti dei Comuni che adottano la De.Co..

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono relativi al primo anno di mandato e quindi non soggetti a verifica

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La Legge n. 190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co.8, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

06 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "Piani triennali di prevenzione della corruzione";

A tal fine, si definiscono i seguenti obiettivi strategici nella indicata materia:

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende elevare l'attuale livello della trasparenza attraverso diverse azioni:

- Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;

- Individuazione di “dati ulteriori” da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa;
- Promozione del miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi, nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i medesimi in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate;
- Monitoraggio costante dell’istituto dell’accesso civico e delle richieste pervenute, anche attraverso la tenuta del registro degli accessi.

Integrazione del sistema di prevenzione della corruzione con i sistemi di pianificazione e programmazione dell’Ente

Il nuovo strumento di pianificazione e programmazione (PIAO), introdotto dal D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, intende unificare in un unico documento tutto ciò che riguarda il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Piano della Performance, il Piano del fabbisogno di personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive Dunque, sarà necessario assicurare l’integrazione tra il sistema della prevenzione e gli altri strumenti programmati che verranno inglobati nel nuovo documento.

Occorrerà, pertanto:

- strutturare la collaborazione tra il RPCT e organi di indirizzo, referenti e responsabili delle strutture, tutti soggetti coinvolti nella definizione delle strategie dell’Amministrazione, mettendo a fattore comune le proprie conoscenze e le proprie competenze, affinché l’integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta ma diventi effettiva, attraverso l’unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all’interno di ciascuna organizzazione;
- progettare e realizzare nuovi flussi informativi volti a realizzare la fase preparatoria del PIAO e quella del monitoraggio dello stato di attuazione.

Promozione di maggiori livelli di conoscenza dei temi dell’etica e della legalità e della consapevolezza dell’utilità delle misure anticorruzione

Al fine di consolidare e rafforzare nell’Ente una cultura dell’anticorruzione e della trasparenza, punto di forza è la programmazione e l’attuazione di percorsi di formazione rivolti al personale.

In considerazione dell’aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lanciano, *in itinere*, in aderenza alle Linee guida in materia approvate dall’ANAC con deliberazione n. 177 del 19/02/2020, si rileva l’opportunità di comunicare costantemente i contenuti dello stesso, quale parte di una strategia complessiva in materia di integrità ed anticorruzione che le amministrazioni dovrebbero attuare per assicurare che il dipendente pubblico sia posto nella condizione di affrontare le questioni etiche che insorgono nello svolgimento delle funzioni affidate. Infatti, i doveri di comportamento contribuiscono, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle misure “Oggettive” di prevenzione della corruzione.

Occorrerà, quindi, strutturare programmi di formazione specifici in materia di codici di comportamento, tenendo conto delle indicazioni, al riguardo, contenute nelle citate Linee guida (punto 15.)

Monitoraggio periodico per la valutazione dell’effettiva attuazione delle azioni di prevenzione e trasparenza.

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l’attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il funzionamento complessivo del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Sarà, quindi, opportuno implementare gli attuali sistemi di monitoraggio, ed utilizzare l’esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di C.C. n. 6 del 17-02-2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata nei termini previsti per legge, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviamo a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviamo alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
TERRITORIO COMUNALE	520.000,00	0,00	520.000,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	3.982.887,00	0,00	65 18/12/2009	PUBBLICO-PRIVATO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	231.822,00	0,00	n.48 del 19/09/2003 48 DEL 19/09/2003	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventive, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Entrate Tributarie (Titolo 1)	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	16.674.862,25	3,36%	16.977.442,00	17.350.740,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	8.854.317,39	9.968.026,82	12.736.580,47	14.045.403,35	10,28%	13.308.705,79	13.313.665,73
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	3.479.349,03	4.667.458,19	4.820.697,30	5.404.500,00	12,11%	5.511.500,00	5.511.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.505.128,47	31.020.441,83	33.689.653,39	36.124.765,60	7,23%	35.797.647,79	36.175.905,73
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese corrente	0,00	0,00	1.103.491,09	479.407,86	-56,56%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	278.283,11	169.691,59	345.444,00	218.424,93	-36,77%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	28.783.411,58	31.190.133,42	35.138.588,48	36.822.598,39	4,79%	35.797.647,79	36.175.905,73
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	562.335,16	9.311.160,08	32.066.945,52	50.290.831,04	56,83%	24.040.560,98	1.500.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%	300.000,00	350.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	186.955,15	1.261.356,32	2.263.670,88	1.460.970,88	-35,46%	1.100.000,00	200.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%	3.063.900,00	2.000.000,00
Indebitamento (Titolo 6)	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%	3.063.900,00	2.000.000,00
Avanzo applicato spese investimento	899.723,70	200.000,00	200.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.320.373,75	4.603.325,21	3.918.112,85	733.687,40	-81,27%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	11.616.387,76	18.319.841,61	42.286.814,43	57.990.489,32	37,14%	31.568.360,98	6.050.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	16.674.862,25	3,36%	16.977.442,00	17.350.740,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.171.462,05	16.384.956,82	16.132.375,62	16.674.862,25	3,36%	16.977.442,00	17.350.740,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.443.118,19	9.662.026,82	12.360.580,47	13.669.403,35	10,59%	12.932.705,79	12.937.665,73
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	411.199,20	306.000,00	376.000,00	376.000,00	0%	376.000,00	376.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.854.317,39	9.968.026,82	12.736.580,47	14.045.403,35	10,28%	13.308.705,79	13.313.665,73

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.956.214,23	2.242.300,00	2.529.000,00	2.848.000,00	12,61%	2.848.000,00	2.848.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	836.009,00	1.125.658,19	988.197,30	985.000,00	-0,32%	1.115.000,00	1.115.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	34.642,62	34.000,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	131.875,00	95.000,00	150.000,00	140.000,00	-6,67%	140.000,00	140.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	520.608,18	1.170.500,00	1.113.500,00	1.391.500,00	24,97%	1.368.500,00	1.368.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.479.349,03	4.667.458,19	4.820.697,30	5.404.500,00	12,11%	5.511.500,00	5.511.500,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	562.335,16	9.311.160,08	32.066.945,52	50.290.831,04	56,83%	24.040.560,98	1.500.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0%	300.000,00	350.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	186.955,15	1.261.356,32	2.263.670,88	1.460.970,88	-35,46%	1.100.000,00	200.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	341.691,63	500.000,00	700.000,00	500.000,00	-28,57%	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.090.981,94	11.072.516,40	35.030.616,40	52.751.801,92	50,59%	25.940.560,98	2.550.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%	3.063.900,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%	3.063.900,00	2.000.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%	3.063.900,00	2.000.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.847.000,00	1.472.000,00	1.919.042,59	2.502.500,00	30,40%	3.063.900,00	2.000.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuia 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	5.000.000,00	-79,17%	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.070.601,09	24.000.000,00	24.000.000,00	5.000.000,00	-79,17%	5.000.000,00	5.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni non è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	479.407,86	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	952.112,33	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.674.862,25	16.977.442,00	17.350.740,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	14.045.403,35	13.308.705,79	13.313.665,73
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.404.500,00	5.511.500,00	5.511.500,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	52.751.801,92	25.940.560,98	2.550.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE Entrate	126.812.587,71	99.365.508,77	74.225.405,73

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	123.315,00	123.315,00	123.315,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	34.217.816,74	33.282.469,22	33.710.469,95
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	56.475.040,85	29.491.512,51	5.037.051,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.502.500,00	3.063.900,00	2.000.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.994.415,12	1.904.812,04	1.855.069,25
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE Spese	126.812.587,71	99.365.508,77	74.225.405,73

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2022/2024	Spese previste 2022/2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	8.844.535,82	41.802.667,87
MISSIONE 02 - Giustizia	2	6.500,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	980.596,56	4.451.983,17
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.474.656,98	36.674.262,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	529.594,74	6.695.970,89
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	323.727,76	4.009.715,25
MISSIONE 07 - Turismo	1	70.174,69	209.702,90
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	551.880,76	14.753.651,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	6.738.167,66	26.475.242,55
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.839.019,19	22.123.826,72

MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	23.880,80	91.084,80
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	3.332.195,16	34.580.929,27
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	666.469,88	1.568.326,19
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	40.883,34	591.076,17
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	44.500,00	132.900,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	697,00	2.091,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.634.621,37	5.532.901,20
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	2.147.119,15	5.838.725,24
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	24.000.000,00	15.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	26.499.500,00	79.498.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	L'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni. Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento; - Segreteria generale, personale e organizzazione; - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali; - Ufficio tecnico; - Anagrafe, stato civile, elettorale - Statistica e sistemi informativi - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	LA GIUSTIZIA è rivolto ad assicurare quelle attività e quei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente. Si evidenzia che da settembre 2015 le relative spese non sono più di competenza del Comune ma della Stato I principali servizi di bilancio ricompresi in detto programma sono: <ul style="list-style-type: none"> - Uffici giudiziari; - Casa circondariale e altri servizi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	L'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale. In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse ai servizi : - Polizia locale e amministrativa - Sistema integrato di sicurezza urbana - Polizia commerciale; - Polizia amministrativa.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.
Risorse strumentali	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	L'ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO ricopre tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi i seguenti servizi: - Istruzione prescolastica; - Altri ordini di istruzione non universitaria - Istruzione media; - Istruzione universitaria - Istruzione tecnica superiore - Servizi ausiliari all'istruzione - Diritto allo studio - Istruzione secondaria superiore; - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Il programma TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe. A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente: - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO forniscono strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questa missione sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo: - Sport e tempo libero - Giovani
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	il TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio. Sono da ricomprendersi in esso le attività : - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	L'ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata. I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono: - Urbanistica e assetto del territorio - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Ricomprende: - la difesa del suolo -Tutela, valorizzazione e recupero ambientale -Rifiuti -Servizio idrico integrato -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione -Tutela e valorizzazione delle risorse idriche -Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi

	ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	<p>IL TRASPORTO E IL DIRITTO ALLA MOBILITA' è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, rovvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.</p> <p>Nel programma sono da ricomprendere i servizi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto pubblico locale - Altre modalità di trasporto - Viabilità e infrastrutture stradali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	<p>Ricomprende</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sistema di protezione civile -Interventi a seguito di calamità naturali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	<p>La missione DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido -Interventi per la disabilità -Interventi per gli anziani -Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale -Interventi per le famiglie -Interventi per il diritto alla casa -Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali -Cooperazione e associazionismo -Servizio necroscopico e cimiteriale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
----------	-----------------------------------

Descrizione	Rientra tra le competenze regionali
-------------	-------------------------------------

Missoione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	<p>La missione SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ ricopre i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Sono ricollegabili a questo programma i servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Industria, PMI e Artigianato - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Ricerca e innovazione - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	<p>Ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -Formazione professionale -Sostegno all'occupazione
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	<p>Ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare -Caccia e pesca
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	<p>Ricomprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fonti energetiche
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Ricomprende: -Fondo di riserva -Fondo crediti di dubbia esigibilità -Altri fondi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Ricomprende -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari -Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Restituzione anticipazioni di tesoreria
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	7.605.281,77	5.258.951,76	2.502.500,00	0,00	15.366.733,53
	2023	7.295.185,61	4.743.169,90	3.063.900,00	0,00	15.102.255,51
	2024	7.406.627,30	1.927.051,53	2.000.000,00	0,00	11.333.678,83
2	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2022	1.125.843,95	200.000,00	0,00	0,00	1.325.843,95
	2023	1.318.849,95	200.000,00	0,00	0,00	1.518.849,95
	2024	1.407.289,27	200.000,00	0,00	0,00	1.607.289,27
4	2022	3.813.524,26	16.778.784,09	0,00	0,00	20.592.308,35
	2023	3.720.197,69	8.350.000,00	0,00	0,00	12.070.197,69
	2024	3.711.756,11	300.000,00	0,00	0,00	4.011.756,11
5	2022	584.856,36	2.197.677,00	0,00	0,00	2.782.533,36
	2023	511.600,53	2.691.751,00	0,00	0,00	3.203.351,53
	2024	510.086,00	200.000,00	0,00	0,00	710.086,00
6	2022	456.785,59	1.572.000,00	0,00	0,00	2.028.785,59
	2023	392.846,30	950.000,00	0,00	0,00	1.342.846,30
	2024	388.083,36	250.000,00	0,00	0,00	638.083,36
7	2022	67.665,63	0,00	0,00	0,00	67.665,63
	2023	71.156,92	0,00	0,00	0,00	71.156,92
	2024	70.880,35	0,00	0,00	0,00	70.880,35
8	2022	624.588,89	12.000.000,00	0,00	0,00	12.624.588,89
	2023	668.017,02	840.000,00	0,00	0,00	1.508.017,02
	2024	621.045,93	0,00	0,00	0,00	621.045,93
9	2022	5.732.146,41	7.659.442,59	0,00	0,00	13.391.589,00
	2023	5.656.558,40	1.489.002,42	0,00	0,00	7.145.560,82
	2024	5.928.092,73	10.000,00	0,00	0,00	5.938.092,73
10	2022	2.648.767,39	4.510.000,00	0,00	0,00	7.158.767,39
	2023	2.150.997,98	8.637.589,19	0,00	0,00	10.788.587,17
	2024	2.126.472,16	2.050.000,00	0,00	0,00	4.176.472,16
11	2022	30.361,60	0,00	0,00	0,00	30.361,60
	2023	30.361,60	0,00	0,00	0,00	30.361,60
	2024	30.361,60	0,00	0,00	0,00	30.361,60
12	2022	8.985.858,73	6.198.185,41	0,00	0,00	15.184.044,14
	2023	8.963.205,03	1.490.000,00	0,00	0,00	10.453.205,03
	2024	8.943.680,10	0,00	0,00	0,00	8.943.680,10
13	2022	549.797,26	0,00	0,00	0,00	549.797,26
	2023	509.258,18	0,00	0,00	0,00	509.258,18
	2024	509.270,75	0,00	0,00	0,00	509.270,75
14	2022	107.530,92	100.000,00	0,00	0,00	207.530,92
	2023	91.030,91	100.000,00	0,00	0,00	191.030,91
	2024	92.514,34	100.000,00	0,00	0,00	192.514,34
15	2022	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
	2023	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
	2024	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
16	2022	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
	2023	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
	2024	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
17	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	1.804.319,09	0,00	0,00	0,00	1.804.319,09
	2023	1.831.787,72	0,00	0,00	0,00	1.831.787,72
	2024	1.896.794,39	0,00	0,00	0,00	1.896.794,39
50	2022	35.491,89	0,00	0,00	1.994.415,12	2.029.907,01
	2023	26.418,38	0,00	0,00	1.904.812,04	1.931.230,42
	2024	22.518,56	0,00	0,00	1.855.069,25	1.877.587,81
60	2022	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	2022	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
	2023	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
	2024	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALI	2022	34.217.816,74	56.475.040,85	2.502.500,00	33.493.915,12	126.689.272,71
	2023	33.282.469,22	29.491.512,51	3.063.900,00	33.404.312,04	99.242.193,77
	2024	33.710.469,95	5.037.051,53	2.000.000,00	33.354.569,25	74.102.090,73

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	9.282.073,03	7.294.839,86	8.654.947,89	0,00	25.231.860,78
2	13.203,55	0,00	0,00	0,00	13.203,55
3	1.259.784,07	305.520,00	0,00	0,00	1.565.304,07
4	5.557.319,12	11.639.538,72	0,00	0,00	17.196.857,84
5	852.936,32	302.330,10	0,00	0,00	1.155.266,42
6	713.195,89	1.132.336,80	0,00	0,00	1.845.532,69
7	89.965,77	0,00	0,00	0,00	89.965,77
8	658.023,44	5.771.783,80	0,00	0,00	6.429.807,24
9	6.146.897,81	7.414.432,72	0,00	0,00	13.561.330,53
10	3.251.089,85	4.266.454,45	0,00	0,00	7.517.544,30
11	128.868,27	111.376,81	0,00	0,00	240.245,08
12	15.754.384,04	6.536.276,11	0,00	0,00	22.290.660,15
13	603.405,87	0,00	0,00	0,00	603.405,87
14	202.664,74	104.894,94	0,00	0,00	307.559,68
15	44.300,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00
16	697,00	0,00	0,00	0,00	697,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
50	35.491,89	0,00	0,00	1.994.415,12	2.029.907,01
60	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	27.109.404,97	27.109.404,97
TOTALI	45.094.300,66	44.879.784,31	8.654.947,89	34.103.820,09	132.732.852,95

Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Settoriali per Missione e Programma

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

5 - REGOLAMENTARE LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'approvazione del "Regolamento per le spese di rappresentanza" risponde ai principi di trasparenza e "accountability" degli amministratori pubblici, attraverso la preventiva regolazione degli aspetti di rilievo delle spese in parola e sottrazione della materia a contingenti scelte degli organi di governo.

Dovrà, a tal uopo, essere recepito il contributo ermeneutico fornito, nella definizione ed individuazione dei tratti distintivi delle spese di che trattasi, dalla giurisprudenza contabile, che ha precisato, via via, le diverse previsioni normative e relative prescrizioni attuative innestate nel regime vincolistico tempo per tempo

tratteggiato dal legislatore.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare e relativo regolamento al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 31.10.2022.

TARGET: Impedire la concretizzazione del rischio di spese di rappresentanza illegittime nonché sottrarre le medesime a contingenti scelte degli organi di governo, attraverso la preventiva normativizzazione degli aspetti di rilievo delle spese stesse.

2 - REGOLAMENTARE L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL REFERENTE DI ZONA

Sulla base delle linee di mandato, con l'istituzione del "Referente di Zona", quale interfaccia fra Amministrazione e comunità di riferimento che, dall'impegno all'indagine costante in loco e alla segnalazione delle condizioni specifiche dei luoghi e delle persone, consenta all'Amministrazione di elaborare letture puntuali e tempestive delle situazioni specifiche di ogni parte del territorio, dei problemi da risolvere e delle iniziative da intraprendere, si intende attivare processi stabili di ascolto, dialogo e collaborazione in ogni Zona, per fare emergere meglio e prima priorità, bisogni, indicazioni e proposte, immaginando soluzioni condivise.

INDICATORE: Trasmissione regolamento e relativa proposta di deliberazione consiliare di approvazione al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 31.12.2022.

TARGET: Assicurare la partecipazione dei cittadini per rispondere in modo più adeguato ed assieme ai bisogni della comunità, attivando un approccio alle politiche pubbliche basato sulla prossimità.

3 – AGGIORNARE LA REGOLAMENTAZIONE VIGENTE RELATIVA ALLO SVOGLIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN VIDEOCONFERENZA

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 7 del 17.02.2022, ha approvato il "Regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica", integrativo del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, per la finalità di disciplinare la possibilità di riunioni a distanza anche per il periodo post emergenziale, durante il quale, invece, la possibilità

di svolgimento delle sedute da remoto era consentita anche senza la vigenza nell'Ente di strumenti regolamentari.

L'approvato regolamento ha limitato la possibilità del ricorso alla partecipazione alle sedute degli organi collegiali ai casi di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, in presenza di uno stato di emergenza, nonché in via ordinaria esclusivamente per i Consiglieri che siano impossibilitati per motivi di salute, previo inoltro della relativa documentazione giustificativa al Segretario Comunale almeno 24 ore prima dell'orario dell'adunanza.

Per conseguire maggiori livelli di partecipazione alle sedute consiliari, è opportuno allargare la possibilità di farlo in modalità a distanza o in forma mista ulteriormente a casi tipizzati, nel legittimo esercizio della potestà regolamentare dell'Ente locale in materia, e sempre nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse. Quanto precede è stato precisato dall'Avvocatura dello Stato in un parere richiamato nella nota prefettizia – Ufficio Territoriale del Governo di Chieti prot. n. .31236 del 21.04.2022.

INDICATORE: Trasmissione della proposta di deliberazione consiliare recante modifiche ed integrazioni al vigente “Regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 17.02.2022”, al Presidente della competente Commissione consiliare entro il 30.11.2022.

TARGET: consentire la semplificazione della partecipazione dei Consiglieri al loro ruolo pubblico e garantire una maggiore trasparenza dell'operato dell'Ente.

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

1 – PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende elevare l'attuale livello della trasparenza attraverso diverse azioni:

1. Vigilanza, controllo e monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza, da attuare secondo le prescrizioni in materia dettate dalla normativa vigente e dal PTPCT/sezione PIAO;
2. Individuazione di “dati ulteriori” da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa;
3. Promozione del miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi, nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i medesimi in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di

consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.

INDICATORI: Rispettivamente:

1. Effettuare n. 2 monitoraggi dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione prescritti dal PTPCT;
2. Individuare n. 2 tipologie di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa;
3. Divulgare contributi formativi al personale, attraverso i Dirigenti di Settore e Responsabili P.O., relativi alla doverosità di effettuare le pubblicazioni in modo completo, secondo quanto all'uopo ritenuto dall'ANAC, ai fini della propria attività di vigilanza e di controllo.

Le attività svolte dovranno essere illustrate in apposita relazione, da inoltrare al Sindaco entro il 3.2.2022.

TARGET: Rafforzare un sistema basato sulla trasparenza, in cui il controllo sempre più effettivo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche mira a consolidare il senso di fiducia nella Pubblica Amministrazione e la promozione della sua efficienza ed efficacia.

2 – PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI CONOSCENZA DEI TEMI DELL’ETICA E DELLA LEGALITÀ

In considerazione dell’aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Lanciano, *in itinere*, in aderenza alle Linee guida in materia approvate dall’ANAC con deliberazione n. 177 del 19/02/2020, nonché alle intervenute norme di cui al D.L. 36/2022, convertito dalla L. n. 79/2022, occorre comunicare i contenuti dello stesso, quale parte di una strategia complessiva in materia di integrità ed anticorruzione che le amministrazioni dovrebbero attuare per assicurare che il dipendente pubblico sia posto nella condizione di affrontare le questioni etiche che insorgono nello svolgimento delle funzioni affidate. Infatti, i doveri di comportamento contribuiscono, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle misure “Oggettive” di prevenzione della corruzione.

Occorrerà, quindi, strutturare un programma di formazione specifica in materia di codici di comportamento, tenendo conto delle indicazioni, al riguardo, contenute nelle citate Linee guida oltre che di quanto previsto dall’art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, come, da ultimo, novellato dall’art. 4 del D.L. 36/2022 convertito dalla L. n. 79/2022.

INDICATORE: Svolgimento di un ciclo di formazione obbligatorio sui temi dell’etica pubblica e del comportamento etico entro il 31.12.2022.

TARGET: Rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione dell’Ente, costituendo il Codice uno strumento che si presta molto efficacemente a regolare le condotte dei dipendenti e ad orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

1 - EVITARE IL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

INDICATORE : Ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022 pari a zero;.

TARGET: Migliorare i flussi di cassa per ridurre le spese relative agli interessi passivi, le spese di gestione tesoreria e i termini di pagamento dei fornitori.

2- RIDURRE I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO RISPETTO AL TRIENNIO PRECEDENTE DEL 5%

Ridurre i tempi medi di pagamento del 5% rispetto al triennio precedente (2019-2021).

INDICATORE: Riduzione percentuale dei tempi medi di pagamento del 5% rispetto alla media del triennio precedente.

TARGET: Ridurre i tempi medi di pagamento fatture al fine di favorire lo sviluppo economico e migliorare i rapporti con le ditte fornitricei.

3 – INCREMENTARE IL NUMERO DI ENTRATE COMUNALI DA INCASSARE CON IL SISTEMA PAGOPA

Incrementare il numero delle entrate comunali da incassare con il Sistema PagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica, ossia la nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra le pubbliche amministrazioni e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica, accessibile sia tramite il sito dell'ente verso il quale occorre effettuare un

verso pagamento, sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica).

INDICATORE: Previsione di n. 2 ulteriori entrate comunali da incassare con il sistema PagoPA.

TARGET: Migliorare la capacità di riscossione delle entrate e l'efficientamento delle spese.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

1 – IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA SOFTWARE “GOVERNO DEL TERRITORIO”

Creare un database comunale completo di tutti i dati per ogni immobile: toponomastici, catastali, cartografici e di tutte le banche dati (luce, gas ecc) che possono essere incrociati tra di loro con la soluzione integrata fornita dalle procedure Halley identificabili in modo univoco nella U.I. unità immobiliare.

1° fase

- Attivazione procedura con caricamento PRG e banche dati tributarie, Gas e Luce
- Formazione personale

INDICATORE: Attivare la procedura con relativi corsi di formazione entro il 31-12-2022.

TARGHET: Contrastare l’elusione tributaria grazie agli strumenti forniti e al potenziamento del Sistema Integrato Comunale

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

1 – CENSIMENTO PROPRIETA’ COMUNALI E STATO DEGLI USI

Censire tutte le proprietà comunali concesse in locazione, in uso abitativo e/o commerciale, e verificare lo stato di tali concessioni.

Le attività da porre in essere per l'anno 2022 sono:

- Ricognizione delle proprietà comunali concesse in locazione, in uso abitativo e/o commerciale;
- Per ciascuna delle proprietà individuate, raccogliere dati e documenti relativi all'immobile (toponomastici, catastali, titolo di proprietà, contratti di uso, ecc);
- Creare un database digitale dei fascicoli così formati.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2022 al Sindaco e all'Assessore competente, di relazione finale con compendio di dati riassuntivi.

TARGET: Disporre di dati aggiornati e completi dei beni di proprietà comunale al fine di pianificare ogni successiva azione finalizzata alla gestione proficua del patrimonio comunale.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO

1 - VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DEI BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE CONDIZIONI DI TUTELA DI CUI AL D.LGS. 42/2006 SMI

Come noto, i beni culturali, la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, vanno sottoposti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2006 smi. La finalità della verifica è l' accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene ed il procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale accerta e dichiara il particolare o eccezionale interesse culturale del bene e se l'esito del procedimento di verifica e di dichiarazione di interesse culturale, è positivo, conduce all'emanazione di un provvedimento di tutela (cd "Vincolo"). Nelle more dell'esito del procedimento, i beni oggetto di verifica sono sempre soggetti alla disciplina di tutela prevista dalla Parte Seconda del Codice.

Piano di azione:

Il procedimento di Verifica dell'Interesse Culturale viene avviato accedendo al Sistema Informativo Beni Tutelati, previo accreditamento da parte dell'Ente. Successivamente alla fase di Registrazione, l'ente proprietario inserisce nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati, in apposita scheda, i dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) utilizzando la password assegnata

Tenuto conto del particolare valore storico architettonico dei beni immobili di proprietà comunale, previo coinvolgimento della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio della provincia di Chieti, per l'annualità 2022 si individueranno tre edifici per i quali si procederà ad attivare la verifica di interesse culturale. La Verifica dell'Interesse Culturale è un obbligo di legge. Tuttavia si rende assolutamente

necessario l'avvio del procedimento quando l'Ente ha necessità di alienare il bene o di sottoporlo a restauri o beneficiare dell'erogazione dei contributi previsti dalla legge.

INDICATORE: Inserimento nella piattaforma digitale del Sistema Informativo Beni Tutelati della documentazione dei dati identificativi e descrittivi del bene (planimetria catastale, relazione storico-artistica, report fotografico) relativamente ai tre edifici individuati, secondo le modalità previste dal Segretariato Regionale MIC.

TARGET: Ottenere attraverso la dichiarazione di verifica di interesse culturale, dei criteri per la salvaguardia degli edifici oggetto di tutela.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

1- DEMATERIALIZZAZIONE AP/6 – AP/6a STATI DI FAMIGLIA

L'art. 21, rubricato "Schede di famiglia", del *Regolamento Anagrafico della Popolazione Residente* - approvato con D.P.R. 30.05.1989, n. 223, in attuazione della L. 24.12.1954, n. 1228, recante l'*Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente* - per quanto attiene alla formazione e all'ordinamento dello schedario anagrafico della popolazione residente (APR) e dello schedario degli italiani residenti all'estero (AIRE), testualmente recita:

1. *Per ciascuna famiglia residente deve essere compilata una scheda di famiglia, nella quale devono essere indicate le posizioni anagrafiche relative alla famiglia ed alle persone che la costituiscono.*
2. *La scheda di famiglia deve essere intestata alla persona indicata all'atto della dichiarazione di costituzione della famiglia di cui al comma 1 dell'art. 6 del presente regolamento. Il cambiamento dell'intestatario avviene solo nei casi di decesso o di trasferimento.*
3. *In caso di mancata indicazione dell'intestatario o di disaccordo sulla sua designazione, sia al momento della costituzione della famiglia, sia all'atto del cambiamento dell'intestatario stesso, l'ufficiale di anagrafe provvederà d'ufficio intestando la scheda al componente più anziano e dandone comunicazione all'intestatario della scheda di famiglia.*
4. *Nella scheda di famiglia, successivamente alla sua istituzione, devono essere iscritte le persone che entrano a far parte della famiglia e cancellate le persone che cessino di farne parte; in essa devono essere tempestivamente annotate altresì le mutazioni relative alle posizioni di cui al comma 1.*
5. *La scheda deve essere archiviata per scioglimento della famiglia ovvero per la cancellazione delle persone che ne fanno parte.*

Gli obblighi concernenti gli aggiornamenti delle schede di famiglia(AP/6) e di convivenza (AP/6a) sono sospesi alla data del 31/12/2012 con l'introduzione del [CAD](#) (Codice dell'amministrazione digitale - D.Lgs. n. 82/2005), il cui art. 42 - *Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni* - stabilisce che le PP.AA. *valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle Linee guida.*

La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, semplificando i rapporti tra PA e cittadini, in applicazione dell'art. 23 "*Tenuta delle schede anagrafiche in formato elettronico*" (che

recita: *1. Le schede individuali, di famiglia e di convivenza devono essere conservate e costantemente aggiornate, in formato elettronico, ai sensi della disciplina prevista dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.)* assicurerà la digitalizzazione delle schede di famiglia (mod. AP/6) e di convivenza (mod. AP/6a) al fine di certificare lo storico fino a quella data e velocizzare la ricerca con conseguente rilascio in tempi brevi delle relative certificazioni, conservando integra la memoria del cartaceo.

INDICATORE: estrazione, scansione e ordinamento degli AP/6 con numerazione progressiva dal n. 01 con prefisso univoco: “2013....” seguito dal cognome e nome dell’intestatario scheda (essendo il 01.01.2013 la data di inizio della digitalizzazione; la prima scheda a cui sarà assegnato il seguente identificativo “201300001”) - successivo inserimento nell’apposito *data base* creato dal CED dell’intestatario scheda e di tutti i componenti della famiglia e acquisizione del relativo AP/6 - digitalizzazione – eliminazione del cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: Il totale delle schede da digitalizzare è stimabile in n. 10.500, di cui 6.500 per i residenti APR e n. 4000 per i residenti all'estero (AIRE), solo per quanto concerne le famiglie residenti (oltre quelle già dematerializzate in precedenza pari a 7.621), da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2021 al 2025), come di seguito descritto:

- PRIMA FASE (2021): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE (già realizzato);
- SECONDA FASE (2022): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
- TERZA FASE (2023): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
- QUARTA FASE (2024): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE;
- QUINTA FASE (2025): n. 2.100 schede, di cui 1.300 APR e n. 800 AIRE.

2 - SPORTELLO UNICO DELLO STRANIERO – DEMATERIALIZZAZIONI FASCICOLI DEGLI STRANIERI – (III FASE – 2022)

Il presente obiettivo strategico trova fondamento e viene posto in essere in funzione del crescente numero di cittadini stranieri che inoltrano istanza volta a ottenere il permesso di soggiorno presso questo Comune o che si trasferiscono presso altri territori comunali.

Tali istanze implicano delicate e complesse attività istituzionali che coinvolgono la Funzione “Statistiche e Demografiche”, del Settore “Affari Generali”, articolata nei vari servizi e uffici. Nel corso degli anni precedenti veniva istituito lo “sportello unico dello straniero” per svolgere tutti gli adempimenti in materia, previsti dalle disposizioni sancite dal D.Lgs del 06.02.2007, n. 30, con il quale si dava attuazione alla Direttiva 2004/30/CE, relativa al diritto dei cittadini dell’Unione di circolare e soggiornare nel territorio degli stati membri, ne derivava che gli stranieri provenienti dagli altri paesi dovevano rispettare la disciplina prevista per la circolazione degli extra comunitari. Tale normativa risulta in evoluzione a seguito della direttiva UE n. 33/2013 e del D.L. n. 113/2018 che modificano le precedenti norma in materia

Negli anni 2015/2016 si procedeva all’informaticazione di n. 265 fascicoli cartacei degli stranieri, raccolti in n. 17 faldoni; a seguito di verifica in fase di informatizzazione delle schede e fascicoli personali venivano

eliminati dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR) gli stranieri per vari ordini di motivazioni: decesso, trasferimento in altro comune italiano, irreperibilità, mancato rinnovo della dichiarazione di dimora abituale (per i soli cittadini extra comunitari).

Alla data del 31.07.2019 all'APR risultano iscritti n. 1488 cittadini stranieri, di cui n. 688 non comunitari e al riscontro dello stato di provenienza, il gruppo più numeroso è costituito dai cittadini provenienti dall'Albania, in n. 217, seguono i cittadini della Repubblica Popolare Cinese, in n. di 82. Pertanto, si rende necessario implementare il data base e analizzare la posizione di n. 1.488 cittadini stranieri raccolti in vari fascicoli e faldoni che dovranno essere verificati per la creazione di file dedicati.

Tale attività, articolata in più fasi, stante la complessità e delicatezza dei documenti da analizzare e elaborare, dovrà essere eseguita in conformità alla Direttiva Ministeriale 20.02.2007, alla Circolare 02.08.2007, n. 07889, alla Direttiva UE n. 33/2013, alle disposizioni dettate in materia di permesso di soggiorno, ai sensi degli art. 4 e 5 del D.Lgs n. 142/2015 e del D.L. n. 113/2018 che con l'art. 13 – Disposizioni in materia di iscrizione anagrafica – apporta delle modifiche alla previgente legislazione in materia.

INDICATORE: consultazione e verifica del data base e dei fascicoli dei cittadini extra comunitari – digitalizzazione – eliminazione cartaceo nel rispetto delle disposizioni in materia.

TARGET: nella terza fase 2022 creazione di appositi file dedicati per n. 400 posizioni, verso la conclusione del lavoro relativamente al totale n. 1488 fascicoli dei cittadini stranieri (di cui n. 800 appartenenti all'Unione Europea) da raggiungere in n. 5 fasi annuali (dal 2020 al 2024), come di seguito descritto:

- PRIMA FASE (2020): n. 388 cittadini non appartenenti all'U.E. (già realizzato);
- SECONDA FASE (2021): n. 300 cittadini non appartenenti all'U.E. (già realizzato);
- TERZA FASE (2022): n. 100 cittadini appartenenti all'U.E.;
- QUARTA FASE (2023): n. 350 cittadini appartenenti all'U.E.;
- QUARTA FASE (2024): n. 350 cittadini appartenenti all'U.E..

3. DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL' ELETTORE – MODELLO 3D ELETTRONICO CON TRACCIATO .XML – VIII FASE 2022

Il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, all'art. 6 comma 1 lettera a) stabilisce che le comunicazioni tra comuni di atti e documenti, previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, vengono effettuate, esclusivamente, in modalità telematica. In attuazione di tale disposizione legislativa, il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei servizi elettorali – ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell'elettore. Conseguentemente, con decorrenza 2015, anno di entrata in vigore della sperimentazione, dalla revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 e nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, occorreva evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione, sostituendola con l'utilizzo del richiamato modello 3d, avente tracciato .xml, debitamente compilato, in relazione ad ogni singolo elettore trasferito, trasmesso mediante Pec e sottoscritto con firma digitale del Sindaco o del Responsabile dell'ufficio elettorale. Pertanto, il presente obiettivo è preordinato alla dematerializzazione dei fascicoli personali, necessaria ai fini dell'utilizzo del richiamato modello telematico, dei circa 33.032 elettori del Comune di Lanciano,

evidenziando che il tracciato .xml contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, possesso dell'elettorato attivo, sesso, anno di nascita, dati del comune di nascita, dati dell'atto di nascita, stato civile, la cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, n. della tessera elettorale, codice Istat del comune di emigrazione. Stante il notevole numero dei detti fascicoli il progetto veniva articolato in più fasi; nelle precedenti fasi si procedeva a informatizzarne 26.344 fascicoli. Nel corso dell'anno 2022 si procederà alla digitalizzazione di ulteriori 1.896 fascicoli (VIII FASE), conseguendo quasi il totale del progetto (n. 28.240 pari al 88,16%), che nell'arco del triennio complessivo 2022/2024 sarà portato a termine.

INDICATORE:

- 1.** Ricognizione dei fascicoli degli elettori;
- 2.** Informatizzazione di ulteriori 3.000 fascicoli personali relativi agli elettori del Comune di Lanciano;
- 3.** Ridenominazione dei file.
- 4.** Inserimento nella pagina Halley dell'elettore

TARGET: fascicoli informatizzati/ fascicoli da informatizzare non inferiore al 70% (1.327) di 1.896.

- Dalla I alla VII PRIMA FASE (2021): n. 26.344 fascicoli (già realizzato);
- VIII FASE (2022): n. 1.896 fascicoli;
- IX FASE (2023): n. 1.896 fascicoli;
- X FASE (2024): n. 1.896 fascicoli.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI**1 - ASSESSMENT ED AUDIT TECNOLOGICO**

L'ottimizzazione degli strumenti informatici passa inevitabilmente nella ricognizione e valutazione dell'intero sistema informativo che supporta l'attività dell'Ente.

Lo scopo è di armonizzare l'intero parco tecnologico, razionalizzarlo e renderlo interoperante e integrato, evitando investimenti frammentari e sbilanciati spesso dettati in risposta ai bisogni del momento.

Gli obiettivi specifici sono:

-Identificazione (asset) di tutto l'HW e SW installato

-Valutazione (audit) complessiva dell'infrastruttura

INDICATORE: rilevare la consistenza HW/SW installato

TARGET: Report finale con i dati statistici, i gap analysis, eventuali rischi rilevati, difformità varie, etc.

2 - AUMENTO CONNETTIVITA' NODO CENTRALE

L'emergenza pandemica Covid-19 e le indicazioni dell'Agid, in merito al principio Cloud-First, hanno evidenziato criticità sulla capacità di connessione ad internet dell'Ente creando molto spesso rallentamenti nei servizi digitali. D'altra parte, le cause che sono alla base dell'insufficienza di banda non sono da ricercarsi nella quantità di connessioni, bensì nella qualità delle stesse, sempre più orientate nelle videoconferenze e nell'utilizzo di piattaforme in cloud.

L'adeguamento della capacità di connessione passa inderogabilmente attraverso il contratto quadro SPC2 di Consip, più specificatamente secondo gli step seguenti:

- Analisi del fabbisogno
- Presentazione del progetto preliminare
- Accettazione del progetto esecutivo
- Realizzazione dell'infrastruttura
- Test e collaudi finali
- Riprogrammazione delle apparecchiature
- Messa in produzione

INDICATORE: Banda contrattualizzata

TARGET: Incremento almeno del 300% della banda per il nodo principale, miglioramento dello Sbri (Servizio di Banda Riservata) verso le sedi remote

3 - AUMENTO CONNETTIVITA' SEDI REMOTE

L'infrastruttura WAN (Wide Area Network) del Comune di Lanciano, allo stato attuale, è basata su connessioni in VPN (Virtual Private Network) attestate al nostro nodo centrale. Tali collegamenti, pur contando su un'uscita dal nodo centrale di una banda larga, spesso soffrono una larghezza di banda sottostimata per le proprie esigenze, ciò crea inevitabili colli di bottiglia per intere sedi remote.

L'adeguamento delle connettività remote attestate al nodo principale situato presso la sede dei Sistemi Informativi si attua con l'adesione al contratto quadro SPC2 di Consip, più specificatamente secondo i seguenti step:

- Analisi del fabbisogno e dismissioni delle linee non più utilizzate
- Presentazione del progetto preliminare
- Accettazione del progetto esecutivo
- Realizzazione dell'infrastruttura

- Test e collaudi finali
- Riprogrammazione delle apparecchiature
- Messa in produzione

INDICATORE: Sedi remote collegate, sedi remote dismesse

TARGET: Incremento almeno del 20% della banda per le sedi principali, miglioramento dello Sbri (Servizio di Banda Riservata)

4 - OTTIMIZZAZIONE LINEE TELEFONICHE

La convergenza IP, ossia l'uso della suite Internet Protocol come unico mezzo logico per qualsiasi trasmissione di dati, video e audio, richiede una continua ottimizzazione delle reti telematiche. L'ottimizzazione è intesa come rielaborazione dei fabbisogni dei servizi in funzione delle opportunità offerte dalla tecnologia IP. Più specificatamente le attività da porre in essere sono:

- Analisi dei fabbisogni
- Dismissione delle linee inutilizzate
- Conversione delle linee di fonia con linee telematiche di nuova generazione (IP, Mobile)
- Predisposizione di un Piano di Migrazione Analogico/Digitale
- Acquisizione di preventivi di gateway fonia/ip
- Realizzazione e collaudo
-

•**INDICATORE:** Numero linee telefoniche oggetto dell'ottimizzazione

•**TARGET:** Riduzione del 40% delle linee telefoniche, Contratto per gestione gateway

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1 – RIORGANIZZARE LA “MACCHINA” AMMINISTRATIVA

Attraverso la riorganizzazione della macrostruttura, dei Settori e delle rispettive funzioni, prevedendo anche nuovi uffici, sulla base delle linee di mandato, si intende migliorare e razionalizzare il funzionamento

complessivo dell'Ente, intervenendo sulle aree critiche e mirando ad una gestione del personale che permetta di massimizzare i risultati, a favore del territorio e dei cittadini.

Le attività all'uopo necessarie dovranno passare attraverso diversi step:

- elaborazione di una bozza di riorganizzazione della struttura amministrativa secondo le linee di mandato ulteriormente specificate;
- esame della proposta in Conferenza di Organizzazione;
- stesura finale della nuova macrostruttura;
- predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta comunale di approvazione della nuova macrostruttura dell'Ente.

INDICATORE: Presentazione alla Giunta comunale della proposta di deliberazione recante le modifiche alla macrostruttura dell'Ente, all'esito dell'analisi, dello studio, del confronto svolti, entro il 31.12.2022.

TARGET: Migliorare il funzionamento complessivo dell'Ente e, quindi, i tempi ed i servizi a cittadini ed imprese.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

1 - DIGITALIZZAZIONE DEL CONTENZIOSO DINANZI AL GIUDICE DI PACE

L'attività si concretizza nel digitalizzare tutti i contenziosi avviati dal 2020 ed ancora pendenti dinanzi al Giudice di Pace, per cui non è ancora prevista la modalità di deposito telematico.

Il piano di azione è:

- Esame di tutti i fascicoli delle cause dinanzi al Giudice di Pace nell'archivio corrente con estrazione di quelle avviate dal 2020 ed ancora pendenti;
- Digitalizzazione dei documenti di ciascun contenzioso e formazione, per ognuno, del relativo fascicolo elettronico.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 31.12.2022, al Sindaco di relazione finale con compendio di dati

riassuntivi.

TARGET: Assicurare la corretta ed efficiente gestione dei fascicoli in oggetto attuando il processo di dematerializzazione dei documenti.

2 - EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE A NORMA DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE DELL'ENTE.

Ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, gli Archivi di un ente pubblico sono, per loro natura, patrimonio culturale della collettività. Le relative disposizioni sono volte ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale, favorendone la pubblica fruizione e valorizzazione, attraverso un complesso di attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse alla perdita e deterioramento delle unità archivistiche al fine di mantenerne l'integrità, l'efficienza funzionale e l'identità.

Alla luce delle attuali normative, è necessario l'espletamento di un insieme di procedure e risorse necessarie all'organizzazione, la tenuta, la fruizione corretta conservazione a norma di legge di tutta la documentazione appartenente al Comune di Lanciano.

L'efficientamento della gestione documentale dell'Ente presuppone una preventiva attività di ricognizione, selezione e scarto della documentazione, di rilevanza strategica non solo ai fini della corretta gestione degli Archivi ma anche per il recupero di spazi occupati da depositi documentali nonché per la riduzione degli eccessivi carichi ai quali sono sottoposte le strutture adibite a deposito.

Adottare, nel rispetto delle nuove Linee Guida AGID, processi di dematerializzazione degli archivi correnti e di deposito mediante conservazione sostitutiva a norma, digitalizzando la documentazione analogica garantendo una gestione controllata e di rapida consultazione documentale.

INDICATORE:

I FASE 2022:

- Ricognizione di tutte le unità archivistiche dell'Ente;
- Identificazione delle tipologie documentali per ogni unità;
- Misurazione quantitativa dei documenti depositati;

II FASE 2023:

- Attività di selezione e scarto della documentazione che ha esaurito la propria utilità giuridico-amministrativa e che non possiede più apprezzabile interesse come fonte storica;

III FASE 2024:

- Conservazione fisica e digitale degli archivi comunali a norma di legge attraverso procedure digitali di dematerializzazione documentale.

TARGET: Efficientamento della gestione documentale e conservazione a norma delle unità archivistiche dell'Ente, nei limiti e possibilità di apposite risorse destinate e destinabili nell'esercizio all'obiettivo

2 - CREAZIONE NUOVA SOTTO-SEZIONE ALLA PAGINA WEB-COMUNE DEDICATA ALLE "FAQ"

Il processo di digitalizzazione della P.A. è in continua evoluzione per cui al fine di apportare un ulteriore contributo, nel corso del triennio precedente, si programmava, in via sperimentale, l'attivazione di un'apposita pagina sul sito Web comunale, dedicata alle "Faq"; rivolta, in particolare, ai servizi di attribuzione della Funzione : "Statistiche e Demografici "del Settore "Affari Generali", che contempla i servizi di: Stato Civile, Anagrafici-Statistici e Servizio Elettorale, stante il notevole numero degli utenti che giornalmente frequentano i detti Uffici.

Le FAQ, ovvero le Frequently Asked Questions sono - domande frequenti- presenti spesso in apposita sezione di un sito le quali svolgono un ruolo fondamentale nel fornire all'utente tutta una serie di informazioni tra le più disparate: sull'Ente, sui servizi, sugli orari, sulle procedure varie, sui pagamenti, ecc. Le FAQ di un sito fanno parte di quella che viene definita assistenza di primo livello, ossia un tipo di assistenza iniziale, basica, che è fondamentale per vari ordini di motivi.

In primo luogo, consente all'utente, che visita il sito, di risolvere alcuni dei dubbi poiché le soluzioni potrebbero essere già presenti sul medesimo, in quanto l'Ente ha già pensato a possibili quesiti.

In secondo luogo, una Sezione FAQ ben curata ed aggiornata è probabile che permetta all'utente di trovare le modalità volte ad ottenere l'erogazione di servizi, dunque sarà subito soddisfatto senza inutili dispendi di tempo per effettuare telefonate, scrivere email o file agli sportelli. Una sezione di FAQ garantisce all'utente informazioni in maniera diretta ed immediata.

La prima fase, iniziata nel 2017, riguardava i servizi demografici; il secondo, relativo all'anno 2018, concerneva i servizi di Stato Civile; il terzo realizzato nel corso del 2019, afferiva al Servizio Elettorale; il quarto, nel 2020, ineriva ad alcuni servizi del Settore "Affari Generali", il quinto, nell'anno 2021, ha riguardato alcune notizie del servizio Attività Produttive del Settore "Affari Generali", che, sulla scorta dell'esperienza maturata, sono state oggetto continuo di richiesta da parte degli utenti.

INDICATORE: redazione e catalogazione delle FAQ di natura intersetoriale inerenti alle richieste più frequenti da parte della cittadinanza al Servizio URP del Settore "Affari Generali".

TARGET: programmazione n. 6 FAQ.

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

1 - RICONOSCIMENTO SULLO STATO DI CONSISTENZA DELLA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ED ORIZZONTALE NEL TERRITORIO COMUNALE

Quella della segnaletica stradale è una questione che va assumendo sempre maggior importanza. La segnaletica, infatti, ha il fondamentale ruolo di informare gli utenti sulle regole da osservare per il miglior utilizzo dell'infrastruttura stradale.

Quando si fa cenno al “miglior” utilizzo della strada, però, non ci si deve limitare a pensare soltanto alle informazioni necessarie ad indirizzare gli utenti, nazionali e esteri, da una parte o dall'altra del territorio, ma, piuttosto, a quel complesso sistema di indicazioni che rendono la fruizione delle nostre strade più sicura (garantendo il più alto livello di sicurezza per la pubblica incolumità), più economica (abbattendo i costi degli spostamenti inutili), più ecologica (riducendo le emissioni inquinanti in atmosfera ed acustiche), più attenta alle esigenze degli utenti vulnerabili (pedoni, anziani, bambini, diversamente abili, ciclisti, ecc.) e, infine, anche più esteticamente gradevole (riducendo l'impatto negativo che i veicoli possono avere sul patrimonio artistico ed architettonico).

Tutti questi obiettivi possono essere raggiunti soltanto assolvendo diligentemente all'obbligo che grava in capo all'Ente proprietario della strada, di apporre una segnaletica stradale che sia conforme alle disposizioni normative e manutenuta costantemente in uno stato di perfetta efficienza, chiarezza e visibilità. Se, poi, si considera che la circolazione stradale è unanimemente definita come un’“attività pericolosa”, ben si potranno comprendere quali possano essere le gravi responsabilità risarcitorie che gravano sulla PA per i danni subiti dagli utenti e stabilite dalle norme di cui agli artt. 2043 e 2051 cod. civ.

Sono ormai troppi anni che male interpretate e peggio applicate politiche di spending review si sono abbattute sulle risorse che tutti gli enti locali hanno inteso destinare alla segnaletica stradale.

L'Amministrazione del Comune di Lanciano, lungi dal considerare la segnaletica stradale come un inutile orpello della Città, è convintamente orientata ad attuare una politica di miglioramento e di messa a norma di tutta quella esistente e di integrazione di quella eventualmente mancante.

Per questo, ritiene di dover affidare al Corpo di Polizia Municipale una ricognizione dell'attuale stato della

segnaletica stradale, verticale ed orizzontale, affinché, poi, gli uffici tecnici competenti possano meglio stimare ed attuare le linee d'azione necessarie alla messa norma di tutte le strade.

Nella consapevolezza della vastità del territorio comunale, per questo primo intervento l'area d'interesse sarà limitata a quella ricadente all'interno del perimetro: Rotatoria Santa Giusta Via Del Mare, Variante Frentana esclusa, fino ad arrivare alla rotatoria di Marcianese, Viale Cappuccini, Via Belvedere, Via Per Orsogna, Via S. Egidio, Via Per Frisa, Via Panoramica fino alla rotatoria di S. Giusta. Inoltre, va incluso il Quartiere Santa Rita e la Via Per Treglio, ivi comprese le aree artigianali della zona. In un prossimo esercizio si potrà decidere di estendere l'esperienza alla restante parte del territorio comunale.

Nell'aree oggetto di verifica, sarà scattata una fotografia dell'esistente e, in caso di carenze o difetti, andranno suggeriti gli interventi risolutori.

Il programma di lavoro sarà attuato in varie fasi:

FASE 1) informazione al personale: con incontri tenuti all'interno degli uffici di P.M. verranno illustrati al personale l'obiettivo che si pone l'Amministrazione e le azioni per raggiungerlo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) approntamento della modulistica: per uniformare l'attività di raccolta dei dati verrà predisposto un verbale di ispezione unico sul quale riportare tutti i dati oggetto dei rilevamenti;

FASE N. 4) perimetrazione delle singole zone della città: il territorio comunale dovrà essere suddiviso in zone il più possibile omogenee da assegnare a ciascuno dei partecipanti al progetto;

FASE N. 5) assegnazione delle zone al personale: al personale verranno assegnate le zone sulle quali operare mediante il sistema della estrazione a sorte;

FASE N. 6) attività ispettiva: ciascun partecipante all'iniziativa sarà comandato in servizi specifici per recarsi ad effettuare i rilievi necessari all'interno della zona assegnatagli;

FASE N. 7) raccolta della documentazione prodotta dai singoli operatori;

FASE N. 8) elaborazione dati: con la raccolta dei verbali di ispezione dei luoghi verranno elaborati i dati ed immessi in un database con possibile ricorso alla geolocalizzazione;

FASE N. 9) rapporto finale: al termine delle attività verrà redatto un rapporto sul lavoro svolto, contenente i dati raccolti e sintetiche proposte di azioni migliorative, che andrà trasmesso al Sindaco entro la data del 31 dicembre 2022.

INDICATORE: L'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2022, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno state ispezionate tutte le zone prefissate.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà ispezionato almeno l'80% delle predette zone.

TARGET: Attuare una politica di miglioramento e di messa a norma della segnaletica esistente e di integrazione di quella eventualmente mancante al fine di contribuire a migliorare

2 – INCONTRI DI EDUCAZIONE CIVICA E STRADALE NELLE SCUOLE

Il patrimonio più prezioso della nostra società è costituito dai nostri figli. Verso di loro abbiamo importanti responsabilità non soltanto per la materialità del mondo esterno che saremo in grado di lasciar loro, ma, soprattutto, per la formazione che sapremo infondere nei loro caratteri, nei loro cuori e nelle loro menti.

Il compito primario di indicare la corretta via a nostri giovani è affidato sicuramente alle famiglie e, poi, è indispensabile affidare i ragazzi ad un sistema di istruzione scolastica di qualità.

Ma anche l'Ente locale può svolgere un ruolo importante e, quando viene sollecitato dalle istituzioni scolastiche, si rende sempre disponibile a dare il proprio contributo.

Succede spesso, infatti che la scuola chieda di entrare nelle classi con delle professionalità esterne che possano stimolare l'interesse e l'apprendimento degli alunni ed accrescere l'offerta formativa degli istituti su alcuni temi di particolare interesse.

Nel caso di specie, l'Istituto Comprensivo "Umberto I" di Lanciano ha richiesto di affidare ad operatori di polizia municipale degli incontri formativi in materia di educazione civica e stradale in favore di 5 delle sue classi.

L'iniziativa inorgoglisce e gratifica il Comune che vuole compiere ogni sforzo per esservi protagonista. Per questo, ha incaricato il Corpo di P.M. di mettersi a completa disposizione dell'Istituzione scolastica e di realizzare un apposito Progetto strategico per far fronte a quanto necessario.

L'obiettivo vedrà attuare diverse fasi di massima:

FASE 1) Contatti preliminari e pianificazione: saranno presi contatti con le insegnanti referenti del Progetto così da individuare esigenze, tempi, modi e oggetto degli incontri da tenere a scuola. Da questa attività uscirà il calendario degli incontri con l'indicazione delle classi.;

FASE 2) Individuazione delle risorse: in ragione dell'impegno richiesto saranno individuate le unità di risorse umane necessarie nonché le risorse strumentali da impiegare. Il personale sarà individuato sondando prevalentemente le disponibilità volontarie e poi gli impegni di lavoro dei singoli e del servizio di P.M.;

FASE 3) Predisposizione del materiale didattico: in apposite riunioni dei partecipanti sarà individuato l'ambito di intervento, raccolto il materiale utile a supportare la formazione e predisposta la "lezione" vera e propria, che dovrà essere in linea con il mandato ricevuto dalla scuola;

FASE 4) Organizzazione dei servizi: in ragione degli impegni assunti, il Comando predisporrà appositi servizi in modo tale da garantire il normale svolgimento dell'attività d'istituto del Corpo e il contemporaneo svolgimento delle lezioni a scuola. Al fine di conciliare al meglio le due esigenze, è possibile che si faccia ricorso all'orario di lavoro straordinario;

FASE 5) Incontri a scuola: d'intesa con la dirigenza scolastica, il personale incaricato si recherà nelle diverse sedi per svolgere il lavoro richiesto e che, di massima, consisterà in una prima parte di teoria, da tenersi in aula, e in una seconda parte, pratica, da svolgersi in altre giornate ed in strada, con l'allestimento di scenari

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

1 - AGEVOLAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA DELLE STRADE CITTADINE

Fra i principali e più indispensabili servizi erogati in favore della cittadinanza v'è sicuramente quello dello spazzamento delle strade. Assicurare la pulizia delle strade con una cadenza regolare e raggiungendo l'intero territorio comunale ha un immediato benefico impatto non soltanto sull'igiene pubblica, ma anche sul decoro dell'ambiente.

Nel corso degli anni, però, si è via via percepito un affievolimento del senso civico mostrato dalla collettività la quale, in alcune zone della Città, non presta più la doverosa collaborazione nell'agevolare il passaggio delle macchine spazzatrici.

Per cui l'Amministrazione ritiene opportuno aumentare gli sforzi affinché le operazioni di pulizia delle strade siano effettuate in modo il più possibile efficace ed efficiente.

L'obiettivo è raggiungibile agendo su più fronti: sia tornando a sensibilizzare le coscienze dei cittadini, sia affidando al Corpo di P.M. l'incarico di garantire lo sgombero delle strade per agevolarvi le operazioni di pulizia.

Ciò, agendo soprattutto nelle ore tra le 5:00 e le 10:00 del mattino in cui il Servizio di Polizia Locale non è ordinariamente erogabile per la carenza di organico che affligge il Corpo di P.M.

L'obiettivo vedrà realizzare diverse fasi:

FASE 1) informazione all'utenza: sarà attuata una preventiva campagna stampa di informazione e sensibilizzazione verso l'utenza con la quale si annunceranno gli intenti dell'Amministrazione e le azioni pratiche che essa intenderà attuare per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo;

FASE N. 2) individuazione dei partecipanti: su base prevalentemente volontaria, verrà individuato il personale di P.M. disponibile ad offrire il proprio fattivo contributo alla realizzazione dell'obiettivo;

FASE N. 3) individuazione delle aree d'intervento: d'intesa con la società affidataria del servizio, saranno individuati le strade, i giorni e gli orari in cui si siano registrate le maggiori difficoltà di movimento delle spazzatrici;

FASE N. 4) verifica di efficienza della segnaletica stradale: le aree di intervento saranno tutte previamente ispezionate al fine di verificare lo stato di consistenza della segnaletica indicante i giorni e gli orari dei divieti di sosta con rimozione per pulizia strada. In caso di carenze, si richiederà l'urgente intervento di messa a norma della segnaletica affinché la successiva azione di accertamento e di repressione delle violazioni sia resa possibile;

FASE N. 5) calendarizzazione dei servizi: sempre d'intesa con la società affidataria del servizio, verranno calendarizzati gli interventi nei quali il personale di P.M. appositamente comandato sarà dedicato esclusivamente a garantire lo sgombero delle strade;

FASE N. 6) azione su strada: con appositi ordini di servizio, il personale disponibile verrà espressamente comandato in funzione dello sgombero delle strade atto a consentire la più agevole movimentazione delle spazzatrici;

FASE N. 7) rendicontazione quotidiana: di ogni singolo servizio, verrà redatto apposito rapporto che dia conto delle attività svolte e delle eventuali problematiche incontrate;

FASE N. 8) relazione finale: al raggiungimento dell'obiettivo e, comunque, entro la data del 31.12.2022, sarà trasmessa al Sindaco una relazione finale sull'intera operazione.

INDICATORE: l'Obiettivo potrà ritenersi raggiunto se entro la data del 31.12.2022, prevista per la trasmissione al Sindaco del rapporto finale, saranno stati effettuati 10 servizi, in orario 5:00-10:00, specificamente finalizzati allo sgombero delle strade per consentire il passaggio delle spazzatrici.

È prevista la possibilità di un raggiungimento parziale se sarà effettuato almeno l'80% dei suddetti servizi.

TARGET: Migliorare il decoro urbano attraverso maggiori livelli di igiene pubblica.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE

1 – ISTITUZIONE DELLE “STRADE SCOLASTICHE” PER LA SICUREZZA DEL PIEDIBUS

Con il Decreto Semplificazioni 2020 (D.L. n. 76/2020 convertito nella legge n. 120/2020) viene introdotta una nuova definizione stradale: “Zona scolastica”, quale zona urbana in cui si trovano edifici scolastici, in cui è garantita una particolare protezione dei pedoni e dell’ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e di fine che sarà il Comune ad individuare. Nelle zone scolastiche urbane è consentito limitare o escludere la circolazione, la sosta o la fermata di tutte o di alcune categorie di veicoli, in orari e con modalità definite con ordinanza del sindaco, con esclusione degli scuolabus e dei titolari di contrassegno invalidi.

L’Amministrazione Comunale intende, così, sostenere e rafforzare il progetto piedibus promosso e gestito dall’Associazione di Promozione Sociale “1000 Alberi”, con un patto di collaborazione condiviso tra le parti, mediante l’istituzione di “strade scolastiche”, vietate alla circolazione dei veicoli e riservate alla percorrenza a piedi in sicurezza degli alunni per il raggiungimento della scuola, durante l’orario di entrata e di uscita, con mobilità sostenibile e con lo scopo di riabituare bambini, ragazzi ed adulti a fruire della città, all’attività fisica, all’autostima e al rispetto delle persone e dei luoghi che attraversano.

L’obiettivo viene proposto e curato in collaborazione tra gli Assessorati alla Pubblica Istruzione e alla Mobilità e Traffico e con il supporto operativo dell’associazione “1000 Alberi” e il coinvolgimento dei quattro Istituti Scolastici Comprensivi.

INDICATORE: Istituzione di “Zona Scolastica” per la sicurezza del piedibus in almeno un plesso di scuola primaria o media di ciascuno dei quattro Istituti Comprensivi della Città.

TARGET:

- incentivazione alla modalità di spostamento attivo e sostenibile del camminare;
- promozione dell’autonomia dei bambini incentivando lo sviluppo delle loro capacità di orientamento e socializzazione e sulla costruzione della fiducia nelle proprie capacità;
- sostegno al gioco libero e la socializzazione;
- tutela della salute dei bambini davanti alle scuole negli orari di entrata e uscita;
- riduzione delle cause di inquinamento urbano a causa della alta presenza di auto che determina un impatto negativo sull’apparato respiratorio dei bambini;
- riduzione dei tassi di incidentalità.

2 – CONOSCERE PER NON DIPENDERE – Iniziative di prevenzione e contrasto all’uso di stupefacenti

Il Fondo per la sicurezza urbana di cui all’art. 35-quater del D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018, n. 132 è stato tra l’altro dotato delle risorse destinate alle iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e cessione di sostanze stupefacenti, con ripartizione su base regionale.

Il Comune ha concorso e conseguito il finanziamento per la proposta progettuale con la spesa di € 4.400,00, le cui azioni, in aderenza al Piano di azione regionale a valenza triennale adottato d’intesa con le Prefetture, prevedono l’organizzazione e la gestione da parte della Camera Penale di Lanciano di n. 4 incontri formativi multidisciplinari per gli studenti finalizzati alla sensibilizzazione e ad una corretta informazione sull’uso e sulla cessione di sostanze stupefacenti, sotto il profilo della tutela della salute, della normativa di riferimento e del trattamento sanzionatorio penale ed amministrativo.

Con l’attuazione del progetto rivolto alle scuole si intende offrire spazi didattici sull’educazione alla legalità e momenti di approfondimento per la crescita civile e responsabile dei futuri adulti.

INDICATORE: Svolgimento di n. 4 incontri multidisciplinari per le scuole organizzati dalla Camera Penale di Lanciano finalizzati alla sensibilizzazione e ad una corretta informazione sull’uso e sulla cessione di sostanze stupefacenti, entro il 31.12.2022.

TARGET:

- prevenzione e contrastare l’uso delle sostanze stupefacenti;
- educazione alla legalità;
- sviluppo della crescita responsabile e civile dei futuri adulti.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

1 – ISTITUZIONE MUSEO DELL’ARTE TIPOGRAFICA - ACCETTAZIONE DONAZIONE MODALE

Per il perseguitamento dell'obiettivo di istituire il “Museo dell'Arte tipografica”, è necessario disporre di un locale idoneo per la sua ubicazione.

È pervenuta al protocollo comunale una manifestazione di volontà di un cittadino di donare al Comune di Lanciano un immobile, ubicato nel centro della città, con mezzi e macchinari della tipografia che lì aveva sede. Con l'accettazione di tale donazione, modale, si realizzerebbe il primo importantissimo atto per concretizzare l'obiettivo sopra ricordato.

INDICATORE: Trasmissione, entro il 30.11.2022, al Presidente della Commissione consiliare competente della proposta di deliberazione di accettazione della donazione e sottoscrizione del rogito notarile entro il 31.12.2022.

TARGET: Valorizzare il patrimonio cittadino attraverso la sua fruizione in chiave museale.

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

1 - QUALIFICA “CITTA’ CHE LEGGE” – RINNOVO CANDIDATURA PER IL BIENNIO 2022-2023 E ADESIONE ALLA BANCA DATI DEI PATTI LOCALI PER LA LETTURA

La lettura è un valore riconosciuto da cui dipende la crescita intellettuale, sociale ed economica di una comunità. Con questa consapevolezza l'Amministrazione Comunale intende promuovere e valorizzare con il rinnovo della qualifica di “Città che legge” le politiche pubbliche di promozione della lettura sul proprio territorio. In particolare, attraverso la qualifica di “Città che legge” si intende riconoscere e sostenere la crescita socioculturale delle comunità urbane attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Con la legge 13 febbraio 2020, n. 15 “Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura” è stato introdotto nell'ordinamento il valore della lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini.

All'art. 3 della citata legge n. 15/2020 relativo ai Patti locali per la lettura, si prevede, tra l'altro, che i Comuni, nell'esercizio della propria autonomia, promuovono la stipula di patti locali per la lettura intesi a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonche' soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura. I patti locali per la lettura, in ragione delle specificità territoriali, prevedono interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali.

Il Centro per il libro e la lettura, istituito con [DPR n. 233/2007](#) e regolamentato dal [DPR n. 34/2010](#) – è un Istituto autonomo del [Ministero della Cultura](#) che provvede alla [Banca dati dei Patti per la lettura del Centro](#)

e cura il censimento periodico e la raccolta di dati statistici relativi all'attuazione dei patti locali per la lettura

A tal fine, l'Assessorato alla Cultura promuove il coinvolgimento del territorio, con i soggetti pubblici e privati, come singoli o gruppi organizzati, alla partecipazione attiva alla stesura di un nuovo Patto per la Lettura da ufficializzare con l'inserimento e la pubblicazione nella banca dati del CLL del MIC.

INDICATORE: Presentazione entro il 29 luglio 2022 della candidatura a ottenere la qualifica di “**Città che legge**” per il biennio **2022-2023** nella piattaforma digitale del Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, sul sito <https://bandi.cepell.it>. Inserimento entro il 20.07.2022 del rinnovato Patto per la Lettura nella banca dati all'indirizzo <https://pattiperlalettura.cepell.it>.

TARGET: sostengo a iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione; - realizzazione di progetti di promozione del libro e della lettura che coinvolgano, oltre ai luoghi tradizionalmente deputati, anche spazi di scambio e relazione negli ambienti della vita quotidiana, attraverso esperienze che permettano ai libri di entrare nei vari ambiti della socialità; - coinvolgimento e sensibilizzazione alla lettura un pubblico quanto più esteso e diversificato, con particolare riguardo all'attivazione o al potenziamento di servizi culturali all'interno delle strutture scolastiche; - incentivazione a proposte in grado di sensibilizzare alla lettura fasce di età attualmente poco coinvolte nei programmi di promozione, incentivando la cultura dell'integrazione anche in una prospettiva di sostegno alle fasce più deboli dei no-users.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

1 - “PATTO PER LO SPORT” CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER IL FUNZIONAMENTO E PER L’UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI. (RINNOVO DEL PROGETTO, RIMASTO SOSPESO NEL 2020 PER L’EMERGENZA SANITARIA)

Lo sport nella più ampia accezione è fattore non solo di benessere fisico e di tutela della salute ma è portatore di spazi di socialità e di inclusione che a cui si riconosce una funzione educativa e di sana

aggregazione.

Gli enti locali, nell'attuazione delle politiche locali per lo sviluppo socio, economico, culturale e civile della collettività amministrata, perseguono ogni azione diretta a sostenere e migliorare la qualità della vita, tra cui la pratica sportiva, come fattore di benessere psico-fisico e come opportunità di relazione ed educazione ai valori, con particolare riguardo allo sport giovanile.

Il recente decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38, all'art. 6 prevede espressamente che l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive.

La medesima norma disciplina che le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al d.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti.

A tal riguardo, l'Assessorato allo Sport, nell'intento di assicurare la più ampia diffusione della pratica sportiva aperta in particolare alla partecipazione giovanile e soddisfare le richieste di spazi provenienti dalla molteplicità delle associazioni sportive che operano sul territorio, ritiene di agire fattivamente e in primo piano per rendere effettivamente disponibili alla città e alle compagnie sportive le palestre delle scuole cittadine, attraverso accordi che impegnino gli Istituti scolastici a favorire la fruibilità degli spazi sportivi dall'esterno e vincolino gli utilizzatori al rispetto di obblighi e condizioni che tutelino i luoghi e salvaguardino le attività scolastiche.

INDICATORE DI RISULTATO: Protocolli di intesa con almeno n. 3 Istituti Scolastici per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle associazioni sportive del territorio, entro il 31.12.2022.

TARGET: Promozione del benessere psico-fisico; offerta di spazi di socialità; realizzazione di opportunità di relazione ed educazione ai valori, con particolare riguardo allo sport giovanile.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

1 - DECLASSAMENTO DESTINAZIONE URBANISTICA DI AREE EDIFICABILI -

PUBBLICAZIONE NUOVO AVVISO PER DECLASSAMENTO AREE EDIFICABILI

L'Amministrazione comunale di Lanciano, preso atto delle varie richieste di declassamento della destinazione d'uso edificabile dei terreni pervenute negli ultimi anni, vuole proporre la continuazione della procedura di declassamento avviata con Delibera di Giunta Comunale 162 del 29.7.2020, conclusa con Deliberazione di Consiglio Comunale 46 del 17.8.2021 con cui è stata approvata la variazione urbanistica.

L'approccio prevede la possibilità di manifestare interesse alla retrocessione, ritenendo necessario assicurare ogni utile iniziativa tesa al risparmio del consumo di suolo, coinvolgendo direttamente i cittadini, e non trascurando infine l'attuale crisi edilizia che ha coinvolto da diversi anni il settore.

Le attività da porre in essere per il 2022 sono:

- Delibera di Giunta per l'avvio della procedura
- Emanazione di un bando
- Raccolta delle manifestazioni pervenute
- Relazione al Sindaco e all'Assessore al ramo

Le attività da porre in essere per il 2023 sono:

- Costituzione del gruppo di lavoro per le istruttorie delle manifestazioni pervenute, con ricorso a professionalità esterne
- Relazione all'organo esecutivo delle risultanze dell'attività
- Attivazione delle procedure di variazione urbanistica
- Conclusione del procedimento

INDICATORE:

- Trasmissione al Sindaco e all'Assessore al ramo di una relazione sulle manifestazioni pervenute entro il 31.12.2022.

TARGET:

- Sostenere un'equa e aggiornata applicazione dell'imposta IMU sulle aree di proprietà privata
- Accogliere esigenze dei cittadini
- Riconfigurare le destinazioni d'uso dei terreni nell'ottica della cura dell'interesse dei cittadini quale missione principale dell'Amministrazione comunale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI**1 – SVOLGERE UN CONTROLLO TECNICO-AMMINISTRATIVO SUL SERVIZIO DI IGIENE URBANA AFFIDATO ALLA PARTECIPATA “ECO.LAN. S.P.A.” E RIMODULARNE EVENTUALMENTE I CONTENUTI**

Attraverso un accurato controllo tecnico/amministrativo sul servizio di igiene urbana, affidato “in house” alla partecipata comunale “ECO.LAN. S.p.A.” per gli anni dal 2017 al 2025, si intende valutare la necessità e/o l’opportunità di rimodularne i contenuti in relazione alle esigenze del territorio via via mutate nel tempo, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, a cui l’Amministrazione comunale deve tendere e la società garantire in tutto il periodo di validità contrattuale, nel rispetto della proposta tecnica e del contratto di servizio e della regolazione della qualità del servizio di igiene urbana dettata dall’ARERA, con la deliberazione del 18.01.2022 n. 15/2022/R/RIF.

Le attività da porre in essere saranno:

- 1 – Analisi delle componenti del servizio da proposta tecnica alla luce dell’esecuzione in essere del contratto di Igiene urbana
- 2 – Individuazione di punti da attenzionare per rimodulazione prestazioni
- 3 – Riunioni da svolgere con rappresentanti tecnici e politici, per la definizione di modifiche da apportare
- 4 - Predisposizione relazione tecnica delle analisi e delle valutazioni svolte e presentazione al Sindaco, entro il 31.12.2022, di proposta di deliberazione di Giunta comunale di approvazione di detta relazione e conseguenti determinazioni per il prosieguo del servizio.

INDICATORE: Come indicato al precedente punto 4.

TARGET: Migliorare l’efficienza e l’efficacia del servizio di igiene urbana affidato *in house* alla partecipata ECO.LAN. S.p.A..

2 – SENSIBILIZZARE I CITTADINI SULLE TEMATICHE DELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E SULL’IMPORTANZA DI TENERE L’AMBIENTE PULITO

L’adozione di comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti è fondamentale per ottenere risultati positivi in termini di quantità e qualità di rifiuti differenziati, a vantaggio dell’ambiente e del territorio in cui si vive.

Le importanti percentuali di raccolta differenziata raggiunte sono il segno evidente dell’impegno quotidiano dei cittadini. E’, comunque, necessario che tutti siano ancora più sensibilizzati sul tema per contribuire a

migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e per prendersi cura del territorio.

Sarà attivata, anche in collaborazione con il gestore del servizio di igiene urbana, una campagna di sensibilizzazione per invitare i cittadini ad adottare, in prima persona, buone pratiche ambientali, trasmettendo messaggi di responsabilità e senso civico in materia.

INDICATORE: Realizzare una campagna di sensibilizzazione ad adottare comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti, anche su canali diversi (affissioni, sito, social, ecc) relazionando sulle azioni intraprese al Sindaco e all'Assessore competente entro il 31.12.2022.

TARGET: Migliorare la qualità dei rifiuti raccolti e prendersi cura dell'ambiente.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

1 - CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI

INDICATORE: Attivazione servizio semi-residenziale, rivolto ad anziani non autosufficienti o ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in Rsa. Garantisce, in regime diurno, una molteplicità di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche, attività occupazionali, ecc.).

- PRIMA FASE (2022): co-progettazione con ASL e Enti del Terzo Settore;
- SECONDA FASE (2023): adempimenti amministrativi per attuare il progetto;
- TERZA FASE (2024): realizzazione del centro diurno integrato

TARGET: Con la realizzazione del centro diurno integrato, il Comune intende supportare le famiglie con demenza e i loro familiari, migliorando la loro qualità della vita e promuovendo la piena integrazione sociale.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

1 - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI NELL'ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2016/2018, PROROGATO PER L'ANNUALITÀ 2022.

Il Piano sociale distrettuale 2016/2018 in proroga ha previsto l'attivazione di attività semestrali ed annuali di monitoraggio e valutazione che periodicamente verifichi lo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso la misura degli indicatori previsti, e concorra a verificare nel complesso il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle politiche sui destinatari.

INDICATORE: redazione elaborati su format della Regione per espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione (entro il 31 marzo anno successivo) dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale Distrettuale 2016/2018, prorogato fino al 31.12.2022, nel rispetto della tempistica prevista dal PSR.

TARGET: Al termine di ogni annualità di attuazione del Piano sarà redatto dall'Ufficio di Piano il Bilancio Sociale d'Ambito, quale modello di comunicazione e rendicontazione dell'Ambito sociale n. 11 Frentano

Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, e pertanto, anche degli esiti del monitoraggio e autovalutazione degli stessi, con la finalità di conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti.

2 - REDAZIONE NUOVO PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2021/2023

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del nuovo Piano sociale Regionale (PSR) 2021/2023, redazione del nuovo Piano Sociale Distrettuale (PSD) 2021/2023 dei Servizi Sociali dell'Ambito Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, quale strumento di programmazione dei servizi da attivare, delle modalità di espletazione e delle risorse economiche da destinarvi. L'ECAD-Lanciano assicura la regia generale dei processi da attuare e, attraverso lo strumento operativo dell'Ufficio di Piano, le funzioni di programmazione e progettazione, comprendenti il monitoraggio e la valutazione, e di rendicontazione delle risorse finanziarie dovute all'ADS nei confronti della Regione.

INDICATORE: a seguito dell'approvazione del nuovo PSR 2021/23 da parte del CR Abruzzo, redazione del PSD 2021/2023 e relativi allegati (accordo di programma, schema regolamento di accesso ai servizi, convenzione socio-sanitaria ADS-ASL, verbale di concertazione sindacale), che dopo l'approvazione del CC, dovrà essere inviato alla Regione nei termini previsti.

TARGET: dopo l'approvazione del PSR 2021/23, il Comune di Lanciano-ECAD sarà dotato di uno strumento per assicurare equità alla partecipazione degli utenti residenti nei n.9 Comuni dell'Ambito, applicando la normativa nazionale e verificandone l'impatto.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

1 - CENTRO ASCOLTO UOMINI MALTRATTANTI

INDICATORE: Il Centro di ascolto Uomini Maltrattanti consiste in un percorso di ascolto e consulenza per gli uomini che vogliono modificare le modalità di relazione con la partner, estirpando gli atteggiamenti violenti e di abuso.

La *mission* è quella di realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale e integrato alla problematica della violenza domestica, attraverso delle azioni mirate rivolte agli uomini che agiscono violenza. L'obiettivo è fermare la violenza fisica e ridurre la violenza psicologica che si manifesta attraverso l'oppressione, il controllo, la minaccia, la svalorizzazione, il giudizio, la critica, etc.

Le azioni prevedono l'attivazione di percorsi individuali e di gruppo per uomini che hanno agito violenza nelle relazioni affettive.

PRIMA FASE (2022): co-progettazione con Enti del Terzo Settore;

- SECONDA FASE (2023): co-gestione per attuare il progetto;

- TERZA FASE (2024): realizzazione del centro di ascolto uomini maltrattanti

TARGET: Con tali progettualità, il Comune di Lanciano intende:

- Capire quali sono i meccanismi emotivi individuali e culturali che portano alla violenza;
- Fermare la violenza fisica e ridurre i comportamenti abusivi e autoritari;
- Comprendere e assumersi la responsabilità dei propri comportamenti violenti (non solo fisici ma anche comportamenti controllanti, di svalutazione della partner, ecc.);
- Fornire agli uomini partecipanti un'alternativa agli abusi, incoraggiandoli a condividere la responsabilità della vita di coppia e le prese di decisione con la partner, nel quadro di un rapporto basato sul rispetto;
- Cambiare il modo di essere mariti e padri.

2 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E ALLE PERSONE VULNERABILI

Con Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9.5.2022, sono stati ammessi a finanziamenti diverse misure di intervento dell'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali,

famiglie, comunità e terzo settore”, Sotto componente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 15.02.2022 con Decreto Direttoriale n. 5.

Occorre, dunque, attuare i servizi di cui al progetto di seguito indicato, secondo gli step nello stesso previsti:

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini: progetto sovra-ambito con capofila ECAD Comune di Lanciano ADS 11 Frentano con ADS 10 Ortonese- partners € 211.500,00.

INDICATORE: Presentazione del progetto sovra-ambito sulla piattaforma multifondo del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro entro il 31.12.2022.

TARGET: Favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

1 - AGGIORNARE IL “PIANO REGOLATORE CIMITERIALE”

A Lanciano sono presenti due cimiteri, Madonna del Carmine e Cimitero urbano.

La Società Anxam che gestisce i cimiteri ha di recente affidato a professionista esterno l’incarico per l’aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale vigente, onde rispondere alle nuove esigenze di sepoltura, anche in vista del prossimo decennio, oltre alla esigenza di dare maggiore simmetria ed omogeneità urbanistica alla struttura cimiteriale.

Ad oggi il procedimento è in corso, sono stati depositati documenti inerenti il lavoro svolto presso gli Uffici dell’urbanistica.

Anche in considerazione dell’esigenza di reperire nuove aree per la costruzione di tombe di famiglia e nuovi ossari e cinerari, è necessario alimentare il procedimento in corso, definire la ricognizione integrale di tutte le aree concesse o non concesse, o che, comunque, rappresentano bene concedibile, verifica da attuare su entrambi i cimiteri di Lanciano nel biennio 2022/2023.

Il Comune sarà parte attiva nei confronti della Società Anxam che gestisce il procedimento.

INDICATORI:

- Anno 2022: Conclusione del procedimento
- Anno 2023: Rilievo e graficizzazione dei cimiteri, con individuazione delle aree disponibili per la concessione e delle aree non concedibili perché vincolate. Tale attività sarà demandata anch'essa ad Anxam, che si avvarrà di professionalità anche esterna.

Target:

- Assestamento della configurazione in termini di aree concedibili per assicurare risposte al diritto di sepoltura del prossimo decennio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'**PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E****ARTIGIANATO****1 - INFORMATIZZAZIONE ARCHIVIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

L'obiettivo intende conseguire l'informatizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione dell'archivio documentale delle Attività Produttive relative agli esercizi di vicinato nonché la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio già informatizzato, afferente alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande.

INDICATORE: implementazione della documentazione nel software gestionale relativa agli esercizi di vicinato, a ritroso dall'annualità 2011:

- PRIMA FASE (2020): dalla lettera A alla lettera C (già realizzato);
- SECONDA FASE (2021): dalla lettera D alla lettera L (già realizzato);
- TERZA FASE (2022): dalla lettera M alla lettera P;
- QUARTA FASE (2023): dalla lettera R alla lettera Z.

TARGET: gestione documentale informatizzata delle attività imprenditoriali presenti nel territorio ed estrapolazione dei dati dal Programma gestionale Halley-Attività Produttive afferenti alle attività di: commercio degli esercizi di vicinato, commercio su aree pubbliche e di somministrazione alimenti e bevande, nonché quelli relativi agli esercizi di vicinato indicati nelle 4 fasi suddette.

2 - PROCEDURA CONCORSUALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI ISOLATI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Con delibera di CC n. 121 del 23.10.2017, l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento di programmazione commerciale su area pubblica, diretta a modificare e rideterminare, tra l'altro, la pianificazione delle aree occupate dai concessionari di posteggi isolati. Per l'assegnazione dei posteggi isolati liberi, occorre attivare la necessaria procedura concorsuale.

INDICATORE:

- predisposizione di avviso pubblico, riservato a persone fisiche o ad imprese regolarmente costituite, in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio (morali e professionali) previsti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, secondo le procedure previste dalla normativa e come da regolamento comunale vigente;
- istruttoria delle domande pervenute e rilascio concessione per i nuovi posteggi agli aventi diritto.

TARGET: assegnare i posteggi isolati su aree pubbliche come deliberati con D.C.C. n. 121/2017 al fine di valorizzare il contesto urbano sotto il profilo commerciale, turistico e sociale, essendo, i posteggi isolati, intesi come punti vendita complementari ed integrativi ai negozi esistenti.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100

per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

DOTAZIONE ORGANICA NUMERICA ANNO 2022

LEGENDA NORMATIVA:

Art.6-ter decreto Legislativo n.165/2001

Linee di indirizzo 8 maggio 2018

CATEGORIE	N. POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO 31.12.2021	N. POSTI COPERTI O DA COPRIRE 2022 FORME FLESSIBILI E VARIE	N. POSTI DA COPRIRE TEMPO INDETERMINATO 2022	N. POSTI VACANTI 2022 DA CESSAZIONI	TOTALE
-----------	---	---	--	-------------------------------------	--------

DIRIGENTI

DIRIGENTI	4	1			5
TOTALE	4	1			5

**TOTALE DIRIGENTI
5 (4TI + 1FF)**

CAT.D

FUNZIONARIO DI VIGILANZA COMANDANTE P.M.	1				1
FUNZIONARIO AMM.VO FINANZIARIO	4				4
FUNZIONARIO TECNICO	2				2

FUNZIONARIO AVVOCATO	3				3
ISTRUTTORE DIR. AMM.VO FINANZIARIO	20		2	-1	21
ISTRUTTORE DIR. TECNICO	10			-1	9
ISTRUTTORE DIR. SOCIO ASSISTENZIALE	4		3		7
SPECIALISTA DI P.M.	2		2	(DI CUI N.1 PER PEV)	-1
TOTALE	46		7		-3

TOTALE CAT.D
49 (46 TI + 5AA+ 1PEV-3CC)

CAT.C						
ISTRUTTORE AMM.VO CONTABILE	43		7	(DI CUI N.3 PER CAMBIO PROFILO)	-6	44
ISTRUTTORE TECNICO	2		3			5
ISTRUTTORE DI P.M.	21		3	-6	(DI CUI N.3 PER CAMBIO PROFILO E N.1 PER PEV)	18
ISTRUTTORE DIDATTICO A.N.	8					8
TOTALE	74	0	13		-12	75

TOTALE CAT.C
767(74TI+14AA (DI CUI3 CAMBIO PROFILO)-11CC (DI CUI 3 CAMBIO PROFILO E 1 PEV))

CAT.B3					
COLLABORATORE PROFESSIONALE ANM.VO	8		2		10
COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO					
TOTALE	8		2		10

TOTALE CAT.B3
10 (8TI + 2AA)

CAT.B1					
ESECUTORE ANM.VO	10		1		11
ESECUTORE TECNICO	29	2	2	-1	32
TOTALE	39	2	3	-1	43

TOTALE CAT.B1
43 (38TI + 2FF + 3AA)

CAT.A					
OPERATORE	5				5
TOTALE	5				5

TOTALE CAT.A
5TI

	POSTI COPERTI IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI O DA COPRIRE FORME FLESSIBILI 2022	POSTI DA COPRIRE 2022	NUMERO POSTI VACANTI 2022 DA CESSAZIONI
TOTALI	176	3	25	-16

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA 2022

188 (176 TI + 3FF + 25AA (DI CUI 3 CAMBIO PROFILO E 1 PEV) -16CC (DI CUI 3 CAMBIO PROFILO E 1 PEV))

LEGENDA

TI = TEMPO INDETERMINATO
 FF = FORME FLESSIBILI
 AA = ASSUNZIONI
 CC = CESSAZIONI
 PEV = PROGRESSIONI ECONOMICHE VERTICALI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2022/24						
PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
ANNO 2022						
Profilo Professionale	Cat.	N. Unità	Modalità di reclutamento previo adempimento ex art.34 bis D.lgs. n.165/2001, con esclusione PEV (*)	Spesa annua per capacità assunzionale (1)	Spesa per bilancio 2022	
Istruttore Direttivo Amministrativo Finanziario per Settore Affari Generali	D	2	n. 1 scorrimento graduatoria vigente o, in subordine, adesione graduatoria altro Comune	74.426,99 €	1 X 6 MESI	17.179,00 €
			n. 1 mobilità esterna ex art. 30, comma 1, D.lgs. n.165/2001		1 X 5 MESI	14.612,08 €
Specialista di Vigilanza per Corpo di Polizia Municipale	D	2	n. 1 mobilità esterna ex art. 30, comma 1, D.lgs. n.165/2001 o, in subordine, pubblico concorso	42.894,18 €	1 X 4 MESI	12.507,22 €
			Progressione verticale ex art.22 D.lgs. n.75/2017 (*)		1 X 1 MESE	197,71 €
Istruttore Direttivo Socio Assistenziale per Settore Servizi alla Persona (2)	D	3	n. 1 adesione graduatoria altro Comune	112.725,00 €	1 X 6 MESI	17.537,26 €
			n. 2 pubblico concorso		2 X 3 MESI	17.537,62 €
Istruttore Tecnico per Settore Programmazione Finanziaria ed Economica	C	1	ANNO 2021	33.628,07 €	1 X 7 MESI	18.449,71 €
			ASSUNZIONE IN ITINERE			1.166,67 €
Istruttore Amministrativo Contabile per Settori: n. 2 Affari Generali e n. 2 per Programmazione Finanziaria ed Economica	C	4	n. 2 per AAGG adesione graduatoria altro Comune	135.153,38 €	2 X 6 MESI	31.635,54 €
			n. 1 per Prog. EVAEC Pubblico concorso			2.000,00 €
			n. 1 per Prog. EC Fin. Pubblico concorso riservato categorie ex art. 1, L. n. 68/99		2 X 1 giorno il 31.12.2022	175,02 €
Istruttore Tecnico per Settori: Programmazione Urbanistica Ambiente e Lavori Pubblici	C	2	n. 1 per Prog. Urb. mobilità esterna ex art. 30, comma 1, D.lgs. n.165/2001	68.588,08 €	2 X 3 MESI	16.147,02 €
			n. 1 per ILPP. pubblico concorso			1.000,00 €
Istruttore di Polizia Municipale per Corpo di Polizia Municipale	C	3	n. 1 Mobilità esterna ex art. 30, comma 1, D.lgs. n.165/2001	110.890,28 €	1 X 4 MESI	11.576,66 €
			n. 1 adesione graduatoria altro Comune			666,67 €
			n. 1 Pubblico concorso		2 X 1 giorno il 31.12.2022	192,22 €
Collaboratore Professionale Amministrativo per Settori: n. 1 Programmazione Urbanistica Ambiente e n. 1 Servizi alla Persona	B3	2	n. 1 Mobilità esterna ex art. 30, comma 1, D.lgs. n.165/2001	62.861,94 €	2 X 4 MESI	20.153,98 €
			n. 1 adesione graduatoria altro Comune, in subordine, pubblico concorso			800,00 €
Esecutore Tecnico (Usdere) per Settore Affari Generali	B1	1	ANNO 2021	32.414,10 €	1 X 6 MESI	15.607,05 €
			ASSUNZIONE IN ITINERE			600,00 €
Esecutore Tecnico per Settore Lavori Pubblici (Idraulico)	B1	1	Pubblica selezione	32.739,65 €	1 X 1 giorno il 31.12.2022	86,41 €
Esecutore Amministrativo per Settore Affari Generali	B1	1	Pubblica selezione	32.441,88 €	1 X 1 MESE	2.603,49 €
TOTALE UNITÀ' LAVORATIVE		22				
					sub-total	196.197,99 €
					12.025,21 €	208.223,20 €
					TOTALE SPESA ANNO 2022	
					TOTALE SPESA ANNUA	738.763,56 €

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2022/24								
PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO								
ANNO 2023								
Profilo Professionale	Cat.	N. Unità	Modalità di reclutamento previo adempimento ex art.34 bis D.Lgs. n.165/2001	Spesa annua per capacità assunzionale (1)	Spesa per bilancio 2023			
					UnitàXPeriodo	Competenze + Oneri Ente	Competenze accessorie	Totale spesa 2023
Istruttore di Polizia Municipale per Corpo di Polizia Municipale	C	3	Scorimento graduatoria	108.817,17 €	3 X 12 MESI	102.817,17 €	6.000,00€	108.817,17 €
Istruttore Amministrativo Contabile per Settori: n. 1 Lavori Pubblici e n. 1 Affari Generali	C	2	Scorimento graduatoria	67.688,80 €	2 X 3 MESI	15.922,20€	1.000,00€	16.922,20€
TOTALE UNITA' LAVORATIVE		5			sub-totali	118.739,37 €	7.000,00 €	125.739,37 €
TOTALE SPESA ANNO 2023						125.739,37 €		
TOTALE SPESA ANNUA						176.505,97 €		

(1) La spesa per le assunzioni è determinata ai sensi dell'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, come definita dal D.M. 17 marzo 2020 e chiarita dalla Circolare esplicativa 13 maggio 2020 ovvero come spesa del personale al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP. Per quanto riguarda l'accessorio, comprensivo degli oneri riflessi, sono stati stimati i seguenti valori: €2.500 per la Cat.B, €2.000 per la Cat.C e €1.200 per la Cat.B.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

COMUNE DI LANCIANO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

ANNO 2022-2023-2024

IMMOBILE	FG.	PARTICELLA
Locale in Piazza Aldo Moro n.6	27	1003
Edificio scolastico Ex De Giorgio Via Finamore e Via Dei Funai	25	1101 sub 1,2,3,
Via Spataro n.5/5 bis	20	4186 sub 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20
Ex Scuola Cda S. Onofrio	65	268
Ex Scuola Cda S. Nicolino	32	444
Ex Torrieri Via Del Trigno	25	371 sub 2, 3, 5
Ex La Morgia Vico I Corsea e E. Fieramosca n.8-10 (locali ex Campeggiatori e Ass. nazionale bersaglieri)	25	735 sub 2
Ex Scuola elementare Cda Spaccarelli	16	

Ex Scuola elementare Cda Nasuti	22	585
Immobile in Via Valera 48 ex sede Ass. Sbandieratori e Ass. La Sacca	25	260
Via Cavour n.13 (attuale sede scuola Canadese)	25	297
Immobile di fronte mercato coperto ex benzinaio	25	4249
Palazzo Novecento	26	4405
Ex scuola Santa Maria dei Mesi	24	17
Immobile in Vico 6 Santa Maria Maggiore, 20 Ex Museo Civico	25	622 sub 3
Ex asilo Nido La Campanella Via Marconi	24	579
Ex D'intino P.zza Garibaldi n.72	25	359
PALAZZO LOTTI	25	864 sub 1,2,3,4

COMUNE DI LANCIANO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI – Anno 2022-2023-2024

FABBRICATI DA ALIENARE

Anno 2022

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex Sargiacomo – Ex Massimetti Via G. Garibaldi, 71	25	565 sub 10	€ 31.500,00 Perizia redatta
Palazzo Napolitani - Berenga Vico 12-13 Garibaldi	25	269-287	€ 800.000,00- € 900.000,00
Immobile Via Martiri 6 Ottobre,5	26	462 sub 4	€ 79.380,00 Perizia redatta
Ex Scuola elementare - Colle Campitelli	68	14 Sup. tot. 69,60 mq	€ 39.760,00 Perizia redatta
LOCALE IN VIA VALERA N.83	25	112 sub 2 Sup.9 mq	€ 7.500,00 Perizia redatta
Fabbricato ex scuola elementare di S. Iorio	18	1322 sub 1 Sup.tot.182 mq	€ 50.000,00 - € 70.000,00
Vico 5 S.M Maggiore n.21 Via Cavour 7 e 9 (con locale sottostante)	25	321 fabbricato 322 locale	€ 79.500,00 Perizia redatta per il solo fabbricato

Ex ERP Via Spaventa n.16	25	4113 sub 2	€ 29.825,25 Valore stabilito in base alla rendita catastale ai sensi della Legge 560 del 1993
--------------------------	----	------------	--

Tot. Valore Min € 1.117.465,25 – Tot. Valore Max € 1.237.465,25

Anno 2023

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex Sargiacomo – Ex Massimetti Via G. Garibaldi, 71	25	565 sub 3	€ 20.000,00 - € 30.000,00
Via Don Minzoni,3 Piano 3° (attico)	26	888 sub 6	€ 120.000,00 - € 150.000,00
Ex Marciani Salita dei Gradoni 8	25	341 sub 6	€ 30.000,00 - € 40.000,00
EX ECA VIA SPAVENTA	24	4561-4564-porzione 4563 Consistenza 927,00mq	€ 597.295,00 Perizia redatta – Operazione di permuta con la ASL con transazione

Tot. Valore Min € 767.295,00 – Tot. Valore Max € 817.295,00

Anno 2024

IMMOBILE	FG	P.LLA	VALORE DI STIMA
Ex DI IORIO – Via S.M. Maggiore, 67 angolo Vico 33 Garibaldi	25	308 Sup.158,22mq	€ 114.000,00 Perizia redatta
Immobile Via Martiri 6 Ottobre, 77	26	685 sub 3	€ 120.000,00 - € 160.000,00
Vico Chiuso Del Ghetto e Via Del Ghetto n.10	25	377 sub 2	€ 22.500,00 Perizia redatta

Tot. Valore Min € 256.500,00 – Tot. Valore Max € 296.500,00

COMUNE DI LANCIANO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PIANO DELLE ALIENAZIONI - Anno 2022-2023-2024

TERRENI DA ALIENARE

N.	Zona	Fg	Plla	Superficie catastale	Superficie da alienare	Prezzo al mq*	Valore terreno
1	Via Bergamo	19	1450	106 mq	15 mq	127,00 €	1.905,00 €
2	Via Bergamo	19	1451	405 mq	405 mq	127,00 €	51.435,00 €
3	Via Panoramica	15	1199	210 mq	210 mq	98,00 €	20.580,00 €
4	Via Panoramica	15	1201	760 mq	760 mq	98,00 €	74.480,00 €
5	Via Panoramica	15	1202	180 mq	180 mq	98,00 €	17.640,00 €
6	Via Panoramica	15	4180	10 mq	10 mq	98,00 €	980,00 €
7	Via Panoramica	15	4181	318 mq	318 mq	98,00 €	31.164,00 €
8	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	219	1935 mq	429 mq	203,00 €	87.087,00 €
9	Via Giangilio Via Martiri 6 O.				1450 mq	111,00 €	160.950,00 €
10	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	224	545 mq	50 mq	203,00 €	10.150,00 €
11	Via Giangilio Via Martiri 6 O.				266 mq	203,00 €	53.998,00 €
12	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	379	830 mq	563 mq	203,00 €	114.289,00 €
13	Via Giangilio Via Martiri 6 O.				41 mq	203,00 €	8.323,00 €

14	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	466	260 mq	259 mq	203,00 €	52.577,00 €
----	-----------------------------------	----	-----	--------	--------	----------	-------------

*valori stabiliti in base alle destinazioni d'uso prevalenti e alle denominazioni di zona (stralcio nuovo PRG approvato con delibera di C.C. n.116 del 28.12.2018 pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n.12 del 20.03.2019) e delibera di G.M n.163 del 29.07.2020 proposta di determinazione valori minimi di terreni edificabili secondo il PRG adottato ai fini del calcolo dell'imposta IMU.

ANNO 2022

N.	Zona	Fg	Plla	Superficie catastale	Superficie da alienare	Prezzo al mq*	Valore terreno
1	Via Bergamo	19	1450	106 mq	15 mq	127,00 €	1.905,00 €
2	Via Bergamo	19	1451	405 mq	405 mq	127,00 €	51.435,00 €
3	Via Panoramica	15	1199	210 mq	210 mq	98,00 €	20.580,00 €
4	Via Panoramica	15	1201	760 mq	760 mq	98,00 €	74.480,00 €
5	Via Panoramica	15	1202	180 mq	180 mq	98,00 €	17.640,00 €
6	Via Panoramica	15	4180	10 mq	10 mq	98,00 €	980,00 €
7	Via Panoramica	15	4181	318 mq	318 mq	98,00 €	31.164,00 €

TOTALE € 198.184,00

ANNO 2023

8	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	219	1935 mq	429 mq	203,00 €	87.087,00 €
9	Via Giangilio Via Martiri 6 O.				1450 mq	111,00 €	160.950,00 €

TOTALE € 248.037,00

ANNO 2024

10	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	224	545 mq	50 mq	203,00 €	10.150,00 €
11	Via Giangilio Via Martiri 6 O.				266 mq	203,00 €	53.998,00 €
12	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	379	830 mq	563 mq	203,00 €	114.289,00 €
13	Via Giangilio Via Martiri 6 O.				41 mq	203,00 €	8.323,00 €
14	Via Giangilio Via Martiri 6 O.	26	466	260 mq	259 mq	203,00 €	52.577,00 €

TOTALE € 239.337,00

TOTALE ALIENAZIONE TERRENI - ANNI 2022-2023-2024
€ 685.558,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella A) allegata al DUP, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2020-2022 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip SpA o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi

nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021	4
1.1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021	9
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	15
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.2	Analisi demografica	16
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	17
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	19
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	21
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	21
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	21
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	21
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	29
2.5.1	Le Entrate	29
2.5.1.1	Le entrate tributarie	30
2.5.1.2	Le entrate da servizi	33
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	34
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	35
2.5.2	La Spesa	35
2.5.2.1	La spesa per missioni	35
2.5.2.2	La spesa corrente	36
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	37
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	38
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	38
2.5.3	La gestione del patrimonio	47
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	47
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	47
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	49
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	50
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	51
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	51
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	51
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	75
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	77
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	78
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	78
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	78
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	78
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	79
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	80
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	80
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	81
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	82
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	82

5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	83
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	83
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	83
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	84
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	84
5.3.1	La visione d'insieme	84
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	85
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	86
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	127
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	127
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	133
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	142
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	142
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	142
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	143
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	143